REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione Territoriale

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 10

La Città di Paesi della Gallura

GALLURA
CITTÀ DI PAESI

Unione dei Comuni Alta Gallura

AGGIUS
AGLIENTU
BADESI
BORTIGIADAS
CALANGIANUS
LUOGOSANTO
LURAS
SANTA TERESA GALLURA
TEMPIO PAUSANIA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
VIDDALBA

Unione dei Comuni Gallura

ARZACHENA
LA MADDALENA
PALAU
TELTI
SANT'ANTONIO DI GALLURA

UNIONE EUROPEA Fondi strutturali e di investimento europei
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE 3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA 3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE 4
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 5
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO 6
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO 9
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST 9
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI 12
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO 14
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT 18
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI 18
4.2 ANALISI SWOT 20
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO 21
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI 24
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI 25
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO 29

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PST PT-CRP-10
LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni Alta Gallura (capofila della manifestazione di interesse)

Unione dei Comuni Gallura

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA[1]

Comune	**Unione di Comuni**
COMUNE DI AGGIUS	UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA
COMUNE DI AGLIENTU	
COMUNE DI BADESI	
COMUNE DI BORTIGIADAS	
COMUNE DI CALANGIANUS	
COMUNE DI LUOGOSANTO	
COMUNE DI LURAS	
COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA	
COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA	
COMUNE DI VIDDALBA[2]	
COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA[3]	
COMUNE DI ARZACHENA	UNIONE DEI COMUNI GALLURA
COMUNE DI LA MADDALENA	
COMUNE DI PALAU	
COMUNE DI TELTI	
COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA	

[1] Il Comune di **Valledoria**, che inizialmente aveva manifestato interesse a partecipare al presente progetto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 30/09/2016, ha disposto il recesso dall'aggregazione dei comuni per il Progetto CRP 10. Infatti l'amministrazione comunale con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 19/02/2016, aveva manifestato la volontà di aderire alla costituenda rete metropolitana di Sassari.

[2] Il Comune di **Viddalba**, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 14 ottobre 2016 ha aderito formalmente all'Unione dei Comuni Alta Gallura. L'amministrazione comunale aveva manifestato la volontà di aderire all'Unione dei Comuni Alta Gallura con Delibera C.C. n. 7 del 03/03/2016, dando atto nel medesimo provvedimento che, con successiva deliberazione, il Consiglio avrebbe adottato la procedura per l'adesione formale alla stessa Unione.

[3] Il Comune di **Trinità d'Agultu e Vignola** con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 06.12.2016 ha aderito formalmente all'Unione dei Comuni Alta Gallura. L'amministrazione comunale aveva manifestato la volontà di aderire all'Unione dei Comuni Alta Gallura con Delibera C.C. n. 43 del 8/11/2016.

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

Di seguito si elencano le funzioni e/o i servizi già gestiti in modo associato dalle due Unioni dei Comuni:

1. UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA

Costituita nel 2008, nasce dall'intuizione che ci dovesse essere, prima che dal punto di vista istituzionale, dal punto di vista economico, sociale e culturale l'integrazione dei Comuni dell'interno (Tempio, Calangianus, Aggius, Luogosanto, Luras e Bortigiadas) con quelli costieri (Badesi, Trinità d'Agultu, Aglientu e Santa Teresa di Gallura). Un'integrazione di carattere economico che partisse dalle potenzialità del settore turistico da integrare con i settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'agro-alimentare, della fruizione dei beni culturali e di altre importanti filiere del territorio, allo stato attuale in sofferenza, come quella del sughero e del granito.

L'Unione dei Comuni Alta Gallura ha l'ambizione di voler diventare, nel tempo, agenzia di sviluppo territoriale, non solo ente che eroga servizi in forma associata e coordina le funzioni dei comuni aderenti. Ha svolto questa funzione sovraintendendo alla realizzazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL "Gallura - Alta Gallura" e coordinando il tavolo di partenariato che ha visto coinvolti 14 soggetti pubblici e 198 soggetti privati. Inoltre ha coordinato la partecipazione dei Comuni aderenti ai bandi regionali e/o comunitari. E' titolare e gestisce l'impianto dei Rifiuti di Tempio Pausania (Linea Selezione Rifiuti, Linea Compostaggio e Piattaforma CONAI) per l'ex Sub-Ambito Regionale D3 al quale afferiscono 24 comuni. Gestisce, infine, per effetto di apposita concessione demaniale, il Porto turistico Isola Rossa, con 451 posti barca, fra i quali 17 destinati alla pesca.

A seguito della L.R. 2/2016 all'Unione dei comuni Alta Gallura ha aderito il comune di Viddalba e ha manifestato la volontà di aderire i Comuni di Trinità D'Agultu e Vignola (Vedi note 1 e 2).

Di seguito, si riporta la tabella funzioni e servizi sottoforma di elenco:

FUNZIONI E SERVIZI PROPRI	FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI
GESTIONE IMPIANTO RIFIUTI TEMPIO PAUSANIA PER EX SUB AMBITO REGIONALE D.3	ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO Servizi attivati: Formazione del Personale e Nucleo di Valutazione con funzioni di OIV Servizi in fase di attivazione: Ufficio Unico disciplinare per i dipendenti dell'Unione e dei Comuni associati
GESTIONE LINEA COMPOSTAGGIO RIFIUTI (FRAZIONE ORGANICA)	ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO COMUNALE Servizi attivati: Trasporto pubblico alunni Comuni di Aggius, Bortigiadas e Luogosanto.
GESTIONE PIATTAFORMA CONAI (FRAZIONI VALORIZZABILI)	ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI Servizi attivati: Piano di Protezione Civile di tipo intercomunale, attività formativa/informativa
GESTIONE COMPENDIO PORTUALE MARINA ISOLA ROSSA – COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI Servizi attivati: servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e delle frazioni valorizzabili in forma associata per tutti i comuni associati.
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI Servizi in fase di attivazione: Servizi Sociali – ambito Plus, in delega dal Comune Capo Fila Tempio Pausania.
	POLIZIA LOCALE Servizio in fase di attivazione
	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA Servizio attivato e già in atto
	UFFICIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE Servizio in fase di attivazione
	DISTRETTO ENERGETICO AMBIENTALE Servizio in fase di attivazione

UNIONE EUROPEA Fondo europeo di sviluppo regionale
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2. UNIONE DEI COMUNI GALLURA

Si costituisce nel 2008 con i Comuni di Arzachena, Palau, Sant'Antonio di Gallura e Telti. A seguito, nel 2011, entra a far parte dell'Unione anche il Comune di La Maddalena. Sono obiettivi primari dell'Unione:

La promozione dello sviluppo socio-economico del territorio, nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute dei cittadini;

L'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni e servizi alle esigenze dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;

La valorizzazione del patrimonio storico, ambientale, culturale, linguistico e artistico dei comuni partecipanti;

L'adesione alle regole ed ai principi della carta europea delle autonomie locali.

L'Unione, altresì, in fase di costituzione, oltre alle specifiche attività esercitabili su delega dei comuni in base all'art. 2 del vigente statuto, persegue le finalità di cui alla Legge Regionale 02 agosto 2005 n. 12 e del Piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.42/18 del 04/10/2006, ora sostituiti dalla Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

Di seguito, si riporta la tabella funzioni e servizi sottoforma di elenco:

FUNZIONI E SERVIZI PROPRI	FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI
	ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO Servizi attivati: Formazione del Personale e Nucleo di Valutazione
	ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI Servizi attivati: Protezione Civile, Tutela del Territorio e Educazione Ambientale
	Gestione associata servizi informatici
	Sportello Europa
	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA Servizio attivato e già in atto

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA – Ente Capo Fila del Progetto – Soggetto Attuatore

L'Unione dei Comuni Alta Gallura – in qualità di Ente Capo Fila e Soggetto Attuatore Unico dovrà garantire l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedimentale e finanziario e la rendicontazione del PST. Tale attività presuppone, per l'Ente Capo Fila, l'avvio e la gestione di una specifica funzione per il territorio di riferimento legata alla Programmazione Territoriale 5.8, a valere sui fondi del PRS 2014/2019 e per la durata del Piano di Sviluppo Territoriale.

Di seguito, si riporta la tabella funzioni e servizi da associare per l'attuazione del progetto:

FUNZIONI GESTITE IN MODO ASSOCIATO	SERVIZI GESTITI IN MODO ASSOCIATO
Funzione di Programmazione Territoriale 5.8 per il Progetto di Sviluppo Territoriale CRP PT 10 – La città di Paesi della Gallura - riguardante l'Unione dei Comuni Alta Gallura e l'Unione dei Comuni Gallura e i comuni ad esse associati, a valere sui fondi PRS 2014/2019.	Delega del servizio a cura dell'Unione dei Comuni Gallura per l'Unione dei Comuni Alta Gallura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del TUEL 267/2000.

2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento è quello dell'ATO Alta Gallura e Gallura, che ha una popolazione complessiva di 70.348 abitanti (*Istat, 2016*), nel quale confluiscono undici Comuni dell'Unione dei Comuni Alta Gallura: Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania e, da ultimo i comuni di Viddalba (vedi nota 1 par. 1) e Trinità d'Agultu e Vignola (vedi nota 2 par. 1) e 5 comuni dell'Unione dei Comuni Gallura: Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura e Telti.

Dei sedici comuni coinvolti nove sono interni (Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempio Pausania, Viddalba) e sette costieri (Aglientu, Arzachena, Badesi, La Maddalena, Palau, Santa Teresa di Gallura, Trinità d'Agultu e Vignola).

La Gallura è una regione prevalentemente montuosa, con poche cime elevate ed un susseguirsi di colline che partendo dal centro arrivano, decrescendo, sino al mare, delineando nel complesso un patrimonio ambientale di grandissimo pregio. È costituita da un ampio bacino granitico originatosi durante il Carbonifero (Orogenesi Ercinica). Il paesaggio è prevalentemente montuoso e collinare, le cime più elevate si rinvengono nel massiccio del Limbara, che raggiunge la quota massima con P.ta Balistreri a 1365 metri.

I corsi d'acqua sono prevalentemente a carattere torrentizio, la cui alimentazione è legata principalmente alle precipitazioni. Il più importante in termini di portata d'acqua è il Fiume Coghinas, che funge da confine tra la Gallura e l'Anglona. Il secondo in termini di portata è il Fiume Liscia, mentre gli altri possono essere considerati dei rii: il rio di Vignola, il rio S. Giovanni, il rio S. Simone ecc.

Nell'area sono presenti importanti invasi, che raccolgono le acque dei fiumi principali: il lago Coghinas e il lago del Liscia.

Dal punto di vista dei siti di interesse naturale, l'area di riferimento possiede una superficie molto vasta, oltre 1.700 kmq., con importanti aree sottoposte a regime di protezione ambientale:

il Parco Nazionale della Maddalena, istituito nel 1994;

i Monumenti Naturali individuati dalla legge 31/89 – l'Orso di Palau e Monte Pulchiana a Tempio Pausania;

i Siti di Interesse Comunitario (SIC): l'Arcipelago della Maddalena, Capo Testa a S. Teresa di Gallura, Monte Russu che ricade nei comuni di Aglientu e S. Teresa, Isola Rossa – Costa Paradiso nel comune di Trinità d'Agultu e Vignola e il Monte Limbara a Tempio – Foce del Coghinas (Badesi – Valledoria);

le Zone di Protezione Speciale individuate dalla Direttiva 79/409/CEE: l'Arcipelago della Maddalena.

Nella zona costiera si rinvengono siti di elevato pregio ambientale, premiati con la Bandiera Blu, come La Maddalena e Santa Teresa di Gallura. Nel territorio di quest'ultimo come già accennato ricade l'area SIC di Capo Testa per il quale, nel 2014 è stato avviato l'iter amministrativo necessario per l'istituzione dell'Area Marina Protetta (Capo Testa – Punta Falcone).

Il territorio presenta un patrimonio culturale e archeologico di grande rilievo, cui corrisponde attualmente una domanda caratterizzata da stagionalità e dipendenza dal mercato turistico. L'elemento da cui non si può prescindere è il forte rapporto fra i comuni dell'entroterra e costieri. Questo collegamento è visibile anche nelle tracce delle civiltà antiche, infatti si possono osservare aree nuragiche e prenuragiche di rilevante importanza (Valle della Luna e aree limitrofe) che mettono in connessione i territori costieri con quelli interni.

Dal punto di vista infrastrutturale l'area si colloca a relativa distanza dalle principali porte d'ingresso del nord Sardegna trovandosi infatti in posizione baricentrica rispetto ai collegamenti aerei e/o marittimi di Olbia, Palau, Santa Teresa Gallura, Golfo Aranci, Porto Torres e Fertilia - Alghero. La vicinanza strategica alle vie d'accesso portuali e aeroportuali di Olbia e di Alghero rappresentano le porte d'accesso per la ricezione dei flussi turistici di interesse e costituiscono un potente strumento di sviluppo economico per tutto il territorio. Sono inoltre presenti una serie di infrastrutture portuali minori in grado di servire ulteriori movimenti del trasporto navale e diportistico. In particolare l'antico porto di Santa Teresa di Gallura costituisce l'approdo naturale più grande e confortevole della Sardegna, con circa 700 posti barca; il Porto Longonsardo è in una posizione privilegiata per i collegamenti marittimi da e verso la Corsica. Un rilievo meritano i porti turistici di Palau, La Maddalena e Arzachena, infine il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola ha il porto turistico dell'Isola Rossa, costruito e gestito dalla ex Comunità Montana n. 3, ora Unione dei Comuni Alta Gallura.

Dal punto di vista economico la Gallura presenta evidenti potenzialità occupazionali, in particolare nel comparto del turismo e dei servizi, con un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale, ed un tasso di attività che

denota una propensione alla popolazione ad inserirsi nel mercato del lavoro.

L'analisi demografica ha comunque mostrato che in tutta l'area è in corso un fenomeno generalizzato di spopolamento, cui si aggiunge una situazione non proprio ottimale del mercato del lavoro che, come nel resto del sud Italia, presenta una situazione di difficoltà.

Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, si evidenzia una situazione disomogenea. A livello provinciale l'ex Provincia di Olbia Tempio (17,1) presenta una situazione migliore rispetto a quella regionale (17,5). Non considerando i comuni dell'area, quelli che presentano un tasso di disoccupazione più basso rispetto al valore registrato a livello regionale sono Calangianus (12,2); Viddalba (14,5); Tempio Pausania (15,8); Luogosanto (17,2) e Aggius (17,3). Gli altri comuni dell'area presentano invece valori superiori rispetto al tasso registrato a livello regionale. Nello specifico, se ne citano alcuni emblematici: Luras (26,5); Bortigiadas (20,5); Aglientu (18,3). Ne deriva che il primo gruppo di comuni presenta un numero di disoccupati inferiore rispetto al secondo gruppo di comuni che invece possiede un numero di disoccupati superiore anche rispetto alla media regionale. In conclusione dunque, nonostante l'area gallurese presenti evidenti potenzialità occupazionali, in particolare nel comparto del turismo e dei servizi, sembra che il tessuto imprenditoriale in generale non abbia saputo rispondere alle attese.

Un ulteriore elemento di specificazione sulla struttura del mercato del lavoro dell'area è dato dalla distribuzione degli addetti per attività economica. A tal fine, emerge chiaramente come la maggior parte delle imprese è concentrata nel settore servizi – 99% contro il restante 1% del settore industria. Il reddito medio, per il periodo 2007-2011**,** risulta in aumento per tutti i comuni dell'area oggetto di analisi.

Dal punto di vista socio demografico la Gallura è stata caratterizzata, negli ultimi 20 anni, da una tendenza allo spostamento della popolazione dall'interno verso la costa, più ricca di iniziative produttive. L'intera area si caratterizza inoltre per una bassa densità demografica per chilometro quadrato, che conferma come la distribuzione della popolazione sia concentrata in poche aree, che raggiungono valori di densità molto vicini alla media regionale, come Olbia, La Maddalena, Palau, Budoni e in misura minore Tempio Pausania e Badesi.

Il flusso di popolazione attiva dall'interno verso la costa comporta effetti importanti per le dinamiche del territorio: il richiamo delle classi di età più giovani nei comuni costieri, grazie alle opportunità offerte dal più dinamico mercato del lavoro e dal turismo, incrementa in maniera esponenziale i consumi e l'economia locale, contribuendo ad accentuare il divario con i comuni interni e determinando un abbassamento dell'età media della popolazione residente in quelle aree. Al contrario, il flusso migratorio in uscita dalle zone interne delle generazioni più giovani, contribuisce a indebolire con un effetto moltiplicatore il benessere, i consumi e il reddito prodotto nei comuni periferici, incrementando il trend negativo di queste aree e determinando un progressivo invecchiamento della popolazione.

Rispetto alla stima sintetica del disagio sociale ed economico dei comuni sardi si è utilizzato l'indice di deprivazione multiplo (IDMS) riferito alla provincia di Olbia-Tempio, tale indice è utilizzato dalla Regione Sardegna come supporto alla programmazione degli interventi. Analizzando tali dati si può osservare che la provincia di Olbia-Tempio detiene nel 2009 in media, il primato negativo di famiglie con un reddito netto fiscale sotto la soglia di povertà assoluta, con il 15,0%. Considerando in particolare i redditi medi familiari si evidenzia che la provincia gallurese si colloca al quinto posto a livello regionale ma se si considera la concentrazione dei redditi si rileva che nella provincia di Olbia - Tempio sono presenti delle forti disparità: si registrano infatti realtà familiari molto ricche e nuclei disagiati in misura superiore rispetto a quanto si può osservare nelle altre province. Infine la geografia provinciale della sicurezza sociale vede Olbia - Tempio con valori decisamente più elevati rispetto a tutte le altre provincie.

Per ciò che attiene infine la domanda potenziale di servizi per le famiglie si registra una forte carenza di servizi per la prima infanzia, il dato ISTAT del 2015 evidenzia che la popolazione 0-3 anni del territorio assomma a 2.252 bambini ma la disponibilità di posti, in strutture sia pubbliche e private, è pari solo a 235 posti, decisamente insufficiente rispetto alle esigenze delle famiglie. (*nb. Indagine CRP da rilevazione diretta 2016*)

I dati relativi ai servizi alla persona per l'area di riferimento possono essere sicuramente dedotti dai PLUS facenti capo ad Olbia e a Tempio Pausania, comprendenti tutti i Comuni dell'area interessata. I distretti PLUS sono integrativi ed aggiuntivi rispetto ai servizi alla persona garantiti dai servizi sociali dei singoli comuni che, negli anni, hanno supportato le famiglie e i soggetti svantaggiati, con percorsi dedicati che non hanno comunque potuto impedire importanti fenomeni negativi, quali lo spopolamento, la denatalità (parzialmente sopperita dalla migrazione di stranieri) e la fuga dei giovani verso i comuni costieri e/o più importanti dal punto di vista demografico. Ciò in quanto in tali ambiti alle giovani coppie vengono garantiti servizi, quali quelli legati alla primissima e prima infanzia, che permettono ad entrambi i genitori di lavorare, così come alle famiglie in generale sono sempre più garantiti servizi per la terza età, per disabili e persone svantaggiate che, spesso, per la legge dei grandi numeri, non si trovano nelle comunità meno popolate.

Un esempio emblematico, in tal senso, è rappresentato dalla verifica della distribuzione degli asili nido nel territorio

di riferimento, squilibrato e concentrato solo nei grossi centri.

Tutta l'area della Gallura presenta potenzialità di sviluppo concrete, grazie alla sua conformazione che ne fa un territorio ricco e diversificato. Le aree interne, in particolare, essendo ancora integre dal punto di vista della conservazione dei contesti locali, possono rappresentare un'alternativa non antagonista alla costa e alle dinamiche costiere, con nuove forme di turismo orientate alla ricerca di ambienti salubri e con un'elevata qualità della vita.

La Gallura è legata all'immagine della Costa Smeralda, conosciuta a livello mondiale come zona turistica di grande prestigio, la cui offerta alberghiera può essere definita di qualità alta/medio-alta. Se si considera infatti la classificazione per categoria, si rileva che il maggior numero di esercizi alberghieri sia a 3 stelle, seguito in ordine d'importanza da quelli a 4 stelle, sono inoltre presenti anche unità a 5 e 5 stelle lusso. A livello di capacità ricettiva però sono gli alberghi di qualità elevata (4 e 5 stelle) che presentano il maggior numero di posti letto, concentrati quasi esclusivamente nei comuni costieri.

L'offerta turistica, sino ad oggi, è stata legata quasi esclusivamente alla fruizione delle risorse marino - balneari, rappresentate da un ricco patrimonio di coste e spiagge incontaminate e di elevata qualità ambientale. Questi attrattori ambientali richiamano ogni anno flussi turistici relativamente importanti, sebbene concentrati soprattutto nei mesi di luglio-agosto e distribuiti prevalentemente lungo il litorale. Ne consegue che la stragrande maggioranza delle strutture ricettive ha un'apertura stagionale.

Analizzando i dati riguardanti la provenienza geografica degli ospiti delle strutture ricettive, si può evincere che la maggioranza sono turisti italiani, che notoriamente concentrano le vacanze nel periodo estivo; non è invece ancora sufficientemente sviluppato il mercato estero, che potrebbe invece contribuire all'allungamento della stagione, grazie alla propensione degli stranieri a viaggiare tutto l'anno, e meno interessati all'esclusivo prodotto balneare.

L'intero territorio di riferimento possiede aree rurali e montane caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche locali, soprattutto agro - alimentari, e diverse aziende agricole che hanno avviato interventi di diversificazione dell'attività (agriturismo, turismo equestre, fattorie didattiche ecc.). Dal punto di vista dell'identità culturale, il territorio vanta delle specificità che si esprimono nell'enogastronomia, nella lingua, nelle tradizioni popolari, nelle tipologie edilizie etc. che però a tutt'oggi sono poco conosciute e valorizzate sul mercato nazionale e internazionale.

La distribuzione degli addetti per attività economica nel mercato del lavoro dell'area è caratterizzata, così come a livello regionale, dalla preminenza dei settori di occupazione dei servizi e dell'industria. Più nel dettaglio i principali settori di occupazione in Gallura sono rappresentati nell'ordine da: commercio all'ingrosso e al dettaglio, attività manifatturiere, costruzioni, alberghi, ristoranti e trasporti, comparti che riflettono la vocazione dell'area caratterizzata dalla prevalenza del settore turistico che quindi richiede servizi specifici e il sostegno di settori come le attività commerciali, l'edilizia e i trasporti, che contribuiscono allo sviluppo del sistema turistico del territorio. A conferma della vocazione turistica dell'area, è sufficiente l'analisi del dato sintetico, in base al quale si rileva che il peso percentuale degli addetti in alberghi e ristoranti è del 15% in Gallura contro l'8% in Sardegna.

Nonostante tali potenzialità nel territorio non sono ancora sufficientemente sviluppati prodotti turistici "motivazionali" legati al turismo ambientale, escursionistico, eno - gastronomico, diving, wellness, di eventi sportivi, congressuale, golfistico, ecc., tutti suscettibili di arricchire il paniere dei prodotti "vendibili" sul mercato, soprattutto estero.

Per integrare l'attività turistica della costa con quella dell'interno sono state portate avanti negli anni, sia interventi di tipo materiale (interventi di viabilità c.d. minore, contributi da destinare agli operatori economici presenti nell'agro per dotarsi di luce e di telefono - attività economiche che rappresentano anche un presidio per combattere fenomeni come gli incendi – realizzazione e gestione di un porto turistico) che di tipo immateriale, che sono servite ad assottigliare il gap esistente fra la zona costiera e la zona interna.

Sempre nell'ottica dell'integrazione tra la costa e l'interno sono attualmente in corso interventi volti a valorizzare percorsi turistici integrati nel campo ambientale e della ricettività diffusa, attraverso il recupero di tratte ferroviarie dismesse e delle case cantoniere sulla tratta Bortigiadas – Aggius – Tempio e sulla ex ferrovia Calangianus – Monti e di adeguamento delle tratte ancora funzionanti, utilizzate principalmente nel periodo estivo a scopo turistico (tratta ferroviaria che mette in collegamento la Riviera del Corallo con l'Arcipelago della Maddalena, toccando tappe come Bortigiadas, Aggius, Tempio Pausania, Luras – Calangianus, S. Antonio di Gallura, Arzachena e Palau).

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	Il 31/07/2015, con nota prot. n. 3942, viene presentata all'Assessorato Regionale Bilancio –Programmazione e Credito – Centro Regionale di Programmazione - la Manifestazione d'Interesse a cura dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, in associazione con i Comuni di Valledoria, Viddalba e Trinità d'Agultu e Vignola. Il 30/11/2015, con nota prot. n. 6547, la manifestazione di interesse viene integrata a seguito dell'adesione dell'Unione dei Comuni Gallura.
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	Il 01/12/2015 il Centro Regionale di Programmazione con nota prot. n. 11380, comunica l'esito dell'ammissibilità e della coerenza strategica della Manifestazione d'Interesse CRP PT 10.
Attivazione della fase negoziale	Il 11/12/2015 con il tavolo istituzionale di Tempio Pausania si apre la fase negoziale e si istituiscono quattro tavoli tematici: ❖ 1° Tavolo Tematico: Qualità istituzionale e della vita (*include la governance del territorio, le istituzioni, lo spopolamento, l'istruzione e l'inclusione sociale*) ❖ 2° Tavolo Tematico: Turismo e attrattori culturali, archeologici e ambientali ❖ 3° Tavolo Tematico: Infrastrutture, reti e accessibilità *(include porti e aeroporti, la mobilità sostenibile e l'innovazione tecnologica)* ❖ 4° Tavolo Tematico: Filiere produttive.
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	09.01.2017

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura di Sassari	Ente Pubblico
Università degli Studi di Sassari	Università pubblica
Università degli Studi di Cagliari	Università pubblica
FoReSTAS - Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (già Ente Foreste della Sardegna)	Agenzia Regionale
Laore Sardegna	Agenzia Regionale
CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche – Sede di Sassari	Ente Pubblico
Consorzio di Bonifica della Gallura	Ente Pubblico
Istituto Alberghiero "Costa Smeralda" - Arzachena	Scuola Pubblica
Istituto Comprensivo Statale – Aggius	Scuola pubblica
G.A.L. Alta Gallura – Gallura	Fondazione di Partecipazione (Partenariato pubblico/privato)

G.A.C. Nord Sardegna	Associazione senza scopo di lucro (Partenariato pubblico/privato)
CenTRAlabs	Società Consortile mista pubblico-privata no-profit
IAL Sardegna	Ente di Formazione accreditato
AGCI Gallura	Associazione di Categoria
ANCE Sardegna	Associazione di Categoria
Casartigiani Sassari	Associazione di Categoria
CGIL Gallura	Associazione sindacale
CISL Gallura	Associazione sindacale
CLAAI Sardegna	Associazione di Categoria
CNA Gallura	Associazione di Categoria
Coldiretti Gallura	Associazione di Categoria
Confagricoltura Sassari/Olbia-Tempio	Associazione di Categoria
Confapi Sardegna - Gallura	Associazione di Categoria
Confartigianato Gallura	Associazione di Categoria
Confcommercio Sassari	Associazione di Categoria
Confcooperative Sassari - Olbia	Associazione di Categoria
Confidustria Nord Sardegna	Associazione di Categoria
COTA – Consorzio Operatori Turistici di Arzachena	Consorzio
Associazione Albergatori Santa Teresa Gallura	Associazione di Categoria
Società Silene - Santa Teresa Gallura	Società Pubblica
Associazione Produttori Sughero	Associazione di Categoria
Diocesi di Tempio – Ampurias	Ente Ecclesiastico
Caritas Diocesana Tempio - Ampurias	Ente Ecclesiastico
Istituto Euromediterraneo	Istituto Superiore di Scienze Religiose
Strada del Vermentino di Gallura	Associazione riconosciuta
C.I.A.	Associazione di Categoria
COOPAGRI	Associazione di Categoria
CONFESERCENTI	Associazione di Categoria

UIL	Associazione sindacale
UGL	Associazione sindacale
CONFSAL	Associazione sindacale
CISAL	Associazione sindacale
Altri soggetti privati	Oltre 1000 soggetti privati coinvolti tra incontri di animazione, laboratori di co-progettazione e manifestazioni di interesse (più di 400 manifestazioni d'interesse di soggetti privati e 140 manifestazioni d'interesse di soggetti pubblici)

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati	Partecipanti
TAVOLO QUALITÀ ISTITUZIONALE E DELLA VITA	29/02/2016 CRP	Esame interventi	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. Nucleo di Valutazione U.C.A.G. e Unione Gallura Segreteria del Partenariato AdG FESR 2014-2020
	27/10/2016 CRP	Servizi intercomunali per la prima infanzia Benessere psico-fisico delle persone anziane e disabili Servizi culturali e sportivi per la comunità e i giovani	Ufficio Gabinetto Programmazione Politiche Sociali C.R.P. UdP Programmazione Unitaria U.C.A.G. AdG FSE
TAVOLO TURISMO E ATTRATTORI CULTURALI, ARCHEOLOGICI E AMBIENTALI	28/09/2016 CRP	Percorsi naturalistici lungo la tratta del Trenino Verde Valorizzazione degli attrattori culturali Valorizzazione luoghi di culto Valorizzazione percorsi ambientali lungo i corsi d'acqua Liscia e Coghinas	Ufficio Gabinetto Programmazione Assessorato Turismo Assessorato Ambiente Assessorato Beni Culturali C.R.P. UdP Programmazione Unitaria Ufficio Gabinetto EE.LL. Segreteria Partenariato U.C.A.G.
TAVOLO MOBILITA' SOSTENIBILE	05/10/2016 CRP	Mobilità sostenibile come importante elemento dello sviluppo turistico sia interno che esterno	Ufficio Gabinetto Programmazione Assessorato LL.PP. C.R.P. U.C.A.G. UdP Programmazione Unitaria
TAVOLO FILIERE PRODUTTIVE	17/06/2016 CRP	Filiera del Vitivinicolo Filiera del Bovino Primo insediamento in agricoltura Diversificazione e multifunzionalità Pesca	Ufficio Gabinetto Programmazione Assessorato Lavoro Assessorato Agricoltura Servizio Pesca C.R.P. Assessorato del Turismo Segreteria Partenariato UNISS e CNR GAC e GAL Gallura UdP Programmazione Unitaria

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati	Partecipanti
TAVOLO GOVERNANCE	27/01/2016 CRP	Organizzazione Governance	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdP Programmazione Unitaria U.C.A.G.
	18/03/2016 Tempio Pausania	Organizzazione Governance	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdP Programmazione Unitaria U.C.A.G.
	09/06/2016 CRP	Organizzazione Governance	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. U.G.A.C. UdP Programmazione Unitaria
	02/08/2016	Esame coerenza azioni	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. U.C.A.G. UdP Programmazione Unitaria
TAVOLO TECNICO	15/09/2016 CRP	Esame azioni progetto	Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. Assessorato Turismo Assessorato Ambiente AdG POR FESR 2014-2020 Segreteria Partenariato
	16/12/2016 CRP	Esame coerenza interventi	C.R.P. UdP Programmazione Unitaria Assessorato Lavori Pubblici Assessorato Turismo

3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il percorso di definizione del Progetto "Città di Paesi della Gallura" ha inizio ad aprile 2015, a seguito della pubblicazione del bando pubblico della Regione Sardegna – Centro Regionale di Programmazione. L'Unione dei Comuni Alta Gallura avvia un percorso informativo/partecipativo mediante l'adozione di un 1° avviso pubblico ad hoc, trasmesso a tutti i Comuni dell'Unione, pubblicato il 27/04/2015 sul sito istituzionale dell'Unione e dei Comuni associati. L'avviso è rivolto alle istituzioni, ai privati, alle imprese e ai portatori d'interesse, in generale. Nel periodo intercorrente fra il mese di maggio e luglio 2015, vengono attivati incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali coinvolte. In tale lasso di tempo, si acquisiscono le manifestazioni d'interesse dei privati e del pubblico, scaturite dalla fase informativa.

Date	Luogo	Obiettivo dell'incontro	N° partecipanti coinvolti
07/05/2015	Badesi	Incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali nella definizione del Progetto di sviluppo territoriale e delle opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020	n. 75 partecipanti di parte pubblica e di parte privata
13/05/2015	Luras	Incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali nella definizione del Progetto di sviluppo territoriale e delle opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020	n. 27 partecipanti di parte pubblica e di parte privata
14/05/2015	Calangianus	Incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali nella definizione del Progetto di sviluppo territoriale e delle opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020	n. 43 partecipanti di parte pubblica e di parte privata
19/05/2015	Aggius	Incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali nella definizione del Progetto di sviluppo territoriale e delle opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020	n. 42 partecipanti di parte pubblica e di parte privata
21/05/2015	Tempio Pausania	Incontri aperti al pubblico presso i comuni per informare e rendere partecipi le comunità locali nella definizione del Progetto di sviluppo territoriale e delle opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020	n. 47 partecipanti di parte pubblica e di parte privata

Si attiva, nel contempo, un'importante attività di condivisione del percorso con le singole amministrazioni coinvolte, con riunioni ad hoc, a cura del coordinatore politico e del referente tecnico del progetto, con gli organi esecutivi dei singoli comuni, allargate nei centri più grossi ai Segretari e ai responsabili di servizio, al fine di elaborare la manifestazione d'interesse. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di analizzare e portare a sintesi i seguenti elementi:

- Territorio interessato
- Problemi dell'area di riferimento
- Obiettivi/Risultati attesi
- Possibili soluzioni ai problemi
- Strategia
- Attuazione della strategia.

Date	Luogo	Obiettivo dell'incontro	Amministrazioni coinvolte
23/07/2015	Tempio Pausania	Definire gli elementi fondamentali da inserire nella manifestazione di interesse	Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus, Aglientu, Aggius, Trinità d'Agultu e Vignola
27/07/2015	Tempio Pausania	Definire gli elementi fondamentali da inserire nella manifestazione di interesse	Comuni di Santa Teresa Gallura, Badesi, Luogosanto e Bortigiadas
Settembre 2015	Palau – Arzachena	Definire gli elementi fondamentali da inserire nella manifestazione di interesse	Unione dei Comuni Gallura e Comuni di Arzachena, La Maddalena, Telti, Palau, Sant'Antonio di Gallura

A fine luglio 2015 viene presentata la Manifestazione d'Interesse a cura dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, in associazione con i Comuni di Valledoria, Viddalba e Trinità d'Agultu e Vignola (CRP PT 08).

A fine novembre 2015, si integra la manifestazione d'interesse a seguito dell'adesione dell'Unione dei Comuni Gallura. La Manifestazione d'Interesse denominata CRP – PT 10, supera positivamente la fase di ammissibilità e coerenza strategica.

Si passa quindi alla fase negoziale avviata con il tavolo istituzionale dell'11/12/2015 a Tempio Pausania e con l'istituzione a Cagliari del primo dei quattro tavoli tematici svoltosi il 29/02/2016.

Contestualmente proseguono nel territorio le seguenti attività:

- **Ripresa dell'attività di animazione territoriale**, avviata dall'Unione dei Comuni Alta Gallura nel 2015, nella fase immediatamente precedente alla presentazione della Manifestazione d'Interesse nei due step di luglio 2015 e novembre 2015. In tale occasione, l'Unione aveva predisposto un Avviso con due distinte schede, una per i comuni associati e l'altra per i privati e/o portatori di interesse in generale, per la raccolta di iniziative e proposte. Si ripropongono gli allegati da pubblicare sui siti istituzionali e da pubblicizzare e promuovere nel territorio di riferimento, estendendo anche ai comuni dell'Unione dei Comuni Gallura;

- **Realizzazione di Eventi formativi/informativi**, a cura del Centro Regionale di Programmazione, rivolti ai privati e ai portatori d'interesse in generale;

- **Eventi informativi presso i Comuni**, a cura delle stesse Amministrazioni comunali, sulla base delle informazioni fornite dal'Ente capofila e dal Centro Regionale di Programmazione e in base alle indicazioni inserite nella Manifestazione d'Interesse CRP PT 10;

- **Clusterizzazione delle manifestazioni d'interesse pervenute**, con un meccanismo di progressivo aggiornamento, a cura dell'Ente Capofila;

- **Utilizzo dei siti internet e social network** (pagina dedicata alla programmazione territoriale): tutte le informazioni sono state puntualmente riportate nei siti istituzionali degli enti. Un importante ruolo ha svolto l'apertura della pagina Facebook "La Città di paesi della Gallura" che ha riscosso un enorme successo, in termini di visite e recensioni sin dalla sua apertura e ha permesso ai portatori di interesse di mantenersi informati e interagire con il gruppo di lavoro.

Come su accennato si riprende una importante attività formativa/informativa, con il supporto della Regione Sardegna - CRP, volta a fornire ai diversi soggetti di parte pubblica e di parte privata (i portatori di interesse) le informazioni necessarie in materia di fondi comunitari/nazionali/regionali fruibili nella fase di programmazione regionale in atto.

Sono stati realizzati due incontri a Tempio Pausania, rivolti, il primo alle istituzioni – parte politica e parte tecnico-amministrativa – e il secondo ai privati e agli operatori di settore, potenziali fruitori di finanziamenti, unitamente agli enti locali e alle istituzioni in cui si sono fornite informazioni riguardo ai fondi da destinare al Progetto di Sviluppo Territoriale e, più in generale, ai fondi della programmazione 2014/2020.

Contemporaneamente anche le Amministrazioni locali proseguono l'attività informativa e di animazione con incontri aperti al pubblico diffusi in tutto il territorio.

Date	Luogo	Obiettivo dell'incontro	A cura di	N° partecipanti coinvolti
17/03/2016	Tempio Pausania	Incontro rivolto alle istituzioni per fornire le informazioni necessarie in materia di fondi comunitari/nazionali/regionali fruibili nella fase di programmazione regionale in atto	CRP	n. 70 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
09/05/2016	Tempio Pausania	Incontro rivolto ai privati e agli operatori di settore per fornire le informazioni necessarie in materia di fondi comunitari/nazionali/regionali fruibili nella fase di programmazione regionale in atto	CRP	n. 123 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
06/04/2016	Sant'Antonio di Gallura	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 37 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
20/04/2016	Aggius	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 45 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)

26/04/2016	Arzachena	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 50 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
26/04/2016	Palau	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 30 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
05/05/2016	Calangianus	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 35 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
21/04/2016	Viddalba	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 45 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
09/05/2016	Tempio Pausania	incontri aperti al pubblico	Amministrazioni locali	n. 85 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)
20/12/2016	Tempio Pausania	Incontro per la presentazione del Protocollo d'Intesa - Interventi di parte pubblica e privata - Governance territoriale.	Partenariato pubblico – privato	n. 45 partecipanti (di parte pubblica e di parte privata)

L'ente capofila intanto raccoglie oltre 400 manifestazioni d'interesse di parte privata e circa 140 manifestazioni d'interesse di parte pubblica e si attivano, con il supporto del Centro Regionale di Programmazione, quattro laboratori di co-progettazione. I cui temi individuati dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, di concerto con il Centro Regionale di Programmazione, sono i seguenti:

1. Valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali per lo sviluppo turistico in Gallura
2. Sviluppo della filiera vitivinicola della Gallura
3. Miglioramento della qualità della vita della popolazione della Gallura
4. Sviluppo della filiera del comparto bovino della Gallura

Ciascun laboratorio ha prodotto un report che evidenzia i seguenti aspetti:

- Analisi degli attori predisposta dall'Unione dei Comuni capofila e considerazioni sugli attori partecipanti all'incontro
- Analisi dei problemi e breve descrizione dei principali elementi di discussione emersi
- La rappresentazione grafica dell'Albero dei Problemi e degli Obiettivi
- Matrice del quadro logico per i diversi obiettivi trattati.

Il report complessivo degli incontri è agli atti della procedura.

I laboratori di co-progettazione si sono svolti presso la sede dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, con il supporto e l'assistenza tecnica della Segreteria tecnica del Partenariato del CRP, che ha utilizzato l'approccio del Project Cycle Management (PCM) e del metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning) per la gestione degli incontri.

Date	**Luogo**	**Tema dell'incontro**	**Principali Temi Trattati**	**N° partecipanti coinvolti**
17/05/2016 09.30 - 18.30	Tempio Pausania	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI AMBIENTALI E CULTURALI PER LO SVILUPPO TURISTICO IN GALLURA	✓ Accoglienza e servizi turistici ✓ Diversificazione dell'offerta ✓ Qualificazione dell'offerta ✓ Infrastrutture e accessibilità ✓ Sistema territoriale e patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale ✓ Marketing	33
18/05/2016 09.30 - 18.30	Tempio Pausania	SVILUPPO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA GALLURA	✓ Commercializzazione ✓ Fare sistema ✓ Formazione e aspetti culturali ✓ Parcellizzazione delle produzioni ✓ Specificità delle piccole produzioni ✓ Spese di gestione ✓ Aspetti burocratici ✓ Finanziamenti e assistenza tecnica ✓ Collegamento ad altri comparti	23
26/05/2016 09.30 - 18.30	Tempio Pausania	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE DELLA	✓ Infrastrutture ✓ Interventi infrastrutturali di natura secondaria, a regia locale	33

		GALLURA	✓ Altre infrastrutture a regia locale ✓ Trasporti e infrastrutture ✓ Benessere psicofisico e cura della persona e prevenzione ✓ Servizio sanitario ✓ Benessere psico-fisico e servizi culturali ✓ Valorizzazione del paesaggio urbano ✓ Trasferimento della cultura locale ✓ Disagio sociale giovanile ✓ Rapporti scuola-famiglia-territorio ✓ Servizi per disabili ✓ Terza età ✓ Lavoro ✓ Ambiente e rifiuti ✓ Spopolamento ✓ Istituzioni e governance ✓ Migranti ✓ Servizi per animali	
27/05/2016 09.30 - 18.30	Tempio Pausania	SVILUPPO DELLA FILIERA DEL COMPARTO BOVINO DELLA GALLURA	✓ Tracciabilità ed educazione alimentare ✓ Valorizzazione delle produzioni ✓ Finanziamenti ✓ Costi di produzione e vendita ✓ Competitività e collaborazione tra produttori ✓ Chiusura della filiera ✓ Mercati di riferimento	30

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti degli attori locali del territorio rilevano come principale criticità la scarsa integrazione tra costa e interno. Infatti il territorio, pur avendo grandi risorse dal punto di vista turistico, non solo balneare, è incapace di sfruttare e valorizzare tale potenziale. Ciò determina un forte divario socio - economico tra i comuni dell'entroterra e i comuni costieri; tale divario è aumentato sia dalla limitatezza di alcuni servizi essenziali nei comuni dell'interno, sia dalla scarsa offerta di lavoro che comporta, come conseguenza, lo spostamento della popolazione attiva verso le principali città costiere, le qiuali offrono maggiori servizi e opportunità di lavoro. Conseguenza è pertanto un progressivo incremento dello spopolamento ed invecchiamento della popolazione nelle zone interne, con la parallela riduzione della competitività del territorio nel suo complesso.

Una della principali cause della scarsa integrazione tra costa e interno è l'inadeguata conoscenza e valorizzazione delle valenze ambientali, culturali, archeologiche e rurali della Gallura la cui immagine è generalmente associata, e messa in ombra, dalla Costa Smeralda, conosciuta a livello mondiale come zona turistica di grande prestigio, legata al turismo estivo d'élite marino – balneare. Tale specializzazione determina l'apertura stagionale delle strutture ricettive, che producono una serie di distorsioni produttive, sociali ed ambientali per il territorio, come ad es. l'occupazione nel settore ridotta a pochi mesi, la scarsa integrazione intersettoriale, l'utilizzo inefficiente delle risorse ambientali, con un carico antropico elevato concentrato in pochi mesi dell'anno (rifiuti, traffico congestionato nella zona costiera, numeri elevati di presenze sulle spiagge ecc.).

Nasce quindi l'esigenza di diversificare e riqualificare la ricettività e i servizi turistici locali in vista di un ampliamento dei target di domanda. Infatti il territorio possiede aree ambientali, montane, archeologiche e rurali di grande pregio, e si caratterizza per la presenza di produzioni tipiche locali, soprattutto agro - alimentari, di grande qualità, che però a tutt'oggi sono poco conosciute e valorizzate.

L'analisi del settore evidenzia una scarsa competitività dell'offerta turistica legata principalmente all'assenza di servizi accessori specializzati e di qualità per il turista (ad es. servizi di trasporto e navetta da e per le spiagge/siti naturalistici-archeologici, servizi legati al turismo attivo e sportivo, servizi di noleggio in campo nautico/fluviale, escursionistico e cicloturistico, percorsi termali e servizi ricreativi ecc.), emerge inoltre la presenza di una elevata offerta di posti letto sulla costa ma, al contempo, un limitato numero di posti letto nelle aree interne. Tale dato, insieme alla frammentarietà delle proposte turistiche legate alla ruralità e al turismo ambientale e culturale – spesso allo stato embrionale – sottolinea la necessità di far convergere l'entroterra gallurese verso la definizione di un'offerta turistica diversificata, attraverso lo sviluppo di prodotti turistici "*motivazionali*" quali quello ambientale, escursionistico, eno - gastronomico, termale/wellness, sportivo e congressuale, senior ecc.. Tali segmenti, tutti potenzialmente sviluppabili per arricchire il paniere dei prodotti turistici "*vendibili*" sul mercato, soprattutto estero, sono in grado di allungare la stagione turistica perché non strettamente collegati alla stagione estiva, e invece maggiormente fruibili nei periodi di spalla (primavera e autunno). Tali prodotti consentirebbero quindi di intercettare il target turistico nord europeo che preferisce non concentrare le ferie nel solo periodo estivo ed è particolarmente interessato ad una offerta turistica così strutturata.

In tale direzione, infatti, emerge l'esigenza di valorizzare e recuperare le emergenze ambientali, archeologiche, culturali e religioso-architettoniche anche attraverso la creazione di un sistema integrato di percorsi che consenta una completa fruizione e valorizzazione congiunta con le risorse ad oggi già utilizzabili, nonché di sostenere lo sviluppo di nuove attrattive, potenzialmente di grande richiamo, coerenti con la proposta turistica territoriale.

Relativamente alla dotazione infrastrutturale l'analisi ha evidenziato una rete viaria, che collega le zone interne con la costa, complessivamente non adeguata, infatti si registrano lunghi tempi di percorrenza interni, per arrivare dai principali porti/aeroporti alle strutture di accoglienza. Ulteriore criticità esterna evidenziata riguarda gli elevati costi di viaggio (nave e aereo) e la limitata disponibilità di posti da e per la Sardegna, che determinano in generale barriere di accesso al territorio regionale rispetto ad altri competitor nazionali ed esteri. Tali aspetti interessano una dimensione certamente più ampia, cui concorrono politiche specifiche di livello regionale. Da questo punto di vista, in particolare è significativo citare, in relazione al progetto, i recenti interventi previsti nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna, con i quali viene favorita una maggiore accessibilità del territorio, attraverso importanti infrastrutture viarie.

Continuando ad analizzare gli aspetti infrastrutturali, per ciò che concerne il settore produttivo, è da evidenziare che la scarsa dotazione infrastrutturale contribuisce all'indebolimento del tessuto produttivo e imprenditoriale della Gallura. Un migliore sistema di accesso da e verso le zone interne e rurali consentirebbe di migliorare le condizioni di vivibilità delle popolazioni residenti e, contestualmente, può agevolare lo sviluppo economico di tali aree, anche attraverso il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale.

Per quanto attiene invece l'analisi degli aspetti più strettamente produttivi si evidenzia la presenza di produzioni, soprattutto agroalimentari, di elevata qualità, che potrebbero fungere da richiamo soprattutto nei periodi cosidetti "di spalla". Attualmente, infatti, l'offerta di produzioni del territorio risulta non adeguatamente valorizzata e poco collegata al settore turistico. Il comparto agroalimentare esprime, pertanto, la necessità di aumentare il grado di penetrazione commerciale attraverso produzioni di qualità, introducendo innovazioni di processo e di prodotto, tali da intercettare i crescenti volumi della domanda, attenta ai contenuti salutistici e dietetici, nonché riferibile al comparto turistico.

L'analisi del settore produttivo, concentrata sul comparto del bovino da carne e del vitivinicolo, consideraati strategici per il territorio, evidenzia un contesto molto diversificato con realtà aziendali differenti: aziende medio – grandi da un lato, aziende molto piccole e di nicchia dall'altro. Si riscontra, inoltre, come i settori, sebbene possano contare su personale qualificato e con un forte orientamento alla ricerca e all'innovazione (anche metodi di allevamento/coltivazione), abbiano difficoltà a "fare sistema" e a lavorare insieme in ottica di filiera, con nuove modalità di collaborazione per abbattere i costi di gestione e proporsi sul mercato con una maggiore forza contrattuale.

Per quanto concerne il settore vitivinicolo, le problematiche maggiori riguardano la fase di commercializzazione, si rileva infatti la scarsa capacità da parte delle imprese di ricercare mercati alternativi subendo quindi la forza contrattuale dei grandi produttori. L'analisi effettuata evidenzia che le produzioni di nicchia e le grandi produzioni non devono essere considerate in competizione poiché è necessario prevedere azioni specifiche per ciascuna di esse, al fine di potenziarsi vicendevolmente. In particolare i piccoli produttori, anche a causa della limitata organizzazione aziendale, non riescono ad individuare i canali di vendita adeguati alla loro offerta e in grado di valorizzare il prodotto riconoscendogli il giusto valore economico.

Riguardo invece il settore del bovino da carne, la principale criticità rilevata per il comparto è la perdita di valore aggiunto legata alla chiusura della filiera. Infatti si evidenziano elevati costi di produzione a causa della necessità di dover acquistare foraggio e farine alimentari provenienti dall'esterno del territorio regionale, che peraltro fanno perdere identità e specificità al prodotto. A livello locale si hanno difficoltà oggettive per la produzione di foraggio a causa della scarsità di superfici irrigate e per la cronica carenza d'acqua. Un ulteriore elemento critico riguarda la dotazione infrastrutturale a servizio del comparto, che lamenta l'assenza di strutture adeguate per l'ingrasso del bestiame e di punti di raccolta temporanei per la vendita dei vitelli da ristallo. Tale carenza infrastrutturale determina la necessità di dover vendere il bestiame prima della fase di ingrasso, con conseguente perdita del maggior guadagno legato alla vendita di un prodotto che non ha ancora concluso la fase di crescita. In tale comparto è ancora più evidente l'impatto negativo legato all'insularità che, in questo caso specifico, incide pesantemente sui costi di produzione. Inoltre la viabilità rurale inadeguata determina un innalzamento dei costi di trasporto ed oggettive difficoltà nello spostamento del bestiame.

Relativamente agli aspetti più specificatamente sociali l'analisi ha evidenziato nello spopolamento e denatalità i principali problemi che aumentano il divario tra zone interne e zone costiere. Tra le cause si possono elencare: la mancanza di lavoro, l'assenza di servizi di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, l'assenza di strutture flessibili per supportare le mamme che lavorano, pochi servizi per la prima infanzia e mal distribuiti nel territorio. I dati ISTAT del 2015 evidenziano, infatti, che la popolazione 0-3 anni del territorio è pari a 2.252 bambini a fronte di una disponibilità di posti in strutture per la prima infanzia (pubbliche e private) decisamente insufficiente, pari a 235 posti complessivi (*nb. Indagine CRP da rilevazione diretta 2016*). Il dato evidenzia, inoltre, la totale assenza di servizi estivi per i bambini, anche in considerazione del fatto che la maggior parte degli abitanti del territorio lavorano principalmente d'estate nel settore turistico.

Ciò determina un abbandono delle zone interne a favore dei centri urbani maggiori che offrono più servizi per le famiglie e maggiori opportunità lavorative. Lo spostamento dei giovani dalle zone interne verso i centri maggiori determina come conseguenza un invecchiamento della popolazione residente nelle zone interne. Le persone anziane che continuano a risiedere nei paesi dell'entroterra sono spesso sole e non hanno luoghi in cui riunirsi per svolgere attività che li mantengano ancora attivi. Spesso i servizi a loro dedicati da parte dei comuni sono poco coordinati, di limitata qualità e non specializzati (ad es. malati terminali, malati di Alzheimer ecc.). Ogni comune ha la sua "*casa alloggio*" ma non ha un'offerta differenziata per le esigenze sempre più crescenti della popolazione anziana. Ne consegue la necessità di mettere al centro della strategia del territorio sia le esigenze della popolazione anziana che le esigenze delle famiglie con bambini, al fine di agevolare la permanenza di queste ultime nei paesi dell'interno e migliorare la qualità della vita in generale per i residenti.

4.2 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Ricco patrimonio di coste e spiagge incontaminate e di elevata qualità ambientale 2. Rilevante e diffuso patrimonio naturalistico, storico-archeologico, culturale e identitario di valenza regionale 3. Consistente offerta ricettiva di livello medio-alto sulla costa 4. Complementarietà di risorse e attività tra costa e interno 5. Crescente internazionalizzazione dei flussi turistici e aumento delle presenze 6. Presenza di infrastrutture aeroportuali e portuali 7. Produzioni tipiche locali di grande qualità 8. Conoscenze e know how nel settore della produzione primaria (filiera vitivinicola e del bovino da carne) con forte orientamento alla ricerca e all'innovazione 9. Tassi di disoccupazione inferiore alla media regionale 10. Presenza di comuni con centri storici di grande pregio recuperati adottando come filo conduttore identitario il granito	1. Riduzione e progressivo invecchiamento della popolazione delle zone interne 2. Offerta di servizi alla persona e alle famiglie residenti nei comuni interni scarsa 3. Formazione inadeguata a rispondere alle esigenze del comparto turistico alberghiero 4. Squilibrio e divari costa-interno nelle dinamiche socioeconomiche 5. Diffusa microimprenditorialità e frammentarietà del tessuto produttivo 6. Produzioni agro-alimentari inadeguatamente valorizzate e poco collegate al settore turistico 7. Ricettività e servizi turistici rarefatti nell'entroterra 8. Elevata stagionalità dei flussi turistici e dell'offerta ricettiva 9. Inefficiente utilizzo di risorse economiche e naturali in ambito turistico 10. Carico antropico elevato nella costa durante la stagione estiva 11. Inadeguata fruizione e accessibilità di alcuni attrattori naturalistico – ambientali, culturali e storico - archeologici 12. Infrastrutturazione viaria insufficiente tra costa e interno 13. Dotazioni strutturali e strumentali carenti a supporto delle attività produttive
Opportunità	**Rischi**
1. Contiguità territoriale con primari attrattori ambientali e culturali 2. Prossimità ad aree turistiche regionali di fama internazionale 3. Dinamica positiva della domanda turistica regionale 11. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo "motivazionale" (ambientale, escursionistico, eno - gastronomico, termale/wellness, sportivo e congressuale, senior ecc.) 4. Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici 5. Consistente domanda interessata a contenuti salutistici, dietetici e a KM 0 6. Interventi infrastrutturali di politica regionale coerenti con gli indirizzi del PST	1. Crescente polarizzazione demografica a livello allargato 2. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea 3. *Outlook* economico stazionario 4. Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare 5. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna" 6. Dilatazione della tempistica di approvazione e realizzativa in ambito infrastrutturale

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

La Gallura si caratterizza per una forma di insediamento diffuso - che trova nella cultura degli stazzi la sua peculiarità; lo stazzo è il luogo fisico, ma anche l'ambiente sociale e familiare entro il quale si sviluppava in passato la vita di comunità e le attività economiche. Lo stazzo svolgeva inoltre un presidio del territorio e proteggeva il paesaggio rurale dall'incuria e dall'abbandono.

Per analogia il Progetto "La Città di paesi della Gallura" punta a concepire il territorio come una "città di paesi" che nell'abitare, nel vivere dentro le comunità di un dato territorio, ha la propria origine e la propria essenza ultima. I paesi svolgono il ruolo che è stato in passato degli stazzi, rappresentando un nodo all'interno di una rete di centri diffusi sul territorio.

In questo senso, il progetto "La Città di paesi della Gallura" è stato costruito come un abito da adattare alla misura del territorio. Questa immagine ha la stessa etimologia e radice lessicale – "abito - abitare" – ed è ciò che ha guidato le scelte di tutti gli attori istituzionali che hanno contribuito alla definizione del progetto. *Franco Arminio*, paesologo, scrive: "*C'è da stendere un progetto che sia percettivo, che riguardi veramente il luogo di cui parla, perché il luogo esiste … Un progetto che non voglia esibire il suo sapere, ma il suo amore per i luoghi, il suo essere prua nello stagno dell'indifferenza e della rassegnazione. Prima delle misure, degli incentivi, dei finanziamenti, serve un cuore collettivo che non sia vigliacco, serve qualcosa che unisca i nostri stracci per farne un vestito bellissimo*".

I paesi, slegati gli uni dagli altri, sono stracci: uniti possono diventare, invece, un bellissimo abito da indossare. Sempre *F. Arminio* scrive: "*Sappiamo bene che bisogna offrire possibilità di lavoro ai giovani e che dobbiamo migliorare l'assistenza sanitaria e i trasporti e la scuola, ma dobbiamo fare queste cose partendo dalla bellezza dei luoghi e dall'onestà delle persone. Non è poca cosa avere aria buona, saper essere generosi, avere un bel cielo, sapere i nomi dei venti e degli alberi, salutare gli anziani, avere il piacere di stare in mezzo al paese, accorgersi di chi sta male, avere voglia di futuro, di una comunità che mette alle spalle vecchi lamenti, vecchie paure*".

Il progetto "La città di Paesi della Gallura" nasce da queste riflessioni, dall'attenzione ai luoghi, dal percepire il territorio come *unicum,* dalla elevata qualità della vita, dalla socialità di vicinato, dalla solidarietà antica che approda nel mondo attuale e moderno con l'ambizione di "attraversare" il tempo e lo spazio, per creare nuove occasioni di lavoro anche attraverso un ritorno acculturato alla terra, all'agricoltura, all'allevamento che si lega fortemente al settore turistico.

Il progetto intende creare un sistema integrato territoriale che permetta lo sviluppo turistico sostenibile dell'intero territorio, mettendo in sinergia la costa con l'interno, attraverso una migliore fruizione dei luoghi, l'organizzazione di servizi per il turista e per le comunità, la valorizzazione dell'ambiente, della cultura e dei prodotti tipici.

Si vuole rendere riconoscibile all'esterno il territorio della Gallura nella sua immagine complessiva, come destinazione turistica integrata, non unicamente limitata alla consueta immagine della più blasonata "*Costa Smeralda*".

Il territorio si connota quindi come "città di paesi", in cui i paesi sono collegati tra loro da alcune direttrici tematiche che mettono in connessione i diversi centri rendendoli nodi di una rete territoriale più ampia: le "vie dell'acqua" (aste fluviali del Coghinas e del Liscia) che collegano i comuni dell'interno tra loro e i comuni della costa con l'interno e la Gallura con l'Anglona (attraverso le terme di Casteldoria); le antiche vie ferrate del "Trenino Verde", (tratto Sassari – Tempio Pausania – Palau) ed i percorsi culturali che mettono in connessione i comuni dell'interno con la zona costiera, facendo scoprire luoghi di pregio e di grande valore ambientale e culturale (dalle alture del Limbara alla costa).

E' evidente come la Gallura presenti potenzialità di sviluppo molto concrete, grazie alla sua specifica conformazione che ne fa un territorio ricco e diversificato sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista delle tradizioni locali, per la presenza di varietà e produzioni enogastronomiche e di una forte identità culturale. In quest'ottica, le aree interne potrebbero rappresentare, proprio per la loro integrità dal punto di vista ambientale, culturale e identitario, una alternativa non antagonista alla costa già sovraffollata, istituendo legami con le dinamiche economiche costiere e dialogando con nuove forme di turismo sempre più orientate alla ricerca di ambienti salubri e con un'elevata qualità della vita, potenziando, nel contempo, il tessuto imprenditoriale locale e favorendo la nascita di nuove imprese.

La qualità della vità è infine un ulteriore elemento fondamentale nella strategia del progetto "La città di paesi della Gallura", che pone al centro il miglioramento dei servizi per categorie specifiche della popolazione (in particolare le famiglie, le fasce deboli), ma anche per i turisti e per le imprese, prevedendo poli di offerta di servizi strutturati su scala sovra locale, secondo l'articolazione "a rete" della "città di paesi", al fine di favorire la diffusione su tutto il territorio e la sostenibilità economica degli stessi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, la **strategia generale** del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) della Gallura mira a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, valorizzando appieno le risorse ambientali,

paesaggistiche e culturali, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, favorendo l'innalzamento della qualità della vita delle persone e dei servizi, tutelando e valorizzando alcuni prodotti agroalimentari di pregio e favorendone la diffusione e la connessione con il settore turistico.

Nello specifico le tre principali **direttrici strategiche** del Progetto di Sviluppo Territoriale si articolano in:

- diversificazione e potenziamento del **settore turistico**, attraverso la valorizzazione organica del patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale, la riqualificazione del segmento marino - balneare e il riposizionamento della destinazione Gallura attraverso la definizione di un prodotto più a matrice "naturalistico - culturale" che, articolandosi in un sistema di percorsi e di servizi a supporto della fruizione, inquadra la proposta turistico - territoriale in un attrattore unico;

- la valorizzazione ed il consolidamento delle produzioni agroalimentari di qualità e di alcune filiere tipiche del territorio (**vitivinicola e del bovino da carne)** attraverso interventi strutturali, infrastrutturali e di sistema a supporto delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, promozione e messa in rete degli operatori in una logica di filiera;

- la riorganizzazione e il miglioramento del **sistema dei servizi** a favore delle comunità, nello specifico rivolti alle fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili e bambini) e delle imprese attraverso la riqualificazione e l'ampliamento di alcune dotazioni di infrastrutture riconducibili ai servizi essenziali per la popolazione (viabilità, edifici scolastici) e per le imprese per l'area di crisi di La Maddalena.

Su questi presupposti il PST si articola in **7 azioni tematiche**:

L'**azione 1** - "*Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali*" mira a mettere a sistema i comuni dell'area di riferimento attraverso un sistema di percorsi naturalistico - culturali che consentono di valorizzare e rendere fruibili gli attrattori naturalistici e culturali del territorio attraverso l'utilizzo di alcune direttrici di attraversamento del territorio preesistenti che collegano i diversi attrattori, con tale azione si recupereranno e potenzieranno alcune strutture presenti lungo i percorsi che verranno connessi in ottica di sistema territoriale.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 10.01.1 Percorso naturalistico ambientale "Sulle vie del trenino verde"
- Sub-azione 10.01.2 Percorso museale "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura"
- Sub-azione 10.01.3 Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"

L'**azione 2** - "*La città dell'acqua*" prevede la valorizzazione delle "vie dell'acqua", interne e costiere, che attraversano e lambiscono il territorio. L'azione intende mettere in relazione la costa con l'interno con interventi di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali e mobilità sostenibile e attraverso il recupero e il potenziamento di strutture preesistenti che possano fungere da hub territoriali.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 10.02.1 "Le via dell'acqua – Lago Liscia"
- Sub-azione 10.02.2 Percorso "Le vie dell'acqua - Fiume Coghinas"
- Sub-azione 10.02.3 Percorso "Le vie del mare"

L'**azione 3** – "*Competitività del sistema agroalimentare*" interviene sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari della Gallura, in particolare nella filiera vitivinicola e del bovino da carne, nell'ottica di favorire il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione del settore attraverso la cooperazione, l'integrazione di filiera e l'innovazione.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 10.03.1 - Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura
- Sub-azione 10.03.2 - Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore del bovino da carne
- Sub-azione 10.03.3 - Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo

L'**azione 4** – "*Competitività del sistema produttivo*" interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto, attraverso la previsione di incentivi alle imprese nel settore turistico, dei servizi alla persona e del

rafforzamento della qualità della vita in integrazione con gli interventi pubblici.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 4.1 Servizi per il turismo e ricettività
- Sub-azione 4.2 Qualità della vita e servizi alla persona

L'**azione 5** – "*Miglioramento dei servizi per la popolazione*" è finalizzata a migliorare il benessere sociale e psicofisico delle persone residenti nel territorio. L'azione mira ad attivare servizi qualificati per la prima infanzia, per le persone anziane e disabili e per lo svolgimento dell'attività sportiva in generale.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 10.05.1 "Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età"
- Sub-azione 10.05.2 "Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione"

L'**azione 6** – "*Miglioramento dell'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena"* è finalizzata a migliorare il benessere sociale ed economico del territorio. L'azione interviene per migliorare i servizi primari di accessibilità, l'istruzione e i servizi e le infrastrutture a supporto delle attività produttive per l'area della Gallura, prevedendo una specifica attenzione per l'area di crisi di La Maddalena, valorizzando le diverse linee di finanziamento e programmi specifici nell'ambito della programmazione della Regione Sardegna.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- 10.06.1 Miglioramento dell'Accessibilità generale e turistica, che aggrega gli interventi che riguardano l'accessibilità generale dell'area con effetti sulla competitività delle imprese, sull'offerta turistica e sulla qualità della vita
- 10.06.2 Miglioramento dei servizi scolastici, che da conto di interventi sulle infrastrutture scolastiche dell'area
- 10.06.3 Qualita' della vita ed attrattivita' dei centri storici
- 10.06.4 Interventi sull'area specifica di La Maddalena, che presenta particolarità rispetto alle modalità di attuazione della programmazione territoriale che saranno approfondite di seguito

L'**azione 7** – "*Governance Territoriale*" prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo del progetto "Città di Paesi" alla luce delle molteplici attività/azioni presenti sul territorio, accompagnando i territori nel processo di definizione del nuovo assetto territoriale e favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa e della qualità istituzionale degli enti sovralocali. L'azione prevede altresì un'azione di marketing territoriale a regia pubblica volta a definire e promuovere la destinazione turistica in chiave unitaria.

Tale azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub azione 10.07.1 Coordinamento generale del progetto
- Sub azione 10.07.2 Costruzione della "Destinazione Gallura"

5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

A partire dall'analisi di contesto e in considerazione dei fabbisogni espressi dal territorio, il Progetto di Sviluppo Territoriale della Gallura si pone l'obiettivo di ridurre il divario in termini di opportunità di lavoro e di offerta di servizi per i sistemi produttivi presenti tra le aree interne della regione e le aree maggiormente sviluppate della costa (obiettivo generale).

Per colmare il complessivo ritardo di sviluppo della regione, il progetto si pone come obiettivo specifico il miglioramento del grado di attrattività e di competitività del sistema Gallura nel più ampio scenario di mercato a livello nazionale e internazionale (obiettivo specifico).

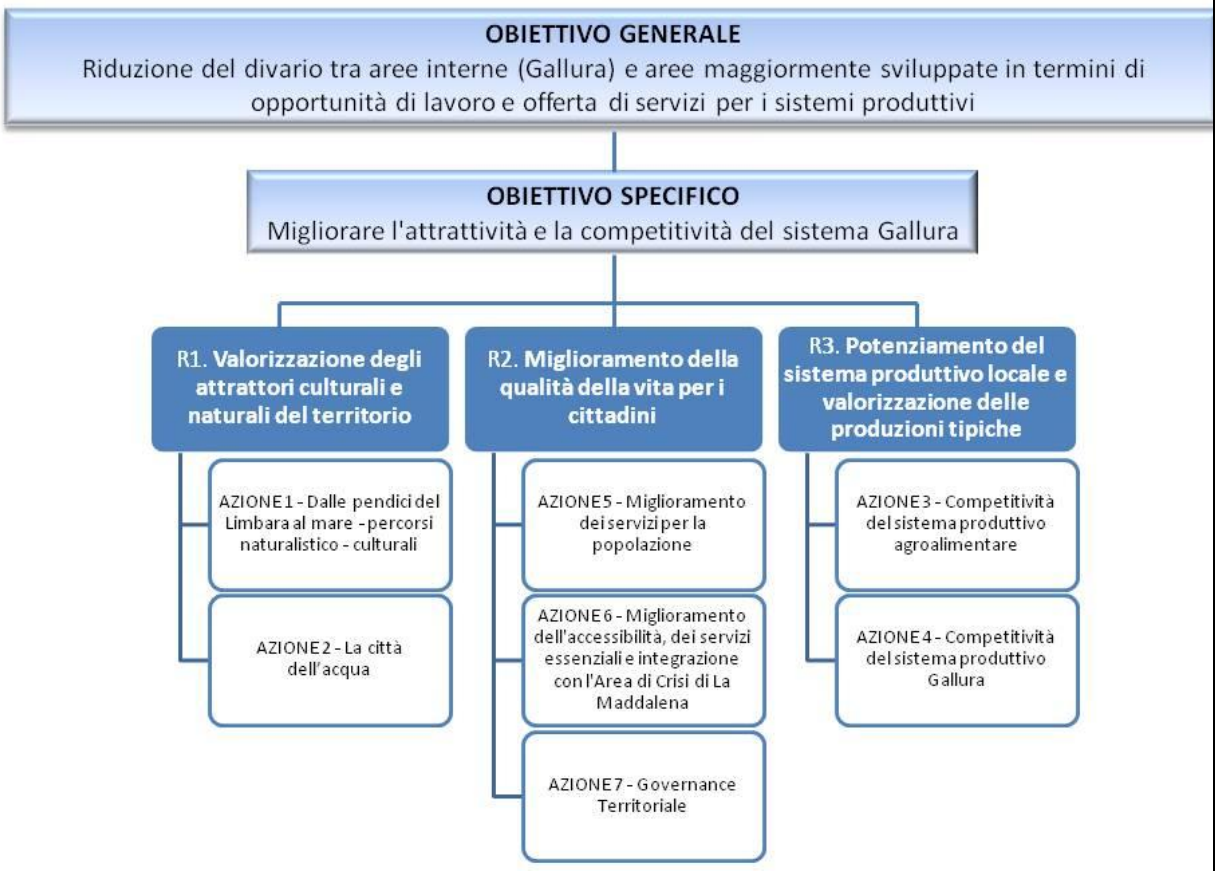
Operando per la messa a valore dei fattori alla base del vantaggio comparato della regione e per il superamento delle storicizzate criticità esistenti sul fronte infrastrutturale, l'articolazione strategica e operativa del PST prevede output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;

miglioramento della qualità della vita per i cittadini;

potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche.

A tal fine le azioni tematiche individuate e i rispettivi interventi concorrono congiuntamente al raggiungimento dei diversi risultati attesi così indicato nella figura seguente:



5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 individua la dimensione territoriale come centrale per lo sviluppo economico regionale, in cui lo sviluppo locale deve svolgere un ruolo di integrazione delle diverse linee strategiche con la finalità di favorire una maggiore competitività regionale congiunta ad una costante attenzione alla qualità della vita delle persone.

In questa prospettiva, i riferimenti principali della programmazione regionale, cioè

approccio di programmazione unitaria: una stessa articolazione di obiettivi per tutte le fonti finanziarie attivabili;

concentrazione e specializzazione delle risorse per definire adeguata "massa critica", tale da affrontare realisticamente le criticità presenti e per utilizzare fonti mirate per problemi specifici;

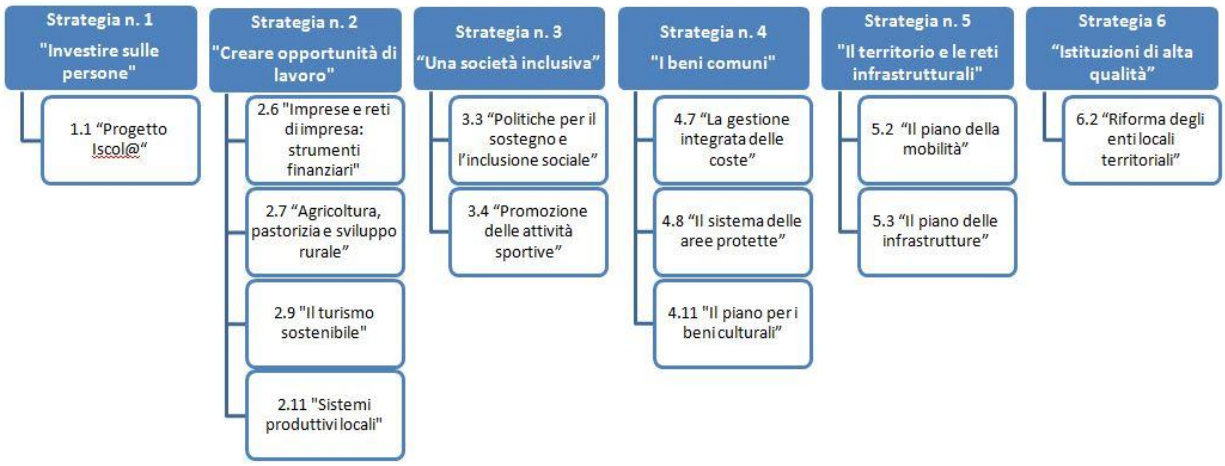
integrazione a livello di fonti finanziarie, di natura tematica e territoriale, nonché attivazione di efficaci sinergie tra enti/istituzioni ed operatori privati e pubblici (governance multilivello);

devono essere declinati anche a livello locale, in cui i territori devono avere la capacità di operare scelte decise, costruendo i presupposti per l'attivazione di processi di sviluppo coerenti con le proprie specificità.

Alla luce della strategia, delle azioni tematiche e degli interventi individuati, il progetto di sviluppo territoriale "La città di paesi della Gallura" risponde alle caratteristiche sopraindicate e contribuisce all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, attraverso l'integrazione delle risorse comunitarie nazionali e regionali, concentrando e territorializzando le politiche di sviluppo nell'ottica dell'approccio unitario della programmazione, con una visione organica dello sviluppo del territorio, che valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare, la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, prevede un'azione integrata per le aree interne e rurali, volta a favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.

Inoltre, il progetto "La città di paesi della Gallura" rientra pienamente nell'ambito della Strategia 5.8 del PRS 2014-2019 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di governance della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi strutturali, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.



Le azioni previste nel PST si integrano, inoltre, con quanto convenuto nel protocollo d'intesa siglato da Regione Autonoma della Sardegna e Conferenza Episcopale Sarda, e approvato con la DGR 49/6 del 13.9.2016. In quella sede vengono definiti i tempi, le modalità e la metodologie per la condivisione di programmi e progetti in differenti settori strategici di particolare rilevanza per il sistema socioeconomico regionale. In particolare, si conviene sulla necessità di attivare un momento di raccordo e di regia degli interventi congiunti, per un impiego integrato delle risorse finanziarie a valere sui Programmi Operativi per il periodo 2014-2020. Tra i settori valutati come strategici vi sono i beni culturali, i quali, in virtù dello stato d'avanzamento dei lavori sugli edifici di culto di proprietà ecclesiastica, vengono ritenuti prioritari per il completamento del programma di recupero e di valorizzazione. A tal fine sul territorio gallurese, il progetto "Sardegna in cento Chiese" si articola in una serie di interventi, ritenuti coerenti rispetto alla strategia generale del PST da parte delle Unioni dei Comuni coinvolte. Con una programmazione triennale delle attività, tali interventi prevedono il recupero e il restauro statico-architettonico di alcune chiese con valenza artistica e storico-culturale, attraverso il cofinanziamento da parte della Diocesi di Tempio Ampurias.

Coerentemente con la strategia territoriale, le politiche regionali hanno inoltre programmato rilevanti interventi infrastrutturali sulla rete viaria, finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione e con fondi regionali, che integrano quanto riportato nelle schede azione del PST relativamente alla strategia di miglioramento dei servizi essenziali per il territorio, come in dettaglio specificato nella scheda relativa all'Azione 6. Tale azione, infatti, riporta anche la numerosa serie di interventi previsti per la Gallura nell'ambito del Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio nonché interventi sui centri storici, sia di recupero che programmatici. Una menzione particolare riguarda l'integrazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 6 con le specifiche politiche di sviluppo che la regione Sardegna sta attuando per rispondere alla situazione di crisi di La Maddalena, oggetto di articolati interventi presenti in diverse linee di programmazione regionale e non solo nel presente PST.

Oltre al contributo apportato dal PST all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo e delle altre politiche regionali in fase di attuazione, può essere valutato il contributo del progetto all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

Per quanto attiene la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale, questa è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Città di paesi" agisce negli ambiti "Turismo, cultura e ambiente" e "Agrifood" che vengono selezionati dalla S3 come prioritari per liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria mediante il ricorso al bilancio regionale e ai fondi strutturali, alle risorse nazionali e ai fondi europei. Nello specifico si può intervenire sulle seguenti leve operative:

crescita qualitativa e quantitativa dei servizi per l'incremento della competitività del prodotto estivo-balneare; differenziazione dei servizi e delle amenities delle strutture turistiche esistenti per l'ampliamento della gamma prodotti e quindi l'attrazione nelle zone costiere di segmenti di clientela anche nei mesi non estivi; analisi di ulteriori segmenti di clientela e quindi strutturazione di nuovi prodotti turistici che sfruttino i vantaggi comparati della destinazione per l'attrazione di flussi turistici nelle zone interne; interventi per il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali e interventi infrastrutturali per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori; sensibilizzazione e incentivazione all'adozione di nuove tecnologie per aumentare la fruibilità delle risorse culturali e

ambientali e accrescere l'appetibilità delle offerte commerciali; ecc.;

promuovere l'applicazione dei risultati della ricerca nelle imprese, ad esempio attraverso il sostegno alla sperimentazione/utilizzo di nuove tecnologie abilitanti nei processi di produzione, trasformazione e packaging; favorire il grado di apertura dei sistemi produttivi mediante azioni di promozione del settore a favore di imprese singole o aggregate; sostenere la qualità e l'efficacia dei processi innovativi; promuovere e rafforzare la formazione e la qualificazione del capitale umano, anche attraverso il coinvolgimento delle competenze ad alto valore aggiunto presenti sul territorio regionale (ricercatori) e l'attrazione di talenti; promuovere aggregazioni di imprese con produzioni simili e complementari per favorire l'esportazione e l'apertura verso l'esterno delle imprese locali; ecc.

cross fertilization tra aree di specializzazione, in particolare Turismo, Agrifood e ICT per innescare processi collaborativi virtuosi che incrementino il valore aggiunto del prodotto Sardegna.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Sardegna è il principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola; il PSR è anche lo strumento di programmazione della politica di sviluppo rurale finanziata dal FEASR. I Gruppi di Azione Locale (GAL), attraverso la predisposizione e l'attuazione dei Piani d'Azione (PdA), che sono lo strumento programmatorio per la definizione e l'attivazione della strategia di sviluppo locale di ogni GAL, partecipano all'attuazione del PSR 2014-2020.

Nel territorio gallurese il Piano di Azione è stato costruito attraverso un processo di tipo partecipativo da cui è scaturita la scelta degli ambiti tematici strategici per lo sviluppo dell'area rurale. Nel dettaglio, dal processo è emerso che le linee caratterizzanti la strategia di sviluppo locale siano:

1. SLOW TOURISM - Dalla Gallura al Monte Acuto: un'offerta turistica accogliente, responsabile ed ecosostenibile.

Il turismo può essere uno strumento per sostenere o guidare la rigenerazione e lo sviluppo economico del territorio del Gal, migliorare la qualità della vita dei visitatori e delle comunità ospitanti. L'azione chiave intende sostenere la definizione di un'offerta turistica integrata ma diversificata del territorio della Gallura e del Monte Acuto, rurale e sostenibile, che sappia contrastare la stagionalità e la limitata affluenza turistica nelle aree più interne.

Inoltre l'azione si propone di migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi turistici offerti per contrastare la forte diminuzione di competitività del settore ed il conseguente abbandono dell'attività, contribuendo al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali assicurando servizi ed interventi coerenti con le norme per la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, elemento di identità del territorio gallurese. L'azione unisce quindi due elementi fondamentali: il potenziamento delle imprese ricettive (esistenti e nuove- B&B, agriturismi, piccole locande, ...) e l'incentivo ad altre imprese che si prestano a fornire dei servizi e prodotti in linea con la particolarità dei luoghi (es. rivalorizzazione di stazzi, centri storici, …). A completamento degli interventi sulle imprese, si prevede un intervento di sistema, a regia Gal ma con il coinvolgimento di attori privilegiati, finalizzato alla creazione di servizi innovativi e promozione di sistemi di rete, a supporto del turismo sostenibile in area rurale, volti al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi offerti e alla promozione e vendita del prodotto Gallura-Monte Acuto.

2. FILIERA E SISTEMI PRODUTTIVI - Distretto Rurale e delle Produzioni Tipiche della Gallura e del Monte Acuto.

L'azione intende attivare un distretto rurale e delle produzioni tipiche della Gallura e del Monte Acuto con creazione e sviluppo di micro imprese, anche innovative, collegate alle produzioni, ai saperi e alle specificità locali, al territorio e all'ambiente, e nei settori dell'artigianato tipico, del commercio e dei servizi, integrando i settori produttivi agricoli/rurali anche con la dimensione sociale (agro – alimentari, artigianali e manifatturiere e delle produzioni tipiche). Il distretto rurale della Gallura e del Monte Acuto implica una forte integrazione tra attività primarie e altre attività locali, la produzione di beni e prodotti specifici, una dimensione territoriale omogenea, una importante identità storica comune e un contesto produttivo integrato e interdipendente. E' un distretto rurale che nasce, con la costituzione della Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura – Gallura, per dare anima ad un territorio che può contare su importanti risorse endogene e innescare così dei processi di sviluppo.

Sono previste, inoltre, azioni di cooperazione, sia in ambito turistico che in relazione alle filiere produttive, con il coinvolgimento di GAL a livello regionale, nazionale e con Enti analoghi internazionali; ed azioni innovative, riguardanti entrambe le azioni chiave.

Allo stato attuale, il PdA del GAL Alta Gallura - Gallura rientra fra quelli finanziati dalla Regione Sardegna - Assessorato Agricoltura e Riforma Agro Pastorale - con Determinazione del Direttore del Servizio Regionale del Territorio e delle Comunità Rurali n. 16532- 550 del 28/10/2016. E' in fase di attuazione il fine tuning per la definizione dei complementi di programmazione con la Regione.

Per il **FLAG**, del Nord Sardegna che ricomprende un territorio di 17 Comuni, in cui sono presenti Parchi Nazionali, Parchi Regionali ed Aree Marine Protette, che caratterizzano fortemente il territorio interessato, il PdA nell'ambito del FEAMP 2014/2020 punta ai seguenti ambiti/priorità:

- Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della sua biodiversità
- Cooperazione internazionale.

Le Misure inserite nel PdA sono le seguenti:

Misura 1 - Creazione, Ammodernamento e Diversificazione Imprese – destinata alle imprese del comparto;

Misura 2 - Infrastrutture e Accesso alle strutture di Servizio per il Comparto – destinata agli Enti Pubblici, al Mercato e Primo Pescato;

Misura 3 -Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale – destinata agli Enti Pubblici e per interventi di valorizzazione della biodiversità, attività di educazione ambientale e alimentare;

Misura 4 – Progetti Sperimentali – a cura del FLAG, in materia di commercializzazione e tracciabilità del prodotto locale e di promozione di circuiti virtuosi e di sperimentazione pesca del corallo tramite l'impiego di ROV;

Misura 5 – Accordi di Cooperazione.

Inoltre, le azioni previste dal PST "La città di paesi della Gallura" garantiscano la piena integrazione con le priorità individuate nell'ambito del FSE 2014-2020, favorendo una maggiore occupazione, in particolare dei giovani e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il **Progetto di Sviluppo Territoriale "*La città di Paesi della Gallura*"**, proposto dall'Unione Capo Fila per i comuni dell'Unione dei Comuni Alta Gallura e dell'Unione dei Comuni Gallura, presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un **modello di governance territoriale** che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a **cabina di regia** per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale.

Il modello di "***Governance Territoriale della Gallura"***, si basa su un protocollo d'intesa, sottoscritto fra le due Unioni di Comuni, nel quale vengono individuati e definiti i compiti dei seguenti soggetti:

- Organo di indirizzo e di controllo ⇨ **Conferenza dei Sindaci**, composta dai Presidenti delle due Unioni e dai Sindaci dei Comuni Associati;
- Organo Tecnico Gestionale di Coordinamento ⇨ **Ufficio Unico di Progetto**, composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuati per l'attuazione del PST.

Il suindicato modello di governance **consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo** attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di **assunzione condivisa delle responsabilità** e di **partecipazione allargata** alle decisione da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La **governance territoriale interna** prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni capofila. Coerentemente con quanto previsto ai sensi della LR 2/2016 e della DGR 9/22 del 10.03 2015, è infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l'attuazione degli interventi.

Il **Soggetto Attuatore Unico** opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un **Gruppo Tecnico di Coordinamento** (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo possibilmente individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, nel caso in specie già individuato in fase di presentazione della Manifestazione d'Interesse, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra le Unioni dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca l'Unione dei Comuni individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi e Centrale Unica di Committenza, tra gli altri nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, anche con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna.

L'Ufficio unico di Progetto viene strutturato nell'ambito operativo dell'Unione dei Comuni capofila e prevede all'interno adeguate figure professionali con competenze tecnico – amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all'Ufficio, per l'ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- ✓ specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- ✓ specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni;
- ✓ specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per i progetti direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, per le altre attività in capo ad altri soggetti (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.), avvalendosi della collaborazione e del supporto di tali organismi, presenti a livello territoriale, oltre al contributo diretto degli uffici e delle amministrazioni comunali interessate.

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- ✓ garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- ✓ rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ✓ adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

L'implementazione di un'efficace governance multilivello presuppone la definizione delle funzioni e delle procedure che regolano il sistema di relazioni orizzontali tra soggetti che partecipano alle dinamiche di sviluppo territoriale in un caso, e il sistema di relazioni verticali tra Amministrazione regionale e contesto locale nell'altro.

Nel primo caso, la messa a sistema della rete attivata con il PST viene intesa quale valore aggiunto per l'attuazione degli indirizzi strategici di sviluppo definiti dal territorio: il territorio di riferimento ha individuato sin dalla loro costituzione nel 2008 nelle due Unioni di Comuni, il soggetto intermedio che programma lo sviluppo integrato a livello locale. In tale soggetto intermedio, convergono il patrimonio di relazioni e di strategie realizzate nel corso degli anni che hanno permesso la progettazione e l'attuazione di importanti progetti integrati territoriali, come i Piani di Sviluppo Locale dei GAL e dei GAC nell'area di riferimento. La governance territoriale posta in essere per il progetto di cui trattasi deve sistematizzare il patrimonio e le relazioni a disposizione per la costruzione del consenso per una parte delle attività di sviluppo da realizzarsi sul territorio.

Contestualmente, è in atto un profondo processo di riordino territoriale del sistema delle autonomie locali in Sardegna, di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e alla DGR. n. 12/10 dell'8 marzo 2016 "*Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2. Indirizzi operativi*", che individuano le Unioni di Comuni quale dimensione territoriale minima ottimale per la programmazione e la realizzazione di politiche di sviluppo locale.

Per quanto sopra espresso, **le modalità attuative del PST** prevedono un duplice livello di governance, quella interna, sopra delineata, e quella esterna, a regia regionale.

La **governance esterna** prende spunto dal recepimento del Progetto di Sviluppo Territoriale all'interno di un Accordo di Programma sottoscritto dalle parti interessate e approvato con Delibera della Giunta Regionale.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una **struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo**, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unioni di Comuni sottoscrittrici.

La struttura:

- ✓ cura il raccordo con il territorio;
- ✓ individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- ✓ vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- ✓ esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica **Convenzione attuativa** con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'**Ufficio unico di progetto**, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare

adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) costituirà nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e che vede impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi (Unione di Comuni capofila), anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il **Gruppo Tecnico Regionale di Supporto** affiancherà il territorio nella definizione della convenzione attuativa, ai fini di ottenere da parte del soggetto attuatore i cronoprogrammi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.

Il **Soggetto Attuatore Unico** garantirà il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso la struttura di governance territoriale del Progetto (Ufficio Unico di Progetto).

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione Territoriale

ALLEGATO TECNICO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 10

La Città di Paesi della Gallura

GALLURA
CITTÀ DI PAESI

Unione dei Comuni Alta Gallura **Unione dei Comuni Gallura**

UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
FSE 2014-2020 POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI

1.1. Azione 1 - Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali 3

1.2. Azione 2 - La città dell'acqua 18

1.3. Azione 3 - Competitività del sistema produttivo agroalimentare 30

1.4. Azione 4 - Competitivita' del sistema produttivo Gallura 41

1.5. Azione 5 - Miglioramento dei servizi per la popolazione 48

1.6. Azione 6 - Miglioramento dell'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena 60

1.7. Azione 7 - Governance Territoriale 74

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI 83

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 85

4. CARTOGRAFIE 87

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO 88

	PROGETTO PT CRP 10 – LA CITTA' DI PAESI DELLA GALLURA SCHEDA AZIONE PT CRP 10.01
TITOLO	***Azione 1 - Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali***
TEMA	Turismo, attrattori ambientali e culturali
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati attesi	**R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio** R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.01	L'azione 1 "Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali" mira a mettere a sistema i comuni dell'area di riferimento attraverso un sistema di percorsi naturalistico - culturali che consentono di valorizzare e rendere fruibili gli attrattori naturalistici e culturali. Il territorio è caratterizzato, infatti, da importanti aree sottoposte a regime di protezione ambientale quali: – il Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena (istituito nel 1994); – l'Orso di Palau (Monumento Naturale individuato dalla L.R. n 31/89). , – Monte Pulchiana a Tempio Pausania (Monumento Naturale individuato dalla L.R. n 31/89). – l'Albero Millenario di Luras (Monumento Naturale individuato dalla L.R. n. 31/89). E' inoltre caratterizzato da importanti SIC e ZPS quali: – l'Arcipelago della Maddalena, – Capo Testa a S. Teresa di Gallura, – Monte Russu che ricade nei comuni di Aglientu e S. Teresa di Gallura, – Isola Rossa – Costa Paradiso nel comune di Trinità d'Agultu e Vignola e Aglientu – Monte Limbara ricadente nei comuni di Tempio Pausania e Calangianus – Foci del Coghinas, ricadente nei comuni di Trinità d'Agultu e Vignola e Badesi A questo importante patrimonio naturalistico e ambientale si aggiungono i numerosi siti archeologici tra tutti, quelli di Calangianus, Luras, Arzachena, Luogosanto e Palau) e siti di interesse storico - religioso (disseminati in tutta la Gallura e con una particolare caratterizzazione nel comune di Luogosanto). Questa costellazione di siti, di elevato interesse naturalistico, ambientale, archeologico e storico culturale, necessita di essere valorizzata e resa fruibile come sistema territoriale. L'azione 10.01 "Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali" mira a mettere a sistema e valorizzare questi siti utilizzando alcune direttrici di attraversamento del territorio preesistenti (ad esempio la linea ferroviaria Sassari – Tempio – Palau) come linee di percorrenza del territorio che consentono di collegare gli attrattori e i comuni della "***CITTÀ DI PAESI***". Gli interventi proposti hanno l'obiettivo di recuperare, potenziare, promuovere e collegare sia gli attrattori presenti nel territorio, che gli interventi realizzati dalle stesse amministrazioni con altre fonti di finanziamento delle precedenti programmazioni. Ove non presente i percorsi prevedranno una cartellonistica segnaletica unificata, garantendo le necessarie integrazioni con l'esistente. Infine, nell'ambito dell'azione 10.01, si integrano gli interventi di recupero e restauro negli edifici di culto di valore storico

	culturale di cui al Protocollo di Intesa tra RAS e CES, approvato con DGR 49/6 del 13.09.2016 e sottoscritto in data 22 settembre 2016. Tali interventi, inseriti all'interno della sub-azione 10.01.3 e ritenuti strategici dal territorio, fanno parte della proposta del progetto regionale **"Sardegna in cento Chiese"**, approvata dalla Conferenza Episcopale Sarda nella seduta del 5 gennaio 2016. L'Azione 10.01 si declina pertanto nelle seguenti sub azioni: • Sub-azione 10.01.1 Percorso naturalistico ambientale "Sulle vie del trenino verde" • Sub-azione 10.01.2 Percorso museale "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura" • Sub-azione 10.01.3 Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"
Titolo Sub-azione 10.01.1	**Percorso naturalistico ambientale "Sulle vie del trenino verde"**
Descrizione sub azione 10.01.1	La sub azione 10.01.1 **Percorso naturalistico ambientale "Sulle vie del trenino verde"** utilizza come "*fil rouge*" la linea ferroviaria del Trenino Verde, nel tratto Sassari – Tempio Pausania – Palau e mette a sistema gli attrattori (naturalistico, ambientali e culturali) attraversati dalla linea ferroviaria e alcuni interventi realizzati dalle amministrazioni comunali con altre fonti di finanziamento. Gli interventi previsti nella presente sub azione riguardano prioritariamente la realizzazione di: sentieri, percorsi ciclabili, camminamenti e ippovie con relativa segnaletica e cartellonistica, aree di sosta attrezzate, adeguamento e riqualificazione di edifici per la realizzazione di centri di valorizzazione / documentazione / fruizione.

Descrizione del percorso e degli interventi previsti	Il percorso parte da Bortigiadas verso Palau, l'intervento di **BORTIGIADAS** intende completare le attività di valorizzazione del compendio naturale di Conca Manna (ripristino di vecchi sentieri, realizzazione di nuovi percorsi naturalistici e di punti rifugio nel bosco), nel quale insiste la Stazione Ferroviaria di Petra Ruia (finanziata con fondi POR 2000/2006 - Misura 4.14.a e PSR 2007/2013 Approccio Leader Misura 313.1), da utilizzare come centro educativo per la realizzazione di attività didattico - laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio ambientale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Aggius. Il percorso prosegue poi verso **AGGIUS**, il cui centro abitato è diventato museo paese, in cui si prevede di realizzare percorsi che dalla periferia portano al cuore del paese al fine di collegare e valorizzare il Museo Etnografico Oliva Carta Cannas e il Museo del Banditismo. Da Aggius, si prosegue poi verso la stazione di **TEMPIO PAUSANIA**, realizzata nel 1930 in sostituzione della più antica del 1888, nella cui sala d'attesa sono appesi i quadri del pittore Biasi ed è visitabile il museo nell'antica officina. Il percorso prosegue verso il mare e superata la stazione di Nuchis, si arriva a **LURAS**, i cui interventi prevedono la messa a sistema di importanti attrattori, quali il Lago del Liscia, l'Olivastro Millenario e il Centro Storico con i suoi importanti palazzi ottocenteschi. Attraverso la realizzazione di percorsi si intendono valorizzare i siti archeologici e il compendio naturale "Bosco Manunta". Da Luras si prosegue poi verso **CALANGIANUS** il cui intervento prevede il completamento della valorizzazione dei percorsi della ex ferrovia Tempio – Calangianus – Monti (oggetto di precedenti finanziamenti regionali: PIA SS 17/19, POR 2007/2013 Approccio Leader – Misura 313.1 per recupero case cantoniere e valorizzazione di qualche tratta) e sul versante del Limbara. L'intervento prevede il recupero di percorsi preesistenti e la realizzazione di nuovi, la realizzazione di aree di sosta con servizi e piccole strutture di supporto. Si prosegue poi verso **SANT'ANTONIO GALLURA**, lambendo il Lago del Liscia, da cui è possibile effettuare escursioni in battello. L'intervento mira a completare l'offerta attraverso la sistemazione di percorsi di tipo naturalistico. La tratta infine giunge, attraverso una galleria, alle fermate di Oddastru, Capichera (vicina all'area archeologica di Li Muri), Caldosa e quindi alla stazione di **ARZACHENA**, poco distante dal paese, centro principale della Costa Smeralda. Si arriva quindi al mare alle due stazioni di **PALAU**, la seconda delle quali sul molo di fronte all'imbarco dei traghetti per le isole dell'arcipelago di La Maddalena. A Palau si intende realizzare un sistema di percorsi e sentieri che valorizzino le importanti aree archeologiche, naturalistiche e ambientali facilitandone il raggiungimento e la fruizione.

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 10.01.1 Percorso naturalistico ambientale "Sulle vie del trenino verde"	Bortigiadas	Naturalistico ambientale	Scuola nel bosco	280.710,00	– Adeguamento e riqualificazione della vecchia Stazione di Petra Ruia da adibire a centro educativo per la realizzazione di attività didattico-laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio ambientale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Aggius. – Ripristino di vecchi sentieri e/o costruzione di nuovi sentieri per il collegamento con gli altri attrattori del territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC - Programmazione Territoriale

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
	Aggius	Naturalistico ambientale	Percorso turistico naturalistico tra storia e natura	415.300,00	– Riqualificazione dell'area – percorso e realizzazione di camminamenti, di aree di sosta attrezzate e relativa messa in sicurezza	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Luras	Naturalistico ambientale	Bosco Manunta: dal centro urbano al Lago del Liscia e al Patriarca Verde Realizzazione di percorsi di accesso ai siti archeologici	236.965,71	– Realizzazione di un parco naturalistico e dei connessi percorsi per il Monumento Naturale – Olivastri millenari – e verso il Lago del Liscia – Ristrutturazione e recupero aree di accesso ai dolmen (percorsi, aree di sosta, illuminazione a basso consumo energetico)	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC - Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 Az. 6.7.1

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
	Calangianus	Naturalistico ambientale	Sistema per la valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale ai piedi del massiccio del Limbara (*)	1.495.080,00	– Recupero sistema di percorsi e realizzazione di nuovi verso il Monte Limbara e lungo il percorso dell'ex Ferrovia Tempio Calangianus – Aree di sosta con servizi (anche per le categorie più deboli: disabili, anziani e bambini) e piccole strutture di supporto, anche nell'ottica di prevedere futuri interventi a supporto della mobilità elettrica.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	S. Antonio di Gallura	Naturalistico ambientale	Sistema degli Itinerari ambientali, e strutture di supporto alla valorizzazione del circuito delle chiese campestri	326.000,00	– Realizzazione infrastrutture, quali: realizzazione ippovie e percorsi ciclabili, realizzazione di	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 Az. 6.7.1

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
					aree attrezzate per la sosta breve		
	Palau	Archeologico naturalistico ambientale	Valorizzazione delle aree archeologiche, naturalistiche e ambientali con la creazione di sentieri e percorsi	185.000,00	– Sistemazione percorsi esistenti e creazione di nuovi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
						Totale sub-azione 10.01.1	**€ 2.939.055,71**

Titolo sub-azione 10.01.2	**Percorso culturale "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura"**
Descrizione sub azione 10.01.2	La sub-azione 10.01.2 **Percorso "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura"** prevede la realizzazione di alcuni interventi che consentono la valorizzazione ed una migliore fruizione, all'interno di un percorso più ampio, del sistema dei musei del territorio. Nello specifico si prevede di realizzare spazi espositivi permanenti, recuperare e ristrutturare alcuni edifici di interesse storico, ed adeguare strutture esistenti per fini museali.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	Il percorso ha il suo fulcro nel paese museo di **AGGIUS**, che ha due importanti realtà museali, il Museo Etnografico Oliva Carta Cannas e il Museo del Banditismo. A completamento e ad integrazione dell'esistente, si intende intervenire sulla musealizzazione delle vie del centro storico, con la realizzazione di diverse postazioni in aree pubbliche, nelle quali esporre e riprodurre l'attività degli antichi mestieri. All'interno del percorso museale è da inserire il centro di **TEMPIO PAUSANIA** in cui non sono previsti interventi, ma che vanta la presenza del Museo Bernardo De Muro (Biblioteca Comunale), dedicato al famoso tenore tempiese (1881 – 1955) e del Museo Storico delle Macchine del Sughero (Ex Stazione Sperimentale del Sughero). Tale elemento va in continuità con l'importante Museo del Sughero di **CALANGIANUS**, ubicato nel centro del paese, all'interno del bellissimo complesso Settecentesco che comprende l'ex Convento dei Frati francescani e la Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Il percorso prosegue con l'intervento nel Comune di **LURAS**, che da tempo ha attivato un percorso di recupero e valorizzazione di importanti edifici storici, che prevede la realizzazione di un itinerario dei palazzi signorili ottocenteschi (recupero e valorizzazione di Palazzo Depperu e Palazzo Perantoni) e del Centro di Documentale di Archeologia,

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
		ciò consente anche di valorizzare il Museo Galluras (di proprietà privata) e la Collezione Forteleoni. Il percorso museale prevede inoltre un intervento nel Comune di **SANT'ANTONIO GALLURA**, in cui si intende intervenire nell'adeguamento della struttura museale esistente "Casa Museo della Diga", che offrirà al visitatore – turista la riproposizione, anche multimediale, di tutte le fasi di costruzione della Diga del Liscia e rappresenterà anche per il territorio di riferimento un punto di informazione, che si collega strettamente al percorso previsto nella sub-azione 10.02.1 "Le vie dell'acqua – Lago Liscia". Infine sono nodi del percorso degli attrattori culturali, che non necessitano di ulteriori finanziamenti, le seguenti strutture: **AGLIENTU**, Mud'A' – Museo di Aglientu di arte contemporanea, **ARZACHENA**, Museo Etnografico e mineralogico, Centro di documentazione territoriale della scienza della terra e dell'uomo, **BORTIGIADAS**, Museo Mineralogico, **LA MADDALENA**, Museo Diocesano Sacristia S.Maria Maddalena, Museo Archeologico Navale Nino Lamboglia (Nave Oneraria Romana), Museo del Compendio Garibaldino Isola di Caprera, Museo Geo-mineralogico naturalistico, Centro di Educazione ambientale - Isola di Caprera, Museo del Mare, **TELTI**, Museo Naturalistico e Culturale, **VIDDALBA**, Museo Archeologico.					

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 10.01.2 **Percorso culturale "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura"**	Aggius	Culturale	Aggius – Paese Museo Allestimento esterno permanente del sistema museale MEOC	91.366,00	– Realizzazione di 7 postazioni in aree pubbliche per l'esposizione di materiale e sugli antichi mestieri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Luras	Architettonico Culturale	Luras e l'architettura dell'800 –	1.016.821,50	– Interventi per l'abbattimento delle barriere	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
			L'itinerario dei palazzi signorili e valorizzazione del Centro documentale di archeologia		architettoniche del Palazzo Perantoni e del Centro documentale di Archeologia – Interventi di recupero del Palazzo Depperu – Valorizzazione dei tre edifici	Strategia 4.11	
	Sant'Antonio di Gallura	Culturale	La Casa Museo della Diga e servizi collaterali al turismo	250.600,33	– Adeguamento struttura esistente per realizzare un punto di accoglienza per il turista – Realizzazione percorsi multimediali – Sistema georeferenziale e app per le informazioni turistiche	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 Az. 6.7.2
					Totale sub-azione 10.01.2		**€ 1.358.787,83**

Titolo Sub-azione 10.01.3	Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"
Descrizione sub azione 10.01.3	La sub – azione 10.01.3 **Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"** prevede una serie di interventi che mirano a valorizzare le numerose chiese campestri, disseminate in tutto il territorio gallurese. Nello specifico si prevede di realizzare sentieri, percorsi, piste ciclabili e ippovie con relativa segnaletica e cartellonistica ed aree di sosta attrezzate. All'interno di tale sub-azione rientrano gli interventi di recupero e restauro degli edifici di culto di valore storico culturale di cui al Protocollo di Intesa tra RAS e CES, approvato con DGR 49/6 del 13.09.2016 e sottoscritto in data 22 settembre 2016. Gli interventi rientrano nel progetto regionale - linea di intervento **"Sardegna in cento Chiese"** - approvata dalla Conferenza Episcopale Sarda nella seduta del 5 gennaio 2016, che prevede, nell'ambito di una programmazione triennale, interventi di restauro statico - architettonici di strutture con valenza artistica e storico-culturale di proprietà ecclesiastica. Tali interventi saranno cofinanziati con le risorse messe a disposizione dalla CEI. Il territorio di concerto con la Diocesi di Tempio-Ampurias ha individuato alcuni edifici di culto di elevato valore storico-culturale che richiedono interventi di recupero e restauro per restituirle alla piena e pubblica fruibilità.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	Il percorso religioso, che inizia da Luogosanto e coinvolge altri centri galluresi, è una scoperta di questi antichi luoghi della fede e delle tradizioni religiose che ancora oggi vengono rivissute nelle processioni durante le feste patronali, nelle feste campestri e nelle commemorazioni. Il percorso ad anello parte da **LUOGOSANTO** "Locus Santus" nel cui territorio si contano ben ventidue chiese. Gli interventi previsti intendono collegare la Basilica di Nostra Signora di Luogosanto con le diverse piccole chiese campestri e antiche abitazioni di campagna, gli stazzi, che un tempo erano al centro dell'organizzazione economica e sociale del nord Sardegna e oggi costituiscono il paesaggio storico della Gallura, tra campi agricoli, vigneti, sugherete e affioramenti granitici. Nel territorio vi è inoltre l'eremo di San Trano, nel quale sono state rinvenute le reliquie dei santi Nicola e Trano, che sarebbero vissuti nei pressi della chiesa, poco distante dal paese, sopra un rilievo granitico con vista panoramica sulle bocche di Bonifacio. L'attrattore religioso è la basilica di Nostra Signora di Luogosanto, edificata nel XIII secolo, a cui venne attribuito il privilegio della Porta Santa, a partire dal 1700, come risulta dagli archivi parrocchiali. Fino agli anni settanta tale porta veniva murata, venne poi realizzata una porta in bronzo dallo scultore Luca Luchetti, che viene aperta ogni sette anni per un anno intero divenendo meta di pellegrinaggio per migliaia di fedeli. Dal 1982, il 2 giugno, si svolge tutti gli anni un pellegrinaggio notturno a piedi da Calangianus alla basilica di Nostra Signora di Luogosanto, che coinvolge centinaia di fedeli. A Luogosanto si interverrà, con azioni di recupero e restauro, nell'ambito del Protocollo di Intesa tra RAS e CES, su due antichi edifici di culto di elevato valore storico: la Chiesa di San Simplicio e la

	Chiesa di Sant'Andrea. Proseguendo in direzione **ARZACHENA** si incontra il Castello di Balaiana, residenza estiva del giudice di Gallura, che seppur gravemente danneggiato conserva intatti diversi ambienti. Nelle immediate vicinanze, ancora in ottime condizioni, è presente la chiesetta di San Leonardo che svolgeva la funzione di cappella. Sempre sulla strada per Arzachena, dopo pochi chilometri sulla sinistra, sorge invece il Palazzo di Baldu, verosimilmente abitazione di un governatore in quanto sprovvisto di fortificazioni, e la chiesa di Santo Stefano. Il percorso culturale si integra con i percorsi naturalistici della sub-azione 10.01.1 grazie all'intervento localizzato a **SANT'ANTONIO DI GALLURA** e **TELTI** dove si prevede la realizzazione di percorsi, itinerari a cavallo e mountain bike e realizzazione di aree di sosta. Telti venne spopolata a seguito di numerose incursioni di pirati saraceni e fu ricostruita, partendo dal Comune di Tempio Pausania nel 1700, grazie alla crescita di diversi stazzi, che nacquero attorno alle due chiese esistenti di Santa Vittoria e Santa Anatolia. Infatti la Chiesa vaticana aveva deciso di costruire nelle "*cussorge*" della Gallura disabitata le chiese campestri che avevano l'obiettivo di attirare le popolazioni e creare nuovi centri abitati, quali San Teodoro d'Oviddè, Santa Maria d'Arzachena, San Pasquale, San Pantaleo, Trinità, San Francesco d'Aglientu. Ad **AGLIENTU** si prevede il restauro della Chiesa di S. Pancrazio, il recupero di vecchie mulattiere (per la creazione di itinerari di tipo turistico–rurale ed enogastronomico, ai fini di favorire la valorizzazione dei prodotti tipici dello stazzo gallurese) ed il recupero di una struttura da adibire a punto di informazione/accoglienza. L'itinerario culturale – religioso prosegue toccando i seguenti nodi: **TEMPIO PAUSANIA**, dove, oltre alla presenza della Chiesa di Santa Croce, della Cattedrale di S. Pietro, della Chiesa di S. Francesco, nel centro abitato, e della Chiesa della Madonna delle Nevi sul Limbara, si interverrà in modo specifico nell'ambito del progetto con il recupero e restauro delle Chiese di San Giovanni Battista e della SS Trinità; **CALANGIANUS** con la Chiesa di Santa Giusta, il Convento dei Frati Cappuccini e la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, per le quali non sono previsti interventi specifici; **LURAS**, in cui si interverrà con azioni di restauro e recupero nella Chiesa di San Pietro, nel contempo valorizzando, pur senza interventi diretti, anche la Chiesa di Nostra Signora del Rosario e Santa Croce; **SANTA TERESA GALLURA**, per il Santuario di Buon Cammino; **TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA**, in cui si interverrà con azioni di restauro nella Chiesa di S. Antonio da Padova di Li Colti; **VIDDALBA**, in cui si prevedono interventi di recupero nella Chiesa S. Gavino di Petra Baina.						
Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	**Localizzazione**	**Tematismo del percorso**	**Titolo**	**Importo**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.01.3 Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"	Luogosanto	Religioso	Valorizzazione percorsi Basilica di Luogosanto	682.471,24	– Valorizzazione dei percorsi che dalle chiese campestri ricongiungono alla Basilica di Luogosanto, attrattore turistico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1

					religioso della Gallura		
	Luogosanto	Religioso - Naturalistico	Realizzazione itinerari turistici	448.524,00	– Recupero degli antichi percorsi di collegamento con le “cussorge” di Canaili, Balaiana e Calcinaggiu attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali e ippovie	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Telti	Religioso - Naturalistico	Valorizzazione degli attrattori naturali e turistici	170.882,60	– Realizzazione percorsi; – Realizzazione di itinerari a cavallo, mountain bike, ecc.; – Realizzazione di aree attrezzate per la sosta breve (aree pic-nic)	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Luogosanto	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Simplicio (*)	45.000,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Luras	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa San	227.500,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020

			Pietro di Silonis(*)				Az. 6.7.1
	Tempio Pausania	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa di San Giovanni Battista(*)	77.500,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Luogosanto	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa Sant'Andrea(*)	60.000,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Tempio Pausania	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa SS Trinità(*)	50.000,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Trinità d'Agultu e Vignola	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa S. Antonio da Padova di Li Colti(*)	140.000,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Aglientu	Religioso	Interventi di recupero e restauro della Chiesa S. Pancrazio(*)	60.000,00	– Interventi di recupero e restauro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Viddalba	Religioso	Interventi di recupero e	90.000,00	– Interventi di recupero e	Strategia 5.7 Strategia 5.8	FSC – Programmazione Territoriale

			restauro della Chiesa S. Gavino di Petra Baina(*)		restauro	Strategia 2.9 Strategia 4.11	in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Aglientu	Naturalistico Culturale	Recupero di percorsi in ambito rurale	252.789,81	– Recupero di vecchi percorsi di collegamento tra gli stazzi galluresi – Recupero di una struttura da adibire a punto di informazione/accoglienza	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
						Totale sub-azione 10.01.3	**€ 2.304.667,65**
Attuazione	**Unione di Comuni Alta Gallura Capofila del Progetto** (*) L'importo indicato equivale al 50% di quello complessivo dell'intervento. Il restante 50% trova copertura a valere sulle risorse Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale.						
Integrazione con interventi di soggetti privati	*Scheda Azione 10.03 - Competitività del sistema produttivo agroalimentare* *Scheda Azione 10.04 - Competitività del sistema produttivo*						

	PROGETTO PT CRP 10 – LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA SCHEDA AZIONE PT CRP 10.02
TITOLO	***Azione 2 - La città dell'acqua***
TEMA	Turismo, attrattori ambientali e culturali
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati attesi	**R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio** R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.02	L'azione 10.02 "**La città dell'acqua**" prevede di valorizzare le "vie dell'acqua", interne e costiere, che attraversano e lambiscono il territorio, quale elemento distintivo e caratterizzante della "Città di paesi della Gallura". Le vie che permettono di attraversare la "Città di paesi" sono rappresentate dai corsi d'acqua Liscia e Coghinas, che mettono in relazione importanti attrattori quali le Terme di Casteldoria (Viddalba - Bortigiadas), le Terme di Rinaggju (Tempio Pausania), la stessa asta fluviale del Coghinas e la costa marina che da Valledoria arriva ad Arzachena, toccando i centri di Badesi, Trinità d'Agultu, Aglientu, Santa Teresa di Gallura, La Maddalena, Palau, per poi arrivare, attraverso i comuni interni di Sant'Antonio di Gallura e Luras, al Lago del Liscia. L'azione 10.02 intende quindi mettere in relazione l'intero territorio, creando sinergie tra la costa e l'interno. In questo senso, si prevede di coinvolgere, anche attraverso azioni di sistema ed azioni trasversali, i territori contigui della Bassa Valle del Coghinas e dell'Anglona (Perfugas e Santa Maria Coghinas), che condividono l'elemento di "cerniera" rappresentato dal Fiume Coghinas e le Terme di Casteldoria, da mettere in relazione col compendio termale di Rinaggiu di Tempio Pausania. Nello specifico all'interno dell'azione 10.02 si prevede di realizzare tre sub-azioni che hanno come elemento caratterizzante la mobilità sostenibile. La prima sub-azione prevede la valorizzazione del compendio del Liscia, attraverso interventi diretti e di messa a sistema di interventi già realizzati, la seconda sub azione prevede la valorizzazione del Parco Fluviale del Coghinas ed infine la terza interviene in modo specifico sulla valorizzazione delle "vie del mare", coinvolgendo di fatto tutti i comuni costieri in un ampio itinerario ciclopedonale che parte da Viddalba – Terme di Casteldoria verso Baia delle Mimose – Badesi e si conclude ad Arzachena. L'Azione 10.02 si declina pertanto nelle seguenti sub azioni: • Sub-azione 10.02.1 "Le via dell'acqua – Lago Liscia" • Sub-azione 10.02.2 Percorso "Le vie dell'acqua - Fiume Coghinas" • Sub-azione 10.02.3 Percorso "Le vie del mare"

Titolo Sub-azione 10.02.1	"Le via dell'acqua – Lago Liscia"
Descrizione sub azione 10.02.1	La sub azione 10.02.1 **"Le via dell'acqua – Lago Liscia"** prevede la valorizzazione del compendio del lago Liscia attraverso la realizzazione di sentieri, ippovie e percorsi ciclabili, segnaletica e cartellonistica adeguata, pontili galleggianti, aree di sosta attrezzate (hub territoriali, QR Code), recupero edifici e piccole strutture da destinare a punti di supporto, in un'ottica di valorizzazione della mobilità sostenibile.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	Il lago Liscia è un lago artificiale della Gallura, situato tra i comuni di Sant'Antonio di Gallura, Luras, Arzachena, Calangianus e Luogosanto. Trova origine nello sbarramento del fiume Liscia e di altri torrenti minori mediante una diga a gravità alleggerita alta 69 metri, terminata nel 1962. La capacità massima dell'invaso è di oltre 100 milioni di metri cubi, ma questa ha potuto essere effettivamente raggiunta solo nel 2004, quando si è provveduto al potenziamento della struttura ed al suo collaudo statico. Il lago artificiale garantisce l'approvvigionamento idrico di tutta la bassa Gallura, dove, specie nella stagione estiva, si ha una forte richiesta d'acqua per via dell'alta concentrazione turistica. Il Compendio del Liscia è un importante attrattore della Gallura, non solo dal punto di vista idrico e naturalistico, ma anche quale alternativa non antagonista allo sviluppo turistico costiero, con importanti ricadute sul turismo sportivo e motivazionale. Nei comuni di **CALANGIANUS** e di **SANT'ANTONIO DI GALLURA** si prevedono interventi di valorizzazione del compendio lacustre, mediante la realizzazione di ippovie e percorsi ciclabili, segnaletica, recupero di edifici da utilizzare come punti di accoglienza – aree attrezzate. A Sant'Antonio di Gallura si prevede inoltre l'adozione di modelli a gestione energetica locale coerenti con le direttive e gli indirizzi nazionali e comunitari in un'ottica di incentivazione e promozione della mobilità sostenibile. Nello specifico si intende implementare il trasporto locale con mezzi elettrici ad emissione zero, che serviranno zone attualmente scoperte, rilevanti dal punto di vista ambientale, storico-archeologico e turistico e l'installazione di stazioni di ricarica per la mobilità elettrica e sostenibile, al fine di offrire modalità alternative di mobilità ai residenti e ai turisti, con conseguente riduzione dell'emissione di CO2. Il Comune di Luras, pur non intervenendo con azioni dirette su tale sub-azione, contribuisce alla valorizzazione del lago Liscia con gli interventi inseriti all'interno della sub-azione 10.01.1 che riguardano i percorsi del Bosco Manunta e delle aree archeologiche che arrivano all'Albero Millenario e al Lago del Liscia.

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 10.02.1 **"Le via dell'acqua – Lago Liscia"**	S. Antonio di Gallura	Naturalistico - ambientale	Valorizzazione Compendio del Liscia	376.000,00	– Realizzazione ippovie e percorsi ciclabili, – Aree attrezzate	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	S. Antonio di Gallura	Naturalistico - ambientale	Mobilità sostenibile - Interventi volti alla riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a basso impatto ambientale.	333.544,97	– Infrastrutture e acquisto mezzi elettrici per implementare il trasporto locale e servire zone attualmente scoperte, rilevanti dal punto di vista valenza ambientale, storico-archeologico e turistico in generale.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 5.3	FSC – Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili
	Calangianus	Naturalistico - ambientale	Le vie del lago: un nuovo sistema di accessibilità per la	390.427,00	– Realizzazione nuovi percorsi fino al Lago del	Strategia 5.7 Strategia	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
			valorizzazione sostenibile del compendio del Liscia		Liscia, – Aree di sosta – hub territoriali QR Code, piccole strutture di supporto, anche nell'ottica di prevedere futuri interventi a supporto della mobilità elettrica.	5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
						Totale sub-azione 10.02.1	**€ 1.099.971,97**

Titolo sub-azione 10.02.2	Percorso "Le vie dell'acqua - Fiume Coghinas"
Descrizione sub azione 10.02.2	La sub azione 10.02.2 "**Le via dell'acqua – Fiume Coghinas**" prevede la valorizzazione della sezione del corso d'acqua che da Bortigiadas arriva sino alla foce. Obiettivo futuro sarà costituire, con tutti gli altri paesi lambiti dal corso d'acqua, il Parco Fluviale del Coghinas. La sub azione prevede la realizzazione di un percorso tra Bortigiadas e Viddalba che preveda il recupero di un antico percorso, la realizzazione di un waterfront attrezzato e la creazione di una struttura per la piccola navigazione e la pesca con attracco e alaggio imbarcazioni per il comune di Bortigiadas, e la realizzazione di infrastrutture lignee amovibili per l'area archeologica di Viddalba e la sistemazione e riqualificazione urbana dell'area Circostante il Centro Museale.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	Il Coghinas è il più importante fiume della Sardegna settentrionale, con una lunghezza di 116 km è il terzo fiume dell'isola dopo il Tirso e il Flumendosa. Uno sbarramento del suo corso presso la stretta del Muzzone, mediante una diga lunga 185 metri e larga 58, forma l'omonimo bacino, il lago Coghinas, che ha una capacità di 254 milioni di metri cubi d'acqua. Possiede un impianto idroelettrico costruito nel 1926. Il Coghinas nasce dall'altopiano di Buddusò, ma raccoglie le acque di numerosi

		affluenti tra i quali il rio de S'Elema e il rio Altana sfociando nel golfo dell'Asinara, nei pressi di Valledoria. Il termine Coghinas, che in logudorese significa "cucine" deriva dalla presenza di sorgenti di acqua calda che, all'altezza di Casteldoria, una borgata presso Santa Maria Coghinas, sgorgano dando vita ad un complesso termale conosciuto già in epoca romana. La presenza di acque salso-bromo-iodiche che sgorgano ad una temperatura di 76 °C ha consentito lo sviluppo di strutture modernamente attrezzate che, assieme alla bellezza e ricchezza della flora e della fauna dei luoghi e alla presenza di aree protette, aumentano il potenziale di sviluppo turistico della zona, situata a meno di 10 km dal mare. La valorizzazione del Coghinas è strettamente connessa a quella delle Terme di Casteldoria, che riguardano territorialmente i Comuni di Santa Maria Coghinas, Viddalba e Bortigiadas. Pertanto, in tale ambito, i Comuni di **BORTIGIADAS** e **VIDDALBA** prevedono interventi di valorizzazione delle aree direttamente connesse e/o in prossimità all'attrattore considerato, con recupero di sentieri e vecchi percorsi e per il Comune di Bortigiadas, la realizzazione di un waterfront, struttura per la piccola navigazione e la pesca, attracco e alaggio imbarcazioni.					
Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	**Localizzazione**	**Tematismo del percorso**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.02.2 **Percorso "Le vie dell'acqua - Fiume Coghinas"**	Bortigiadas	Naturalistico - ambientale	Parco fluviale del Coghinas - 1 lotto funzionale	549.731,50	– Recupero vecchi percorsi, – Realizzazione di un waterfront, struttura per la piccola navigazione e la pesca, – Attracco e alaggio imbarcazioni	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Viddalba	Archeologico - Naturalistico	Valorizzazione itinerari turistici ed archeologici – Connessione tra Parco Archeologico e Museo	349.535,00	– Realizzazione di infrastrutture lignee amovibili in area archeologica e nell' area antistante l'area urbana, – Sistemazione	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1

			Archeologico		dell'area circostante il Centro Museale		
						Totale sub-azione 10.02.2	**€ 899.266,50**

Titolo Sub-azione 10.02.3	**Percorso "Le vie del mare"**
Descrizione sub azione 10.02.3	Con la sub-azione 10.02.3 **"Le vie del mare"** tutti i comuni rivieraschi vengono coinvolti in un importante intervento integrato che attraversa il versante costiero e che si caratterizza per attività a basso impatto ambientale e orientate alla mobilità sostenibile. Si prevede di realizzare piste ciclabili di collegamento tra una località e l'altra senza soluzione di continuità, a partire da Viddalba verso Baia delle Mimose in Comune di Badesi, passando per il Comune di Trinità d'Agultu e il Comune di Aglientu, per arrivare al Comune di Santa Teresa di Gallura e proseguire per Palau fino ad Arzachena. Si prevedere inoltre l'acquisto in alcuni casi di mezzi a basso impatto ambientale (elettrici) e la realizzazione di aree di sosta attrezzate.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	In tale contesto, si parte dal Comune di **VIDDALBA** con la realizzazione di un percorso in Loc. Li Reni e di una corsia pedonale e pista ciclabile per il collegamento tra le Terme di Casteldoria e Baia delle Mimose, nel Comune di **BADESI** che, in continuità, prevede la realizzazione della pista ciclopedonale "Baia delle Mimose – Li Junchi – Li Mindi" e il collegamento ciclabile "Badesi – mare – frazioni". A seguire, nel comune di **TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA** prosegue la pista ciclopedonale in Località Li Feruli. Nel comune di **AGLIENTU** l'intervento prevede il potenziamento del Borgo di Vignola e il miglioramento dell'accessibilità del litorale. Nel Comune di **SANTA TERESA DI GALLURA** prosegue la valorizzazione e la tutela dei litorali costieri, attraverso azioni di mobilità sostenibile e l'acquisto di veicoli innovativi e a basso impatto ambientale, ciò al fine di limitare l'afflusso di autovetture nell'area marina protetta di Capo Testa e punta Falcone. A tale intervento, si aggiunge, per il Comune di Santa Teresa di Gallura, l'adeguamento della struttura, già realizzata a Capo Testa Punta Falcone, da utilizzare quale Centro di Educazione Ambientale, direttamente connesso ai percorsi naturalistici. A seguire, nel Comune di **PALAU** si prevede la realizzazione di piste ciclabili ed ippovie, in connessione con i comuni limitrofi. L'intervento si conclude nel comune di **ARZACHENA**, che prevede il completamento della rete di piste ciclopedonali, già in atto, fino al confine del Comune di Palau e l'implementazione del trasporto locale con mezzi ad emissione zero per poter istituire un servizio navetta da e per le principali spiagge riducendo in maniera significativa il trasporto tradizionale pubblico e privato e dei rischi ad essi connessi. Si prevede infine un intervento di mobilità ciclabile nel Comune di **LA MADDALENA**. Tale intervento è suddiviso in due lotti funzionali, uno di immediata finanziabilità, l'altro di tipo programmatico. Quest'ultimo è considerato dal territorio rilevante e pertanto è presente nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale, in previsione della possibilità di individuare eventuali linee coerenti con programmi e strumenti comunitari, nazionali o regionali, nonché le relative risorse per consentirne l'ammissibilità finanziaria. Il fabbisogno finanziario stimato è pari a € 975.000,00

Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 10.02.3 **Percorso "Le vie del mare"**	Viddalba	Cicloturismo	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Monti Ruiu - Terme - Baia delle Mimose	1.016.915,46	– Realizzazione di una corsia pedonale e pista ciclabile per il collegamento tra le Terme e Baia delle Mimose	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	Piano Regionale Mobilità Sostenibile/ FSC - Programmazione Territoriale **(*)**
	Badesi	Cicloturismo	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Badesi mare – frazioni	310.644,40	– Realizzazione di pista ciclopedonale illuminata con impianto mirato all'incremento dell'efficienza energetica e da fonti rinnovabili	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC - Programmazione Territoriale
	Badesi	Cicloturismo	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Baia delle Mimose - Li Junchi Li Mindi	1.131.373,70	– Realizzazione di pista ciclopedonale – Opere di accessibilità alla fascia costiera a basso impatto ambientale, protezione dagli incendi e vie di fuga	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	Piano Regionale Mobilità Sostenibile/ FSC - Programmazione Territoriale **(*)**
	Trinità d'Agultu e	Cicloturismo	Realizzazione di pista	170.874,00	– Realizzazione pista ciclopedonale	Strategia 5.7 Strategia 5.8	Piano Regionale Mobilità Sostenibile/ FSC -

	Vignola		ciclopedonale – Tratto litorale Li Feruli		– Opere di accessibilità alla fascia costiera a basso impatto ambientale, protezione dagli incendi e vie di fuga	Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	Programmazione Territoriale **(*)**
	Aglientu	Naturalistico	Miglioramento dell'accessibilità del borgo di Vignola	376.994,00	– Interventi per il miglioramento dell'accessibilità del litorale, anche per i disabili – Aree attrezzate per la sosta e l'informazione	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC – Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Aglientu	Naturalistico	Realizzazione di green way per la tutela e fruizione dei luoghi	136.120,00	– Realizzazione di una rete di sentieri per la tutela e la fruizione naturale dei luoghi, attraverso azioni di riduzione della frammentazione degli habitat e reintroduzione specie autoctone. – Aree di osservazione; segnaletica di orientamento e informazione sugli	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FESR 2014-2020 Az. 6.5.1

					habitat, anche attraverso percorsi sensoriali		
	Santa Teresa Gallura	Mobilità sostenibile	Valorizzazione e tutela dei litorali costieri mediante la mobilità sostenibile	1.810.708,00	– Gestione degli accessi e transiti in determinate zone, con l'inserimento di ZTL durante determinati periodi dell'anno atti a valorizzare il litorale costiero e permettere un accesso più ordinato alle spiagge. – Attivazione di un sistema di mobilità alternativa basato su cinque zone di collegamento (successivamente estendibili) servite da tipologie di trasporto (bus navetta, bicicletta, ecc.) innovative a basso impatto ambientale, in particolare di tipo elettrico per evitare il	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC - Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili

					congestionamento nel litorale costiero		
	Santa Teresa Gallura	Naturalistico	I percorsi ambientali e il Centro di Educazione Ambientale (CEA) Capo Testa - Punta Falcone	207.872,75	– Realizzazione di percorsi di tipo naturalistico per collegare il Centro di Educazione Ambientale con gli altri CEA del territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Palau	Cicloturismo	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto litorale di Palau	969.023,57	– Realizzazione di piste ciclabili in connessione con i Comuni limitrofi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC - Programmazione Territoriale
	Arzachena	Cicloturismo	Completamento pista ciclopedonale – Tratto Arzachena – Palau	1.248.444,96	– Ampliamento del percorso ciclopedonale esistente, da estendere sino al confine con il Comune di Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	Piano Regionale Mobilità Sostenibile/ FSC - Programmazione Territoriale **(*)**
	Arzachena	Mobilità sostenibile	Interventi volti ala riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a	264.240,00	– Infrastrutture e acquisto mezzi elettrici per implementare il trasporto locale e servire zone attualmente scoperte, rilevanti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC - Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili

			basso impatto ambientale		dal punto di vista valenza ambientale, storico-archeologico e turistico in generale.		
	La Maddalena	Cicloturismo	Realizzazione pista ciclabile La Maddalena – I lotto	975.000,00	– Realizzazione pista ciclabile tratto tra Punta Nido d'Aquila e Frazione Moneta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	FSC - Programmazione Territoriale
	La Maddalena	Cicloturismo	Realizzazione pista ciclabile La Maddalena – II lotto	-	– Realizzazione pista ciclabile tratto tra Punta Nido d'Aquila e Frazione Moneta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3	Intervento Programmatico
						Totale sub-azione 10.02.3	**€ 8.618.210,84**
Attuazione	**Unione di Comuni Alta Gallura, Capofila del Progetto** ***(*)L'intervento risulta coerente con gli indirizzi previsti nell'ambito del Piano Regionale della Mobilità Ciclabile in via di definizione. L'importo indicato rappresenta una quantificazione stimata, che sarà sottoposta ad accertamento nell'ambito delle procedure attuative specifiche previste dal Piano Regionale della Mobilità Ciclabile in capo al soggetto attuatore individuato ARST. Qualora l'intervento non risultasse strategico nell'ambito del Piano Regionale della Mobilità Ciclabile, verrà prevista copertura attraverso risorse FSC 2014-2020 – Programmazione Territoriale.***						
Integrazione con interventi di soggetti privati	*Scheda Azione 10.03 - Competitività del sistema produttivo agroalimentare* *Scheda Azione 10.04 - Competitività del sistema produttivo*						

		PROGETTO PT CRP 10 - LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA **SCHEDA AZIONE PT CRP 10.03**
TITOLO		***1.3. Azione 3 - Competitività del sistema produttivo agroalimentare***
TEMA		**Valorizzazione Agroalimentare e delle Filiere**
		COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 10
Obiettivo generale		Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi
Obiettivo/i specifico/i		Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura
Risultati Attesi		R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini **R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche**

		CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione		La strategia del progetto "La Città di Paesi della Gallura" punta alla valorizzazione turistica del territorio duratura e sostenibile. Tra le principali direttrici di sviluppo sono state individuate sia la conservazione e il trasferimento della cultura e del sapere locale e sia la valorizzazione delle produzioni locali e di elevata qualità, che possono diventare elemento distintivo e caratterizzante del territorio. Lo stesso paesaggio agricolo gallurese, connotato dalla presenza degli stazzi, può diventare elemento di cerniera tra la cultura agricola e le produzioni agroalimentari. Si ritiene che lo sviluppo e il potenziamento di alcune filiere, nello specifico quella vitivinicola e del bovino da carne gallurese, possano diventare elemento trainante anche per lo sviluppo dell'economia locale. Durante la fase di animazione territoriale sono state raccolte circa 400 manifestazioni di interesse di soggetti privati, queste riguardavano il settore agroalimentare per il 30%. Tali numeri fanno intendere il forte orientamento e interesse del territorio per il turismo enogastronomico. Anche i laboratori di co-progettazione hanno fatto emergere fortemente la necessità di alcuni interventi pubblici, di sistema, che mettessero a disposizione dei privati servizi attualmente non presenti nel territorio. Pertanto con la presente azione si intende, da un lato, valorizzare le produzioni tipiche del territorio promuovendo lo sviluppo di Progetti Integrati di Filiera che riguarderanno nello specifico la filiera vitivinicola e la filiera del bovino da carne e, dall'altro, intervenire con pochi interventi pubblici di sistema a supporto delle iniziative private. I progetti di filiera dovranno prevedere la realizzazione di un insieme di misure e sottomisure tra loro coordinate attuate dai soggetti che rappresentano i diversi segmenti delle due filiere produttive individuate e saranno finalizzati a raggiungere determinati obiettivi e finalità quali: • Il miglioramento dei sistemi di coltivazione e allevamento, il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione produttiva; • il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni e l'allargamento del mercato; • l'ingresso di giovani nei settori vitivinicolo e del bovino da carne; • l'incremento del reddito degli operatori, anche attraverso la riduzione dei costi di produzione; • l'attuazione di una politica di gestione territoriale in linea con lo sviluppo di questi settori, che promuova la multifunzionalità e l'integrazione con altri settori complementari, primo fra tutti il turismo.

		Per questo specifico ambito, va precisato, che il territorio sta portando avanti, oltre all'attività legata alla Programmazione Territoriale - Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo, anche la programmazione di fondi relativa alla Misura 19 sui fondi FEASR del PSR 2014/2020, che coinvolge il GAL Alta Gallura – Gallura e quella relativa ai fondi FEAMP 2014/2020, che sta portando avanti il GAC/FLAG del Nord Sardegna. In entrambi i casi, l'importante azione di coinvolgimento e di raccordo, posta in essere dalle istituzioni e dai portatori di interesse ha reso possibile la non sovrapposizione di interventi e l'individuazione della medesima strategia territoriale, che trova fondamento sul **Turismo Slow ecosostenibile e responsabile** per il GAL, unitamente a quello delle **Filiere Produttive e dello Sviluppo Locale Sostenibile**, che coinvolge anche la strategia del GAC/FLAG, legata al settore ittico. In entrambi i casi, gli organismi di parte privata GAL e GAC hanno partecipato attivamente ai tavoli di programmazione territoriale proponendo, mediante l'utilizzo di altri fondi, interventi di cooperazione e interventi a valere sui fondi FEASR, FESR e FSE non specificamente destinati, a completamento e ad integrazione di quanto richiesto nei rispettivi Piani di Azione Locale. L'azione 10.03 si suddivide in tre sub-azioni: • Sub-azione 10.03.1 - Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura • Sub-azione 10.03.2 - Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore del bovino da carne • Sub-azione 10.03.3 - Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo
Titolo sub-azione 10.03.1		**Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura**
Descrizione sub azione 10.03.1		La sub-azione 10.03.1 è un'azione di collegamento tra il settore delle produzioni agroalimentari e il settore turistico a servizio di tutto il territorio. L'intervento che si prevede riguarda la realizzazione di un centro di documentazione e sperimentazione sul cibo della Gallura, denominato "EXPO - Accademia del Gusto", che possa fungere da vetrina per le produzioni locali del territorio e diventare luogo di educazione al cibo e formazione per giovani chef e cuochi. Nello specifico si intende recuperare un edificio di proprietà comunale per realizzare spazi espositivi, laboratori di cucina per la sperimentazione, la riscoperta e la valorizzazione delle produzioni locali.
Descrizione degli		L'unico intervento previsto è localizzato nel comune di Bortigiadas e prevede il restauro di un edificio pubblico, l'ex auditorium, ubicato nel cuore dell'abitato (Piazza Belvedere), al fine di realizzare "Expo - Accademia del Gusto": un centro di documentazione, formazione ed educazione al cibo, alle produzioni e all'alimentazione con prodotti tipici locali. Il Centro sarà

interventi previsti		strutturato con spazi espositivi e di accoglienza, laboratori di cucina, che possano diventare una vera e propria accademia dell'alimentazione e del gusto sul modello proposto da Slow Food, nell'ottica di un'offerta territoriale di alta qualità. Attraverso Expò si intende innescare un circuito di filiera importante per le produzioni tipiche galluresi, fortemente legate alla cultura degli stazzi e a percorsi di tipo enogastronomico che coinvolgono tutti i comuni dell'area di riferimento. Inoltre, grazie allo stretto collegamento con l'Istituto Professionale Alberghiero di Arzachena e a quello Turistico di Santa Teresa Gallura, all'Università (Dipartimento di Economia, di Agraria e di Veterinaria) e al CNR, si candida a diventare anche luogo di formazione (attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro o di corsi di formazione extra – curricolari) e sperimentazione in campo culinario.

Elenco interventi previsti

Sub-azione 10.03.1 **Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura**	**Localizzazione**	**Intervento**		**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/ Asse/Linea**
		Titolo	**Tipologia soggetto Attuazione**				
	Bortigiadas	EXPO Centro di documentazione, formazione ed educazione al cibo, alle produzioni e all'alimentazione	Pubblico	490.054,00	Restauro di un edificio di proprietà comunale da adibire a sede dell'accademia, con la realizzazione di spazi espositivi, laboratoriali e di accoglienza.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7	FSC - Programmazione Territoriale
						Totale sub-azione 10.03.1	**490.054,00**

Titolo sub-azione 10.03.2		**Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore del bovino da carne**
Descrizione sub-azione		L'allevamento del bovino da carne, in particolare quello svolto nella modalità "linea vacca-vitello", rappresenta una delle principali realtà del comparto zootecnico gallurese. Ciononostante, da un'attenta analisi del settore emergono alcune criticità

10.03.2		che ne limitano fortemente la competitività, quali: - Elevati costi di produzione non controbilanciati da un'adeguata remunerazione delle produzioni. - Mancanza di valorizzazione dei riproduttori. - Assenza di centri di trasformazione adeguati. - Perdita di valore aggiunto per la mancata chiusura della filiera. - Scarsa valorizzazione delle carni prodotte in Gallura, a fronte di un prodotto di altissima qualità. - Qualità del prodotto locale non percepita dal consumatore del territorio. - Parziale e frammentaria distribuzione del prodotto a livello locale. Con la sub-azione 10.03.2 si vuole valorizzare e rafforzare la filiera del bovino da carne, anche favorendo l'ingresso dei giovani e la multifunzionalità delle aziende, attraverso la realizzazione di un Progetto Integrato di Filiera (PIF), da attuarsi con la sottoscrizione di un Accordo di filiera tra le imprese delle diverse fasi della filiera stessa (produzione, trasformazione, commercializzazione). All'interno del progetto di filiera saranno presenti interventi strutturali ed interventi volti alla valorizzazione dei prodotti di qualità. A supporto del PIF si prevedono due interventi complementari relativi all'insediamento di giovani agricoltori e alla diversificazione verso attività non agricole, non prettamente inquadrabili nell'ambito delle azioni rivolte all'aggregazione di filiera, che contribuiscono alla valorizzazione complessiva del settore promossa dal progetto. A supporto della filiera del bovino da carne si vorrebbe realizzare un intervento pubblico che si inserisce all'interno di un sistema di strutture, riferite in particolare alla macellazione, che servono tutto il territorio. Nello specifico ci si riferisce al Mattatoio di Aggius, di proprietà comunale, che garantisce importanti servizi al settore, di tipo sovra comunale, questo intervento si integra con i servizi offerti da altre strutture pubbliche, gestite da privati, esistenti nel territorio, nello specifico a Tempio Pausania - Zona Industriale, in cui è ubicato un altro luogo per la macellazione degli animali, e a Luogosanto, in cui è situato il centro per l'ingrasso degli animali. L'adeguamento della struttura di Aggius potrebbe dare risposta alle esigenze di alcuni servizi manifestate degli allevatori locali. Tale intervento, pur non avendo immediata finanziabilità, è considerato dal territorio rilevante per lo sviluppo della filiera. Pertanto è presente nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale *La città di paesi della Gallura* in previsione della possibilità di individuare eventuali linee coerenti con programmi e strumenti comunitari, nazionali o regionali, nonché le relative risorse per consentirne l'ammissibilità finanziaria. Il fabbisogno finanziario stimato è pari a € 240.000,00.

Descrizione degli interventi previsti		Gli interventi previsti all'interno della sub-azione 10.3.2 sono i seguenti: Progetto Integrato di Filiera (PIF) riguardante: • Investimenti nelle aziende zootecniche. • Investimenti nel settore del bovino da carne a favore della trasformazione/commercializzazione. • Sostegno agli allevatori di bovini da carne che partecipano per la prima volta a regimi di qualità. • Promozione dei prodotti di qualità. Interventi a supporto del PIF: • Insediamento di giovani agricoltori in aziende che allevano bovini da carne: sostegno sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte di giovani agricoltori. • Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole: investimenti nelle aziende zootecniche che allevano bovini da carne, per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole quali agriturismo, fattoria didattica/sociale ed altre attività extra-agricole legate alla filiera del bovino da carne. • Potenziamento del Mattatoio di Aggius (intervento programmatico): adeguamento funzionale del mattatoio comunale di Aggius per il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.

Elenco interventi previsti							
	Localizzazione	**Intervento**		**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/ Linea**
		Titolo	**Tipologia soggetto Attuazione**				
Sub-azione 10.03.2 **Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo**	Tutto il territorio	Progetto Integrato di Filiera (PIF)	Privato	1.400.000,00	Investimenti nelle aziende zootecniche che allevano bovini da carne. Investimenti nel settore del bovino da carne a favore della trasformazione/ commercializzazione dei prodotti. Sostegno agli allevatori di bovini da carne che partecipano per la prima volta a regimi di qualità (es. Regime di qualità della produzione biologica, Marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna). Promozione dei prodotti di qualità. Sostegno sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte di giovani agricoltori.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 "Progetti di filiera": Sottomisura 4.1 Sottomisura 4.2 Sottomisura 3.1 Sottomisura 3.2
	Tutto il territorio	Attività a supporto del PIF: Insediamento di giovani agricoltori in aziende che allevano bovini da carne	Privato			Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 Misura 6 Sottomisura 6.1

	Tutto il territorio	Attività a supporto del PIF: Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Privato		Investimenti nelle aziende zootecniche che allevano bovini da carne per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole: agriturismo, fattoria didattica/sociale ed altre attività extra-agricole legate alla filiera del bovino da carne.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 Misura 6 Sottomisura 6.4 Tipo di intervento 6.4.1
	Aggius	Attività a supporto del PIF: Potenziamento del Mattatoio di Aggius	Pubblico	-	Adeguamento funzionale del mattatoio comunale di Aggius per il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7	Programmatico
	Totale sub-azione 10.03.2						**1.400.000,00**
Titolo sub-azione 10.03.3		**Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo**					
Descrizione sub-azione 10.03.3		Il settore vitivinicolo, pur costituendo una delle maggiori risorse agroalimentari del territorio, presenta diverse criticità che si possono di seguito sintetizzare: - Imprese poco attente alla ricerca di mercati alternativi e che subiscono la forza contrattuale dei grandi produttori. - Scarsa propensione delle imprese a fare rete e alla cooperazione. - Bassa competitività delle produzioni di nicchia di alta qualità artigianale. - Frammentaria e disorganica attività di comunicazione e vendita.					

		- Mancanza di ricambio generazionale. - Difficoltà di accesso ai finanziamenti e al credito. La sub-azione 10.03.3 si propone di migliorare la competitività della filiera vitivinicola, anche favorendo l'ingresso dei giovani e la multifunzionalità delle aziende, attraverso la realizzazione di un Progetto Integrato di Filiera (PIF), da attuarsi con la sottoscrizione di un Accordo di filiera tra le imprese delle diverse fasi della filiera stessa (produzione, trasformazione, commercializzazione). All'interno del progetto di filiera saranno presenti interventi strutturali ed interventi volti alla valorizzazione dei prodotti di qualità. A supporto del PIF si prevedono due interventi complementari relativi all'insediamento di giovani agricoltori e alla diversificazione verso attività non agricole, non prettamente inquadrabili nell'ambito delle azioni rivolte all'aggregazione di filiera, che contribuiscono alla valorizzazione complessiva del settore promossa dal progetto. La sub-azione 10.03.3 non prevede interventi pubblici a supporto degli interventi proposti dal privato.
Descrizione degli interventi previsti		Gli interventi previsti all'interno della sub-azione 10.03.3 sono i seguenti: Progetto Integrato di Filiera (PIF) riguardante: • Investimenti nelle aziende vitivinicole. • Investimenti nel settore vitivinicolo a favore della trasformazione/commercializzazione. • Sostegno ai viticoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità. • Promozione dei prodotti vitivinicoli di qualità. Interventi a supporto del PIF: • Insediamento di giovani agricoltori in aziende vitivinicole: sostegno sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte di giovani agricoltori. • Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole: investimenti nelle aziende vitivinicole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole quali agriturismo, fattoria didattica/sociale ed altre attività extra-agricole legate alla filiera vitivinicola.

Elenco interventi previsti							
	Localizzazione	**Intervento**		**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/ Linea**
		Titolo	**Tipologia soggetto Attuazione**				
Sub-azione 10.03.3 **Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo**	Tutto il territorio	Progetto Integrato di Filiera (PIF)	Privato	1.400.000,00	Investimenti nelle aziende vitivinicole. Investimenti nel settore vitivinicolo a favore della trasformazione/ commercializzazione dei prodotti. Sostegno ai viticoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità. Promozione dei prodotti vitivinicoli di qualità.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 "Progetti di filiera": Sottomisura 4.1 Sottomisura 4.2 Sottomisura 3.1 Sottomisura 3.2
	Tutto il territorio	Attività a supporto del PIF: Insediamento di giovani agricoltori in aziende vitivinicole	Privato		Sostegno sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte di giovani agricoltori.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 Misura 6 Sottomisura 6.1

	Tutto il territorio	Attività a supporto del PIF: Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Privato		Investimenti nelle aziende vitivinicole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole: agriturismo, fattoria didattica/sociale ed altre attività extra-agricole legate alla filiera vitivinicola.	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	PSR 2014-2020 Misura 6 Sottomisura 6.4 Tipo di intervento 6.4.1
						Totale sub-azione 10.03.3	**1.400.000,00**
						Totale generale azione 10.03	**3.290.054,00**
Attuazione		Tutti gli interventi dei privati sono finanziabili tramite misure del PSR 2014-2020. Per la loro realizzazione, i soggetti privati dovranno partecipare ai bandi che saranno pubblicati dall'Assessorato dell'Agricoltura a valere sulle pertinenti misure del PSR, che prevedranno specifiche premialità per le operazioni rientranti nell'ambito degli Accordi sottoscritti per l'attuazione delle strategie della Programmazione Territoriale. A tal proposito si specifica che sulla base dei criteri di selezione approvati dal IV Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, con procedura di consultazione scritta del 07/10/2016, non sono attualmente previsti specifici criteri premiali per le sottomisure 3.1, 3.2, 4.1, 4.2 e 6.1. Come previsto anche dalla DGR n. 43/13 del 19/07/2016, la possibilità di territorializzazione in tal senso è in fase di verifica. Gli importi indicati per gli interventi privati sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando. L'effettivo stanziamento è pertanto definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione. Per quanto riguarda i Progetti Integrati di Filiera, si prevede la realizzazione di una specifica attività nell'ambito dell'azione di governance del presente progetto, volta all'accompagnamento di tutti i soggetti operanti nei settori da valorizzare, per la definizione di due Accordi di filiera che saranno finalizzati alla soluzione delle criticità di filiera individuate, alla gestione integrata di temi come qualità, tutela dell'ambiente, sanità pubblica e alla realizzazione di operazioni nella produzione primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione. Ai progetti parteciperanno imprese rappresentanti tutte le fasi delle due filiere, tra le quali almeno 10 operanti nella produzione primaria. Ciascun Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, conterrà gli impegni e gli obblighi di ogni soggetto e la definizione del rapporto di tipo contrattuale biunivoco tra le aziende agricole di produzione primaria e le aziende di trasformazione e commercializzazione.						

	PROGETTO PT CRP 10 - LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA **SCHEDA AZIONE PT CRP 10.04**
TITOLO	***Azione 4 - Competitivita' del sistema produttivo Gallura***
TEMA	***Incentivi alle imprese operanti nei settori turistico, dei servizi alla persona e del rafforzamento della qualita' della vita in integrazione con gli interventi pubblici***
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO CRP PT 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati Attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini R**3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche**

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.4	Nel percorso di costruzione del progetto territoriale di sviluppo della Gallura e stata realizzata una approfondita analisi del sistema produttivo grazie alla attivazione di laboratori di progettazione partecipata realizzati con la metodologia di facilitazione Goal Oriented Project Planning – Project Cycle Management. Dall'ascolto e confronto con il territorio attraverso i laboratori è emerso che alcuni settori produttivi sono particolarmente dinamici e potenzialmente con grandi margini di crescita e sviluppo. In particolare il comparto produttivo legato al turismo, attualmente organizzato e strutturato prevalentemente nella zona costiera, appare in grado di contribuire in modo significativo alla crescita complessiva economica e sociale dell'area gallurese se supportato da un progetto di sviluppo complessivo finalizzato ad un intervento significativo sugli elementi del sistema attualmente carenti e individuati in modo preciso nel corso dell'attività partecipata. Il progetto *La città di paesi della Gallura* ha una strategia di intervento finalizzata a rafforzare in modo complessivo la specificità sociali e produttive della Gallura considerata come un territorio unitariamente costituito da un'area costiera ed un'area montana e sul consolidamento di questa direttrice, intesa in modo concettuale ma anche realizzata in modo fisico, ha definito l'articolazione delle azioni. Il collegamento tra costa e interno è in primo luogo rafforzato dagli interventi fisici compresi nelle seguenti Azioni: - Azione 10.01 *"Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico – culturali"* in cui sono previsti interventi pubblici per la creazione di tre percorsi *(*naturalistico/ambientale - museale - culturale), che mirano a valorizzare le eccellenze naturalistico-ambientali, un sistema museale diffuso e le numerose chiese campestri; - Azione 10.02 "*La città dell'acqua"* che prevede interventi pubblici per la creazione di tre percorsi che hanno come elemento caratterizzante la mobilità sostenibile con il primo e secondo che prevedono la valorizzazione del compendio del Liscia e del Parco Fluviale del Coghinas ed infine il terzo la valorizzazione delle "vie del mare", che coinvolge tutti i comuni costieri in un ampio itinerario lungo la costa. L'entità degli interventi pubblici previsti dimostra la volontà di avviare una serie importante di investimenti privati caratterizzati da una unica prospettiva strategica di integrazione tra costa e interno costruita sulla valorizzazione delle specificità economiche della Gallura, evidenziata dall'Azione 10.03 "Valorizzazione agroalimentare e delle filiere" che completa il quadro degli interventi rivolti ai comparti produttivi. Una seconda linea di attivita' che offre opportunita' ad investimenti privati e' stata individuata nel rafforzamento della qualita' della vita e dei servizi alla persona, inquadrati in un contesto di riorganizzazione territoriale delineato dall'impostazione di forte integrazione territoriale della "Città di paesi della Gallura" che prevede l'individuazione di poli intercomunali per l'attivazione di servizi sociali, sanitari, culturali e alle attività sportive. Anche in questo caso gli interventi pubblici riguardanti sia i servizi alla persona che la qualita' della vita (sport, socialita' e inclusione) offrono opportunita' di investimento per operatori privati nella prospettiva di rafforzamento delle attivita' esistenti e dello

	sviluppo di nuova imprenditorialita'. In sintesi, sono stati individuati i settori che, se opportunamente incentivati nell'ambito di un progetto complessivo di sviluppo del territorio, possono innescare meccanismi di crescita e di valorizzazione generale della Gallura, favorendo inoltre una migliore qualità della vita dei cittadini. In tale accezione i settori prioritari sono individuati nelle seguenti sub-azioni: • Sub-azione 4.1 Servizi per il turismo e ricettività • Sub-azione 4.2 Qualità della vita e servizi alla persona
Titolo Sub-azione 10.4.1	**Servizi per il turismo e ricettività**
Descrizione sub azione 10.4.1	Il settore del turismo in Gallura è fortemente legato all'immagine della Costa Smeralda con una offerta turistica quasi esclusivamente legata alla fruizione delle risorse marino – balneari concentrate nei mesi di luglio e agosto e lungo la costa. La duplice concentrazione temporale e spaziale dei flussi turistici legati al prodotto marino balneare, ha fatto sì che la maggioranza delle attività ricettive e dei servizi turistici si concentrassero prevalentemente nei comuni costieri. Il flusso turistico, concentrato prevalentemente nel periodo estivo, arriva anche nelle aree interne, ma in modo non organico e costante, e proprio partendo da questo deficit strutturale del territorio si vuole creare una strategia di sviluppo organica di tutto il territorio interessato. Attraverso l'utilizzo di specifici incentivi, si intende consolidare la dotazione ricettiva esistente e diversificare l'offerta attraverso nuove proposte di ricettività alternativa e funzionale alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale, ed in particolare favorire la sua diffusione su tutto il territorio della Gallura. Diversificare e ampliare i servizi per il turismo partendo dalla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, come attrazione turistica rilevante per i processi di destagionalizzazione e integrazione, sviluppando forme di visita alternative, non più legate esclusivamente dalla fruizione della fascia costiera nel periodo estivo ma alla esistenza di prodotti turistici "motivazionali" legati allo sfruttamento del patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale. . Gli incentivi previsti per gli investimenti privati, hanno come obiettivo quello di creare una serie di iniziative imprenditoriali a supporto degli interventi pubblici previsti nel PST "la Città di paesi della Gallura", in particolare le Azioni 10.01 "*Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico – culturali"* e 10.02 *"La città dell'acqua"* dove sono previste diverse tipologie di percorso (prevalentemente naturalistico/ambientali e museali – culturali), caratterizzati da una forte impostazione di favore verso la mobilita' sostenibile, che avranno bisogno di investimenti dei privati nella gestione dei servizi necessari al loro funzionamento, all'implementazione dei percorsi previsti, alla costruzione di una compiuta offerta turistica articolata sulle diverse opportunita' presenti (quindi ricettività diffusa, servizi generali per il

	turismo, attività legate al turismo attivo e sportivo, educazione ambientale/storico/culturale, guide, organizzazione di eventi, servizi di trasporto a basso impatto, etc.) In sintesi, collegando gli interventi pubblici e gli investimenti privati previsti nel piano di sviluppo territoriale, si vuole implementare una rete territoriale di sviluppo economico costa - interno, favorendo lo sviluppo organico del territorio, e la cooperazione e integrazione tra gli operatori coinvolti nel sistema, rispondendo così alle crescenti sfide della competitività del mercato turistico.
Descrizione degli interventi previsti	La sub-azione 4.1 consta di un unico intervento, che prevede incentivi per le imprese che investono nei settori dei servizi al turismo e ricettività in integrazione con quanto previsto dalle altre Azioni presenti nel progetto CRP PT 10 ed in particolare dagli itinerari e percorsi di integrazione tra costa e interno. L'intervento verrà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello. Le imprese dovranno presentare richiesta nei termini e alle condizioni previste dal bando. La sub-azione 4.1 mira a: - Consolidare, diversificare e innovare il sistema dei servizi turistici; - Consolidare e ampliare l'imprenditorialità nel comparto della ricettività, favorendone la diffusione territoriale; - Strutturare e sviluppare l'imprenditorialità locale nel settore della fruizione dei beni storici, rurali, culturali e ambientali; - Migliorare, attraverso interventi di formazione, il sistema dell'offerta e della qualità dei servizi turistici; - Favorire la mobilità sostenibile; - Connettere le risorse storiche, rurali, culturali e ambientali con il settore turistico.

Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Tematismo**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.04. 1	Intero territorio	Incentivi alle imprese	**Servizi per il turismo e ricettività**	3.500.000,00	Sovvenzioni/strumenti finanziari	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.6 Strategia 2.11	FESR Az. 3.3.1 FESR Az. 3.3.2 FESR Az. 3.6.1
						Totale sub-azione 4.1	**3.500.000,00**

Titolo Sub-azione 10.04.2	Qualità della vita e servizi alla persona
Descrizione sub azione 10.04.2	Il percorso partecipativo ha evidenziato che, se da un lato la Gallura ha forti potenzialita' di sviluppo derivanti dalla integrazione tra costa e interno e quindi connesse a turismo e valorizzazione delle specificita' agroalimentari, dall'altro manifesta forti elementi di disagio sociale, con la presenza di processi di spopolamento delle zone interne, denatalità e invecchiamento della popolazione residente che ha determinato nel tempo una drastica riduzione dei servizi destinati alla persona, in generale, e in particolar modo alle persone appartenenti alle fasce più deboli (anziani, bambini e disabili). Tende quindi a consolidarsi il processo attraverso cui la diminuzione dei servizi accentua il trasferimento di popolazione verso le aree dove i servizi sono presenti, cioe` le aree urbane e costiere. Per contrastare questi processi, ormai in corso di consolidamento, nel presente progetto è inserita una specifica Azione, la 10.05 Qualita' della Vita, finalizzata a concentrare gli interventi pubblici di rafforzamento dei servizi alla persona attraverso maggiori investimenti, ma anche attraverso una loro riorganizzazione sulla base di bacini intercomunali. Si rafforza quindi il modello proposto nella "Città di Paesi", fondata sul riconoscimento di Tempio Pausania come centro urbano di maggiore importanza ma che opera in piena cooperazione con gli altri centri nella gestione dei servizi sul territorio, funzionalmente collegati ma definiti, per quanto riguarda la fase di attuazione, negli specifici bacini intercomunali che meglio garantiscono la qualita' e l'economicita' degli interventi. Questa impostazione offre potenzialita' di investimenti privati direttamente collegati alla realizzazione degli interventi pubblici, consolidando opportunita' per gli operatori privati, sia per le nuove iniziative che per le imprese esistenti.
Descrizione degli interventi previsti	La sub-azione 4.2 consta di un unico intervento, che prevede incentivi per le imprese che investono nei servizi alla persona e nella qualita' della vita. L'intervento verrà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello. Le imprese che vogliono usufruire degli incentivi, dovranno presentare richiesta nei termini e alle condizioni previste dal bando. La sub-azione 4.2 mira a: - Implementazione e diversificazione dei servizi alla persona nei settori ricreativo e culturale; - Implementazione, diversificazione e specializzazione dei servizi sociali legati alle fasce deboli in generale (bambini, anziani, diversamente abili); - Miglioramento e ampliamento dei servizi legati allo sport e al benessere psicofisico; - Implementazione di servizi di trasporto improntati alla mobilità sostenibile per favorire la mobilita in particolare delle fasce deboli;

		- Attuazione interventi in campo tecnologico a favore delle fasce deboli (attivazione di soluzioni ICT innovative, nell'ambito delle Tecnologie Assistive)					
Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Tematismo**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 4.2	Intero territorio	Incentivi alle imprese	**Servizi alla persona**	700.000,00	Sovvenzioni/strumenti finanziari	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 2.6	FESR Az. 3.3.1 FESR Az. 3.3.2 FESR Az. 3.6.1
						Totale sub-azione 4.2	**€ 700.000**
Attuazione	L'intervento trova fondamento nella D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015 e nella D.G.R. 49/11 del 13.09.2016 ed, in particolare, nelle procedure previste dalla T1 - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, e T1/T2 - Aumento della competitività attraverso aiuti alle MPI in fase di avviamento o sviluppo. **Soggetti beneficiari:** Micro Piccole e Medie Imprese operative Micro e Piccole Imprese da costituire o costituite **Settori ammissibili** - Servizi per il turismo;						

	- Ricettività alberghiera ed extralberghiera; - Servizi alla persona (Es: culturali – artistici – ricreativi – fasce deboli) **Dimensione del piano aziendale** T1 - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000 (Imprese operative da oltre due anni) T1/T2 - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 500.000 (nuove imprese costituite da meno di 5 anni e operative da meno di 2) **Forma Aiuto** Sovvenzioni, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia in combinazione con l'intervento fino al 75% del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato L'azione verrà attuata dalla RAS attraverso una procedura valutativa a sportello **Cronogramma** Avvio del bando – Primo Trimestre 2017 Chiusura interventi – 24 mesi

	PROGETTO PT CRP 10 - LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA SCHEDA AZIONE PT CRP 10.05
TITOLO	***Azione 5 - Miglioramento dei servizi per la popolazione***
TEMA	Qualità della vita
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio **R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini** R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.05	Lo spopolamento delle zone interne, la denatalità e l'invecchiamento della popolazione residente ha determinato nel tempo una drastica riduzione dei servizi destinati alle famiglie, in generale e, in particolar modo, alle persone appartenenti alle fasce più deboli (anziani, bambini e disabili) con conseguenti situazioni di disagio sociale. In questo quadro diventa prioritario intervenire con politiche di inclusione socio – lavorativa e di supporto alle famiglie da attuare con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari. Il progetto "La Città di Paesi della Gallura" vuole promuovere uno sviluppo diffuso in tutto il territorio che deve prevedere una riorganizzazione dei servizi rivolti alle famiglie e alle fasce più deboli che non potrà più essere in capo al singolo comune, ma si dovrà riferire a bacini intercomunali, fra di loro contigui territorialmente, perché si possano ridurre i disagi per la popolazione interessata e giustificare, al contempo, un'analisi costi – benefici favorevole per i servizi attivati. In quest'ottica si può pensare a servizi importanti, come ad esempio quelli per la primissima e prima infanzia, che non sono economicamente sostenibili nelle realtà più piccole, ma lo diventano se riorganizzati per ambiti intercomunali, anche se non necessariamente dislocati nel comune più grande. Attraverso l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (e non solo) si previene l'esclusione sociale, si incide sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sui loro tassi di fecondità, sulla conciliazione tra l'assunzione delle responsabilità private familiari e l'adempimento agli obblighi associati al lavoro remunerato. Il modello proposto nel progetto "La Città di Paesi della Gallura", che prevede l'individuazione di poli intercomunali per l'attivazione di servizi, vuole essere replicato non solo per la prima infanzia ma anche per l'attivazione di servizi sociali, sanitari, culturali e alle attività sportive. Il territorio interessato dal progetto è caratterizzato da un elevato invecchiamento della popolazione, pertanto si intendono garantire servizi alla persona di elevata qualità con personale altamente specializzato, da assicurare anche a livello domiciliare, affinché la permanenza della persona anziana in famiglia sia il più a lungo possibile, favorendo l'integrazione di servizi di svago, ludici, sportivi anche per la terza età. Attraverso l'attivazione di tali servizi la persona anziana viene spostata dal proprio ambiente solo quando è rimasta sola e non più autosufficiente. A tal fine le strutture presenti nel territorio, attualmente adeguate per tipologia di servizio offerto, dovranno organizzarsi per specializzarsi in base alle diverse patologie (Alzheimer, fine vita, ecc). Riguardo agli interventi in ambito sportivo, ricreativo e sociale questi consentono di promuovere il benessere psicofisico e la cura della persona e agire sulla prevenzione, sia attraverso lo svolgimento di attività sportive sia attraverso interventi di educazione alimentare, ma anche attraverso l'attivazione di servizi culturali intercomunali.

	Per quanto riguarda infine i servizi sanitari, il progetto "La Città di paesi della Gallura" non interverrà su questi ambiti direttamente, ma terrà conto sia dei presidi ospedalieri di Tempio Pausania e di La Maddalena che dei servizi sanitari territoriali che necessitano di essere adeguati e implementati. L'Azione 10.05 "Miglioramento dei servizi per la popolazione" si declina pertanto nelle seguenti sub azioni: • Sub-azione 10.05.1 "Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età" • Sub-azione 10.05.2 "Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione"
Titolo Sub-azione 10.05.1	**Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età**
Descrizione sub azione 10.05.1	Lo sviluppo equilibrato di un territorio deve prevedere interventi che vanno ad incidere sulla qualità della vita delle popolazioni residenti. L'analisi dei dati per l'area di riferimento ha evidenziato una carenza di strutture e/o servizi dedicati alla primissima e alla prima infanzia e, di contro, una notevole presenza di strutture per la terza età (almeno una casa di riposo per ogni comune) che però non offrono servizi di tipo specialistico. In riferimento agli asili nido, questi sono presenti solo nelle grandi realtà, come Tempio Pausania, Arzachena, Calangianus, Luras, La Maddalena e Sant'Antonio di Gallura mentre risultano assenti negli altri comuni (con la sola eccezione di qualche sezione primavera). Per ciò che attiene la domanda potenziale di servizi alla prima infanzia, si sottolinea che il dato ISTAT del 2015 evidenzia che la popolazione 0-3 anni del territorio che assomma a 2.252 bambini (a fronte di una disponibilità di posti veramente insufficiente pari a 235 posti in strutture sia pubbliche che private – nb. Indagine CRP da rilevazione diretta 2016).
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	La sub-azione 10.05.1 intende implementare, laddove sono assenti, gli asili nido e i servizi connessi, dedicati alla prima infanzia, attraverso l'utilizzo di strutture già esistenti da adeguare e allestire con arredi e attrezzature adeguate. In aggiunta per i comuni aventi liste d'attesa per l'accesso al servizio si intende attivare una linea di attività specifica finalizzata a dare un supporto per l'abbattimento delle liste d'attesa, in modo da garantire la continuità del servizio e favorire le opportunità di conciliazione vita lavoro. Si intende sostenere il convenzionamento con strutture private al fine di rispondere temporaneamente alle domande dell'utenza. Il Comune potrà convenzionarsi solo con le strutture che rispettano gli standard di qualità previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 28/11 del 19.06.2009 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia".

		Per quanto concerne invece le strutture legate alla Terza Età, come già premesso, ogni comune ha la sua struttura dedicata, ma tutte le strutture garantiscono i medesimi servizi, senza specializzazioni particolari che, invece, con gli anziani, si rendono necessarie. In tale contesto, ben si inserisce l'intervento sovra comunale a Trinità d'Agultu e Vignola, di riqualificazione del fabbricato ex UNITALSI per la realizzazione di un centro Diurno e Comunità Alloggio per anziani affetti dalla malattia neurodegenerativa "Alzheimer".					
Elenco sub - azioni previste (Tematismi/nodi dell'itinerario)	**Localizzazione**	**Tematismo del percorso**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.05.1 **"Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età"**	Aggius	Infanzia	Centro prima infanzia	547.740,83	– Ristrutturazione e adeguamento immobile – Acquisto arredi e attrezzature	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 9.3.8
	Bortigiadas	Infanzia	Centro prima infanzia	62.295,00	– Ristrutturazione e adeguamento immobile – Acquisto arredi e attrezzature	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 9.3.8
	Luogosanto	Infanzia	Centro prima infanzia	207.650,00	– Ristrutturazione e adeguamento immobile – Acquisto arredi e attrezzature	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia3.3	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 9.3.8
	Palau	Infanzia	Centro prima infanzia	300.000,00	– Ristrutturazione e adeguamento immobile	Strategia 5.7 Strategia	FSC –Programmazione Territoriale in coerenza con

					– Acquisto arredi e attrezzature	5.8 Strategia 3.3	FESR 2014-2020 Az. 9.3.8
	Aggius Bortigiadas Luogosanto Palau	Infanzia	Contributi in conto gestione per centro prima infanzia	88.000,00	– Contributi in conto gestione per i primi due anni di apertura. L'intervento è rivolto ai Comuni privi di servizi per l'infanzia, con priorità a coloro che hanno beneficiato delle risorse del "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.6	Obiettivi di Servizio Scheda n. 1
	Trinità d'Agultu e Vignola	Terza età	Riqualificazione fabbricato ex UNITALSI	594.480,00	– Recupero immobile per la realizzazione di una comunità alloggio per anziani affetti dalla malattia neurodegenerativa Alzheimer (circa 20 unità)	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale

					– Acquisto arredi e attrezzature		
		Totale sub-azione 10.05.1					**€ 1.800.165,83**

Titolo sub-azione 10.05.2	**Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione**
Descrizione sub azione 10.05.2	La sub-azione 10.05.2 è volta a creare dei poli di offerta di servizi sovra comunale che favoriscano l'inclusione sociale attraverso le attività sportive, ricreative e culturali.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	La sub-azione 10.05.2 prevede la realizzazione di due interventi pilota legati al benessere psico-fisico e all'inclusione sociale che saranno realizzati in due punti strategici: Tempio Pausania e Telti. Tali interventi hanno un forte carattere innovativo perché prevedono, ognuno con la sua specificità, la creazione di un modello turistico di sviluppo economico fortemente orientato alla qualità della vita e all'inclusione sociale, esportabile e replicabile in altri territori, in un'ottica di offerta a rete. Il primo intervento interessa il Compendio di Rinaggiu a Tempio Pausania, che verrà realizzato e attuato in lotti funzionali. Il primo lotto funzionale prevede la realizzazione di un'area attrezzata ad accogliere i diversamente abili e sarà indirizzato ai sofferenti mentali, ai minori con disabilità, e ai beneficiari della L.162/98. Il progetto prevede l'utilizzo delle aree aperte attrezzate (parco inclusivo, campi attrezzati per diversamente abili, circuiti natura inclusiva, aree verdi naturali dedicate a percorsi ed esperienze sensoriali), il recupero di alcuni edifici esistenti adeguatamente accessibili ed idonei ad ospitare attività finalizzate all'inclusione anche attraverso l'utilizzo dell'acqua termale delle Fonti di Rinaggiu (laboratori inclusivi, laboratorio dell'acqua, centro di inclusione, anfiteatro). La presenza e l'adeguamento delle strutture esistenti, consentirà le attività anche durante la stagione fredda. Gli interventi che caratterizzano il progetto possono essere suddivisi in 3 Azioni: *AZIONE 1: Parco Inclusivo* – Sub-azione 1.1 Creazione del Parco inclusivo: adeguamento infrastrutturale e funzionale delle strutture esistenti, sistemazione delle aree e dei percorsi accessibili e sensoriali; – Sub-azione 1.2 Gestione delle attività da parte di soggetti terzi. *AZIONE 2: Offerta Ludico-Sportiva per minori e diversamente abili* – Sub-azione 2.1 Adeguamento delle strutture e dei campi sportivi esistenti, acquisto e posa in opera di attrezzature specifiche per le attività sportive per i soggetti diversamente abili; creazione di un percorso natura inclusivo intorno all'area, nuove realizzazioni di piste e strutture attrezzate per disabili;

	– Sub-azione 2.2 Azione di sistema per la ricognizione di circuiti di turismo sportivo per diversamente abili e definizione di prodotti per l'attrazione dei flussi. *AZIONE 3: Adeguamento, accessibilità e messa in sicurezza Ex Piastre Ex Centro Benessere, da destinare a laboratori inclusivi e centro dell'inclusione* – Sub-azione 3.1 Adeguamento delle strutture esistenti attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza, realizzazione di interventi di funzionalizzazione in relazione alla nuova destinazione d'uso; – Sub-azione 3.2 Azione di gestione da parte di soggetti terzi attraverso la realizzazione di progetti di inclusione sociale che prevedano l'utilizzo delle strutture e delle aree esterne e di progetti laboratoriali di inclusione (sportive, ricreative, creative) da realizzare negli spazi interni durante le stagioni fredde (anche in connessione con le risorse presenti nel contesto territoriale ad es. Teatro, Laboratori del Carnevale, Officina dei Ragazzi ecc.). Per quanto riguarda invece il progetto pilota di Telti questo verrà realizzato nel Compendio dell'Ex Deposito Munizioni Artiglieria ubicato sulla Strada Provinciale Telti-Monti, in tre lotti funzionali. Le strutture che compongono il compendio si prestano a svariate utilizzazioni quali spazi per l'accoglienza, palestre, laboratori, spazi didattici, percorsi sportivi, attività di tipo sociale – ricreativo, ecc.. L'intervento ha l'ambizione di rappresentare un progetto educativo di comunità, rivolto agli anziani, ma non solo, nel quale gli attrattori diventano, lo sport, il benessere riabilitativo e fisioterapico, l'alimentazione e la salute psicofisica della popolazione over 65. Negli ultimi anni, i risultati conseguiti dalla Comunità Mondiale della Longevità nel campo della ricerca dei fattori determinanti per l'"invecchiamento di successo" e nell'impegno geragogico, per promuovere la salute e la prevenzione delle disabilità degli anziani, pongono la Sardegna protagonista assoluta sul piano internazionale. L'Isola inoltre comprende una delle cinque Zone Blu - così vengono chiamate le aree del pianeta dove si vive più a lungo - e l'interesse della comunità scientifica e dei media verso questo fenomeno tutto sardo è sempre più crescente. Il 1° lotto funzionale comprenderà la messa in sicurezza dell'area (antincendio, stabilità edifici e sorveglianza accessi) e il recupero e adeguamento funzionale di cinque edifici da destinare alle seguenti attività: – Edifici 1 e 2 (200 mq) per attività di accoglienza e area parcheggio negli spazi esterni annessi; – Edificio 6 (600 mq) centro sportivo per attività specialistiche fisioterapiche e riabilitative per gli over 65 (e non solo) con spazi comuni attrezzati e zone riservate a interventi su singolo utente, gestite da operatore specializzato. L'edificio sarà funzionalmente collegato al parco circostante e ai suoi percorsi sportivi e pedonali allestiti per l'attività motoria e percorsi benessere & salute destinati prevalentemente, anche se non in via esclusiva, agli anziani over 65; – Edifici 3 e 4 (400 mq) saranno destinati a laboratori artigiani, con annesso spazio e orto agricolo, per la produzione e

		la lavorazione di essenze aromatiche e officinali, con spazi dedicati all'esposizione e alla commercializzazione e per attività didattiche in collaborazione con le scuole. Per entrambi gli interventi pilota si prevede una regia pubblica e la successiva assegnazione della gestione delle attività e dei servizi ai privati. Per quanto riguarda invece i servizi per lo sport all'interno di tale sub-azione è previsto l'intervento di adeguamento della piscina sovra comunale ubicato ad Aggius. La necessità di ristrutturare l'impianto esistente trova riscontro nei numeri del bacino di utenza, diverso da quello della piscina di Tempio Pausania, che potrebbe usufruire della piscina di Aggius, nello specifico i comuni di Viddalba, Badesi, Bortigiadas, Luogosanto e Aglientu. L'intervento riguarda la riqualificazione dell'impianto e il suo efficientamento energetico per abbattere i costi di gestione. Infine gli interventi che riguardano la cultura, gli eventi, la musica, sono stati localizzati in due punti strategici, di forte attrazione soprattutto nel periodo estivo, Aglientu e Arzachena. Per quanto riguarda Aglientu si intendono creare strutture per la promozione della cultura musicale (laboratori, scuola di musica, sala prove e auditorium per concerti per la stagione invernale) invece ad Arzachena si intende creare uno spazio aggregativo polifunzionale con aree e laboratori dedicati alla musica, alla cultura e alle mostre d'arte.					
Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Tematismo del percorso**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.05.2 **"Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione"**	Tempio Pausania	Inclusione sociale	Compendio di Rinaggiu – 1° lotto funzionale	3.078.883,10	– Creazione parco inclusivo (adeguamento infrastrutturale e funzionale delle strutture all'aperto presenti per la creazione di percorsi accessibili e sensoriali, adatti anche a persone	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4	FSC –Programmazione Territoriale

					diversamente abili); – Adeguamento campi sportivi esistenti, acquisto e posa in opera di attrezzature specifiche per le attività sportive per soggetti diversamente abili; creazione di un percorso natura inclusivo intorno all'area adeguato alla fruizione di soggetti diversamente abili; – Adeguamento, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza della struttura ExPiastre Centro Benessere, da destinare alla realizzazione di laboratori inclusivi (attività sportive e ricreative, creative) prevedendo l'utilizzo sia delle strutture coperte sia delle		

					aree esterne, anche in connessione con le risorse presenti nel contesto territoriale (teatro; laboratori del Carnevale; officina dei ragazzi, etc)		
	Telti	Inclusione sociale	Compendio Ex Deposito Munizioni Artiglieria – 1° lotto funzionale	1.125.927,97	– Messa in sicurezza, recupero e adeguamento di un primo nucleo di cinque edifici e aree circostanti da destinare ad attività specialistiche di tipo riabilitativo e fisioterapico per over 65, persone con difficoltà motorie e disabili psichici (realizzazione area accoglienza; percorsi benessere e salute; laboratori per la produzione e la lavorazione di essenze aromatiche e officinali, con spazi dedicati all'esposizione e da utilizzare anche per	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale

					attività didattiche in collaborazione con le scuole.)		
	Aggius	Sport	Adeguamento piscina sovra comunale	390.382,00	– Ristrutturazione della struttura sportiva esistente – Efficientamento energetico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4	FSC –Programmazione Territoriale
	Aglientu	Cultura	La cittadella dell'arte e della musica	601.420,00	– Adeguamento edificio per la realizzazione di una struttura di promozione della cultura musicale, (laboratori musicali, sale prove etc) in stretta connessione con l'Aglientu Blues Festival	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale
	Arzachena	Cultura	Laboratorio attivo di cultura e musica	381.206,60	– Adeguamento edificio per la realizzazione di una struttura di promozione della cultura, della musica e dell'arte prevedendo spazi e attività laboratoriali, in stretta sinergia con l'Istituto professionale Alberghiero di	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC –Programmazione Territoriale

					Arzachena e con l'istituto professionale del Turismo di S.T. Gallura.		
						Totale sub-azione 10.05.2	**€ 5.577.819,67**

Attuazione	**Unione di Comuni Alta Gallura, Capofila del Progetto.** Gli interventi indicati nella sub azione 10.05.1 relativi alla prima infanzia potranno usufruire di un sostegno finanziario per la gestione in fase di avvio dei servizi a valere sulle risorse degli Obiettivi di Servizio.
Integrazione con interventi di soggetti privati	*Scheda Azione 10.03 - Competitività del sistema produttivo agroalimentare* *Scheda Azione 10.04 - Competitività del sistema produttivo*

	PROGETTO PT CRP 10 - LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA SCHEDA AZIONE PT CRP 10.06
TITOLO	***Azione 6 - Miglioramento dell'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena***
TEMA	***Qualità della vita delle persone, attrattività e competitività del sistema Gallura***
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO CRP PT 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati Attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini **R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche**

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.06	Le Unioni dei Comuni Alta Gallura e Gallura hanno da tempo intrapreso un processo di rafforzamento delle connessioni tra costa ed interno con la prospettiva di arrivare ad una piena integrazione del territorio ed, in questa prospettiva, le Azioni definite nell'ambito del progetto "La città di paesi della Gallura" intervengono sugli elementi principali necessari al rafforzamento dell'attrattività turistica della Gallura in un'ottica di integrazione con un sistema agroalimentare, di cui si vuole incrementare la competitività, nonchè della qualità della vita e del miglioramento dei servizi alla popolazione, in particolare rivolti alle fasce deboli, l'infanzia e la terza età, alla socialità ed all'inclusione sociale. L'articolazione delle azioni deriva da una strategia di intervento finalizzata a rafforzare in modo complessivo le specificità sociali e produttive della Gallura, area caratterizzata da una marcata identità rispetto al panorama sociale, culturale e produttivo isolano, considerata come un territorio unitariamente costituito da un'area costiera ed un'area montana. Nel corso dell'attività dei laboratori di progettazione partecipata sono stati evidenziati, però, alcuni elementi di criticità rispetto a dotazioni infrastrutturali come la rete stradale e la situazione delle strutture scolastiche, decisive in prospettiva strategica per la competitività del sistema economico gallurese, per la qualità della vita delle comunità locali e per l'integrazione tra costa ed interno, ma anche rilevanti rispetto ad una più generale prospettiva regionale. Gli interventi attualmente presenti nella programmazione regionale e coerenti con l'impostazione complessiva del progetto "La città di paesi della Gallura" sono organizzate in quattro sub-azioni: • 10.06.1 *Miglioramento dell'Accessibilità generale e turistica*, che aggrega gli interventi che riguardano l'accessibilità generale dell'area con effetti sulla competitività delle imprese, sull'offerta turistica e sulla qualità della vita • 10.06.2 *Miglioramento dei servizi scolastici*, che da conto di interventi sulle infrastrutture scolastiche dell'area • 10.06.3 *Qualita' della vita ed attrattivita' dei centri storici* • 10.06.4 *Interventi sull'area specifica di La Maddalena*, che presenta particolarità rispetto alle modalità di attuazione della programmazione territoriale che saranno approfondite di seguito
Titolo Sub-azione 10.06.1	**Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica**
Descrizione sub azione 6. 1	Per quanto riguarda l'accessibilità specificamente turistica, la SS 127 nel tratto Tempio Pausania- Olbia rappresenta una delle maggiori direttrici, dato che connette porto ed aeroporto di Olbia con l'interno. Ulteriori interventi finalizzati a garantirne un più agevole scorrimento sono rappresentati dalle opere sulla SP 166 ad Arzachena, relativamente all'attraversamento del Rio San

	Giovanni in un'area fondamentale per il traffico nell'area di costa, in periodo estivo naturalmente fondamentale. Infine si citano gli interventi sulla tratta del Trenino Verde, nella prospettiva di rendere quest'ultimo una reale opportunità di rafforzamento nella connessione tra costa ed interno. Da un punto di vista turistico questi interventi sono coerenti con le altre azioni presenti nel progetto, nello specifico con le Sub-Azioni 1.1, 1,2, 1.3, 2.1, 2.2, 2.3. Inoltre, si integrano con quanto previsto per la SS 127, che attualmente rappresenta la via di comunicazione più importante per l'area, perchè costituisce l'asse di connessione stradale principale per finalità sia di tipo economico che relative alla qualità della vita degli abitanti delle aree interne della Gallura con Olbia, cioè con i servizi logistici disponibili grazie a porto ed aeroporto nonche a quelli sanitari e amministrativi. Infatti in seguito all'alluvione del 2013 la connessione Tempio Pausania-Olbia, rappresentata dall'asse viario SP38-SP38bis è ancora interrotta e, data la gravità dei danni subiti, non appare ripristinabile in tempi brevi. Il tratto della SS 127 compreso tra Scala Ruja e Fumosa interviene sul collegamento tra la stessa SS 127 e la SS 672 Sassari-Tempio Pausania, quindi facilitando il collegamento tra la Gallura e la parte occidentale dell'isola.
Descrizione degli interventi previsti	Gli interventi sulla SP 166 ad Arzachena relativi all'attraversamento del Rio San Giovanni intervengono in un'area caratterizzata da un rischio idrogeologico verificato da diversi episodi (due episodi tra il 1993 ed il 2013, compresa l'alluvione del 2013) che rendono difficoltosa la percorrenza in aree importanti per il traffico turistico come l'area Arzachena – Cannigione. Tale intervento è in fase di rimodulazione nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture. Gli interventi sulle tratte ferroviarie sono finalizzate a migliorarne la percorribilità per rendere il Trenino Verde una reale opportunità di sviluppo turistico e collegamento tra costa e aree interne.

Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
	Tempio Pausania - Calangianus	SS 127 – Interventi sulla "Settentrionale sarda". Tratto Tempio - Calangianus	6.300.000,00	Riqualificazione dell'itinerario Tempio – Olbia nel tratto Tempio – Calangianus – 1° lotto – 2° stralcio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3	Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015)

	Arzachena	Rifacimento ponti SP 166 sul rio San Giovanni ad Arzachena	7.800.000	Sistemazione golenale e arginature. Interventi previsti nella Sez. 5 del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3	Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015) [intervento in fase di rimodulazione nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture]
	Tempio Pausania - Luras	Piano Trenino Verde -2016-2018	2.893.593,00	Interventi sulle traverse, risanamento massicciata, rincalzatura ed attività generali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.2 Strategia 2.9	LR 6/2016 (Finanziaria)/Fondi Arst
	Luras - Palau	Piano Trenino Verde -2016-2018	3.462.793,00	Interventi sulle traverse, risanamento massicciata, rincalzatura ed attività generali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.2 Strategia 2.9	LR 6/2016 (Finanziaria) /Fondi Arst
					Totale sub-azione 10.06.1	**€ 20.456.386,00**

Titolo Sub-azione 10.06.2		Miglioramento nei servizi scolastici				
Descrizione sub azione 10.06.2		Nel Programma Regionale di Sviluppo la Strategia 1 "Investire sulle persone" individua le risorse umane come centrali ed il raggiungimento di adeguati livelli di istruzione come fattore strategico per il futuro sviluppo, non meno che per l'attuale esigenza di attuazione di politiche in grado di consentire di uscire dalla crisi, superando le differenze territoriali nell'offerta scolastica che si registrano nell'isola ed operando verso la costruzione di una reale uguaglianza nell'opportunità di crescita individuale. L'area coinvolta dal progetto "La città di paesi della Gallura" registra peraltro elementi di disagio giovanile abbastanza marcato, con livelli di abbandono scolastico elevato e con la vicinanza relativa alle aree costiere che, per le comunità delle aree interne, rappresenta non solo una opportunità economica ma anche una forza di attrazione importante per l'insediamento delle famiglie e delle imprese, con conseguente costante perdita di popolazione attiva e di attività economiche, che può essere controbilanciata solo mantenendo elevati i livelli dei servizi offerti sul territorio alle famiglie e alle imprese.				
Descrizione degli interventi previsti		Tutti gli interventi previsti sono contemplati nel Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio (Asse I) e riguardano la riqualificazione degli edifici scolastici di seguito indicati.				
Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.06.2	**Arzachena**	Scuole del nuovo millennio - Scuola Infanzia nel comune di Arzachena	2.070.000,00	Realizzazione di un nuovo un edificio scolastico nel comune di Arzachena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016

	Arzachena	Scuole del nuovo millennio - Scuola Primaria nel comune di Arzachena	30.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico nel comune di Arzachena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	Arzachena	Scuole del nuovo millennio - Scuola secondaria di II grado nel comune di Arzachena	100.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico nel comune di Arzachena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	Luogosanto	Scuole del nuovo millennio – Scuola infanzia, Primaria Secondaria di I grado nel comune di Luogosanto	100.000,00	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016

	Palau	Scuole del nuovo millennio - Scuola primaria nel comune di Palau	55.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico nel comune di Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	Palau	Scuole del nuovo millennio – Scuola secondaria di II grado nel comune di Palau	65.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico nel comune di Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	Telti	Scuole del nuovo millennio – Scuola Infanzia e primaria nel comune di Telti	40.000,00	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016

	Telti	Scuole del nuovo millennio - Scuola secondaria di I grado nel comune di Telti	30.000,00	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
					Totale sub-azione 10.06.2	**€ 2.490.000,00**

Titolo Sub-azione 10.06.3	**Qualità della vita ed attrattività dei centri storici**
Descrizione sub azione 10.06.3	Il progetto "Città di paesi della Gallura" intende sviluppare un modello di governance del territorio che coinvolge due Unioni di Comuni con un elevato contenuto di innovativita' nel funzionamento delle relazioni tra l'amministrazione pubblica e gli utenti. Nell'ambito di questa impostazione, si propone il progetto pilota "***Abitus***" che, pur non avendo immediata finanziabilità, è considerato dal territorio rilevante e pertanto viene inserito all'interno del PST come "programmatico", in previsione di ulteriori elementi che possano contribuire a meglio definirne la coerenza e l'ammissibilità finanziaria rispetto ai diversi programmi e strumenti. "Abitus", intende intervenire in prima istanza come attività pilota nei comuni di Bortigiadas, Calangianus e Luogosanto, ma estendibile anche agli altri comuni dell'area di riferimento. A tal fine, si intende agire in modo innovativo per contrastare lo spopolamento e avviare un processo di rigenerazione della vita urbana, non solo attraverso la riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti, ma grazie a un attento studio volto a mappare l'esistente, per comprendere e codificare l'utilizzo e la funzionalità degli edifici, concertando con gli organismi preposti il possibile utilizzo degli immobili codificati ai fini civili ed economici, senza deroghe alle attuali norme di riferimento e senza pregiudicare le strutture medesime, ma rendendole fruibili, sia per il vivere civile sia per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, da definire tenendo conto delle vocazioni produttive del territorio. Nella presente sub-azione e' inoltre indicato un ulteriore intervento specifico coerente con l'incremento dell'attrattivita' dei

	centri storici, rappresentato dalla ristrutturazione della casa comunale di Aggius, edificio storico inserito negli "Interventi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici", nell'ambito della linea Progetti strategici di rilevanza regionale contenuti nel Piano di Azione Coesione (PAC).
Descrizione degli interventi previsti	In aggiunta all'intervento di valorizzazione dei centri storici previsto ad Aggius, l'intervento programmatico "Abitus" prevede, oltre allo studio e alla progettualità sugli edifici, azioni materiali sugli stessi e azioni immateriali, in particolare la realizzazione di una Piattaforma online/portale internet per la mappatura degli immobili e per i servizi connessi al rivivere in modo innovativo i centri storici, che non deve essere confusa come il luogo telematico dell'incontro della domanda con l'offerta, ma con la finalità di interesse pubblico di governare l'utilizzo - residenziale e non residenziale – degli edifici ubicati nei centri storici con percorsi di accompagnamento, quali la regolamentazione delle tecniche costruttive e degli usi, da assumere come beni comuni, in quanto regole condivise che presiedono alla vita comunitaria e alla sua sfera eminentemente pubblica. Abitus si propone di sviluppare le seguenti attività: 1. **Studio e mappatura degli edificati storici, codificazione degli interventi per il recupero, la riqualificazione e il riuso degli edifici** (codici ambientali, edilizi ed estetici); 2. **Attività laboratoriali per lo sviluppo delle relative progettualità,** con il coinvolgimento dell'Università e/o di Enti di Ricerca; 3. **Realizzazione di una Piattaforma online, da ubicare fisicamente in uno degli edifici di proprietà pubblica**, interessati al progetto, da aggiornare in modo costante e con la quale mettere in relazione – senza fare intermediazione – chi vuole vendere la propria abitazione e chi vuole comprare; 4. **Definizione e approvazione** da parte dei Comuni associati di un **Programma Unitario di Conservazione e Riuso del Patrimonio Edilizio dei Centri Storici,** a valenza pluriennale, unitamente alla **definizione dei Regolamenti attuativi unitari**; 5. **Attivazione di apposite short list, ad evidenza pubblica, nelle quali potranno inserirsi professionisti e imprese che rispettino le regole etiche, architettoniche e ambientali** definite con il presente progetto, dalle quali i soggetti potranno attingere per la realizzazione degli interventi di conservazione e riuso del patrimonio edilizio del centro storico; 6. **Progettazione e realizzazione degli interventi, inseriti nel Progetto Abitus**. Come già evidenziato, per il primo anno di attuazione degli interventi inseriti nel Programma Unitario di Conservazione di cui al precedente punto, verranno applicati i risultati degli studi e della progettazione all'edificio, individuato nel Comune di Bortigiadas. In generale, gli interventi dovranno rispettare le seguenti finalità: - **etiche:** per la rigenerazione urbana e il contrasto allo spopolamento; - **architettoniche:** da attuare in base ai canoni costruttivi e con l'uso di materiali locali;

		- **ambientali: volte al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica;** 7. **Attività di Gestione del "Vivere i Centri Storici"** con il coinvolgimento delle comunità locali in progetti di sviluppo economico, legate alle vocazioni del territorio e alle sue produzioni, progetti di accoglienza legati ai residenti, alle fasce deboli – residenti e non, (anziani, bambini, diversamente abili, migranti). Tale intervento, pur non avendo immediata finanziabilità, è considerato dal territorio rilevante per lo sviluppo dell'area. Pertanto è presente nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale, in previsione della possibilità di individuare eventuali linee coerenti con programmi e strumenti comunitari, nazionali o regionali, nonché le relative risorse per consentirne l'ammissibilità finanziaria. Il fabbisogno finanziario stimato è pari a € 350.000,00.				
Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Titolo**	**Importo €**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub-azione 10.06.3	**Bortigiadas, Calangianus Luogosanto**	Abitus	-	Azioni materiali ed immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8	Programmatico
	Aggius	Interventi per il recupero dei centri storici	77.915,60	Ristrutturazione interna ed esterna per l'edificio storico adibito a casa comunale	Strategia 5.7 Strategia 5.8	PAC DGR n.38/6 del 28.6.2016 (**)
					Totale sub-azione 10.06.3	**€ 77.915,60**

Titolo Sub-azione 10.06.4	Integrazione con L'area di crisi di La Maddalena
Descrizione sub azione 10.06.4	Il comune di La Maddalena ha presentato una manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti in attuazione della strategia regionale della programmazione territoriale che, benchè presentata da un singolo comune invece che da una Unione dei comuni, è stata giudicata coerente dalla Cabina di regia in virtù del fatto che il Comune di La Maddalena è inserito nelle Aree di Crisi in cui sono stati attivati i Progetti di Sviluppo Locale (PSL approvato con DGR 33/42 del 31 luglio 2012) nella parte relativa al sostegno alle imprese. Con il Comune di La Maddalena è stato pertanto attivato dalla Presidenza della Giunta regionale un tavolo dedicato all'approfondimento sulle problematiche post-G8 che affronta in modo specifico tutte le tematiche relative agli interventi da realizzare per affrontare le suddette criticità. Tale Tavolo Tematico è ancora attivo per esaminare le istanze rappresentate dal Comune di La Maddalena connesse a tali ambiti tematici. Come riconoscimento della prospettiva di integrazione unitaria dell'area gallurese sono riportati in questa scheda una serie di interventi specificamente rivolti al Comune di La Maddalena. La manifestazione di interesse presentata dal Comune di La Maddalena ha individuato una serie di tematiche che coinvolgono l'intero territorio gallurese, ed in prospettiva anche regional,e come lo sviluppo legato all'economia del mare e quindi collegate in particolare al completamento della bonifica della Darsena dell'ex Arsenale militare, oggetto di interventi della Regione Sardegna nell'ambito di un piu` generale protocollo d`intesa con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territoro e del mare, e centrale per il rilancio del comparto della nautica perché, in prospettiva, luogo di insediamento di attivita' cantieristiche.
Descrizione degli interventi previsti	Sono indicati gli interventi presenti Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio, che ha una valenza strategica per le prospettive future di crescita del sistema economico regionale fondato sulle competenze delle risorse umane, e l'intervento che riguarda il completamento dell'edificio "Ex opera Pia", che diventerà pienamente operativo come centro polifunzionale culturale oltre che struttura sociale e sanitaria.

Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo
	La Maddalena	Scuole del nuovo millennio – Scuola secondaria di II grado Via Trinità	70.000,00	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	La Maddalena	Scuole del nuovo millennio – Scuola Infanzia e Primaria	55.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016
	La Maddalena	Scuole del nuovo millennio – Scuola secondaria di II grado Via Lunigiana	50.000,00	Riqualificazione di un edificio scolastico	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	Programma Iscol@ - Scuole del nuovo millennio DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016

Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo
	La Maddalena	Opere di completamento dell'edificio "Ex opera Pia"	500.000,00	Infrastrutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3	PAC DGR n.38/6 del 28.6.2016 (**)
					Totale sub-azione 10.06.4	**€ 675.000,00**
					Totale generale azione 10.06	**€ 23.699.301,60**
Attuazione	**Soggetto Attuazione individuato nell'ambito degli specifici atti di programmazione** **(**) Soggetto Attuazione individuato nell'ambito degli specifici atti di programmazione**					

Sono inoltre previsti nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna, i seguenti interventi:

	Tempio Pausania	SS 127 – Interventi sulla "Settentrionale sarda". Circonvallazione di Tempio Pausania	60.000.000,00	Completamento circonvallazione di Tempio Pausania	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	FSC 2014-2020 Contratto programma ANAS 2016 – 2020 DGR 46/5 del 10.8.2016
	Tempio Pausania	SS 127 – Interventi sulla "Settentrionale sarda". Tratto Scala Ruja - Fumosa	38.000.00,00	SS 127 Tratto Scala Ruja –Tempio. 1° lotto - 2° stralcio - parte A: tratto Scala Ruja – Fumosa e bretella di collegamento all'attuale SS127	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	FSC 2014-2020 Contratto programma ANAS 2016 – 2020 DGR 46/5 del 10.8.2016

	La Maddalena	Darsena dell'ex Arsenale militare in La Maddalena	5.400.000,00	Opere di bonifica esterna	Strategia 5.7 Strategia 5.3 Strategia 5.8	FSC 2014-2020 Patto per la Sardegna (DGR 46/5 del 10.08.2016)
	La Maddalena	Darsena dell'ex Arsenale militare in La Maddalena	15.000.000,00	Opere di bonifica della Darsena e delle aree adiacenti	Strategia 5.7 Strategia 5.3 Strategia 5.8	FSC 2014-2020 Patto per la Sardegna (DGR 46/5 del 10.08.2016)
	La Maddalena	Contributo per rendere produttivi gli insediamenti a La Maddalena	15.000.000,00	-	Strategia 5.7 Strategia 5.3 Strategia 5.8	FSC 2014-2020 Patto per la Sardegna (DGR 46/5 del 10.08.2016)

	PROGETTO PT CRP 10 – LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA SCHEDA AZIONE PT CRP 10.07
TITOLO	***Azione 7 - Governance Territoriale***
TEMA	Azione di sistema
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 10
Obiettivo generale	***Riduzione del divario tra aree interne (Gallura) e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi***
Obiettivi specifici	***Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Gallura***
Risultati attesi	**R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio** **R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini** **R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche**

	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 10.07	L'attuazione di un progetto complesso come "La città di paesi della Gallura" deve prevedere un modello di ***governance*** territoriale – organizzativo ed economico – in grado di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, facendo confluire in un unico tavolo di confronto anche gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale locale, quali i GAL e i FLAG, e che consenta di mettere a punto una **strategia di sviluppo e di valorizzazione del patrimonio naturale, artistico, architettonico e culturale e dei prodotti tipici** dell'area di riferimento. In tal senso, si intende mettere a sistema tutte le azioni pubbliche e private attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione e coerenza con gli interventi proposti e realizzati. L'azione mira inoltre a rafforzare il **sistema di governance** delle due Unioni dei comuni che dovranno attuare il progetto e si avvale del supporto e della collaborazione della RAS, per gli aspetti istituzionali, e della Camera di Commercio di Sassari, per il necessario raccordo con il sistema produttivo, attraverso il Progetto **Enterprise-Oriented** previsto nella **DGR 48/26 del 06.09.16**. Le sub-azioni riguarderanno le attività di coordinamento generale del progetto e di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio, attività specifiche per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto, in maniera particolare le Unioni di Comuni, nonché le attività specifiche di promozione del territorio. L'azione prevede due sub-azioni: • Sub azione 10.07.1 Coordinamento generale del progetto • Sub azione 10.07.2 Costruzione della "Destinazione Gallura"
Titolo Sub-azione 10.07.1	**Coordinamento generale del progetto**
Descrizione sub azione 10.07.1	Per l'attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale "La città di Paesi della Gallura", in considerazione della complessità delle azioni da attuare e del cronoprogramma di attuazione delle medesime, è indispensabile attivare un modello di *governance* capace di coinvolgere attivamente le due Unioni di Comuni aderenti, nonché i 16 Comuni facenti parte delle Unioni e di avere ricadute positive sul sistema territoriale.

	Le fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, potranno correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di *governance* territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a **cabina di regia** per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale. Il modello di *governance* territoriale, si basa su un protocollo d'intesa, sottoscritto fra le due Unioni di Comuni, nel quale vengono individuati e definiti i compiti dei seguenti soggetti: - **Organo di indirizzo e di controllo CONFERENZA DEI SINDACI**, composta dai Presidenti delle due Unioni e dai Sindaci dei Comuni Associati; - **Organo Tecnico Gestionale di Coordinamento UFFICIO UNICO DI PROGETTO**, composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuati per l'attuazione del PST. Il suindicato modello di *governance* consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisione da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale. Il modello di *governance* definito prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni capofila. Coerentemente con quanto previsto ai sensi della LR 2/2016 e della DGR 9/22 del 10.03 2015, è infatti previsto un **Soggetto Attuazione Unico** cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuazione Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "**Ufficio unico di progetto**") formato da personale tecnico-amministrativo possibilmente individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, nel caso del progetto "La Città di Paesi della Gallura" già individuato in fase di presentazione della Manifestazione d'Interesse, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale. Le attività specifiche di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio Unico di

	Progetto Unico, saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto Attuazione, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, nonché dell'accompagnamento delle Unioni di Comuni per l'associazione di nuove funzioni e servizi. L'ufficio unico opererà in stretto raccordo con le Agenzie di Sviluppo attive sul territorio, in particolare LAORE, il GAL Alta Gallura – Gallura e il FLAG Nord Sardegna, anche valorizzando ulteriori esperienze di programmazione presenti nel territorio. Opererà inoltre, in particolare, con il sistema delle camere di commercio per l'attivazione delle necessarie sinergie con il tessuto economico produttivo gallurese, nell'ambito del progetto ***Enterprise Oriented*** di cui alla DGR 48/26 del 6.9.2016. Infine, in considerazione dell'individuazione nell'ambito del PST di interventi di recupero e restauro negli edifici di culto di valore storico culturale di cui al Protocollo di Intesa tra RAS e CE, approvato con DGR 49/6 del 13.09.2016 e sottoscritto in data 22 settembre 2016, la Regione Sardegna garantirà il necessario supporto all'Ufficio Unico di Progetto nella gestione delle relazioni con la CES per l'attuazione degli interventi, attraverso l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, cui è demandato il coordinamento della Cabina di Regia per l'attuazione del Protocollo di Intesa sopra richiamato.
Descrizione degli interventi previsti	Gli interventi previsti in tale sub-azione sono configurabili in cinque ambiti, di seguito descritti: ✓ **Creazione di un ufficio unico di progetto** in capo all'Unione di Comuni Capofila per l'attuazione del progetto e supporto alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria (come già delineato nella sezione precedente); ✓ **Accompagnamento al soggetto Attuazione degli interventi previsti dal progetto**, tale attività di accompagnamento verrà realizzata da parte della Regione Sardegna attraverso azioni informative, di animazione e di supporto tecnico per l'attuazione del progetto, finalizzate anche alla definizione di strumenti e modelli per l'attuazione e il monitoraggio. L'azione è finalizzata al potenziamento delle competenze tecniche locali necessarie per garantire la corretta attuazione del PST. ✓ **Realizzazione di tavoli di coordinamento finalizzati a garantire l'integrazione delle politiche avviate nel territorio con il progetto di sviluppo "Città di paesi" con le politiche attivate nell'ambito dell'azione dei GAL e FLAG del territorio**. Si garantirà il supporto tecnico, organizzativo e di coordinamento ai soggetti istituzionali coinvolti nel progetto attraverso la realizzazione di tavoli di coordinamento volti a garantire l'integrazione delle politiche avviate nel territorio da diversi soggetti (GAL e FLAG). Il GAL Alta Gallura – Gallura e il FLAG Nord Sardegna prevedono all'interno del proprio PdA finanziamenti rivolti agli operatori che, a diverso titolo, interagiscono nelle diverse filiere agro-alimentari.

		✓ **Accompagnamento e supporto alla creazione di progetti integrati di filiera**. I progetti integrati di filiera rappresentano una nuova modalità di integrazione fra le misure del PSR e, data la complessità del tema, si ritiene necessario strutturare specifiche azioni di accompagnamento con il supporto tecnico specialistico delle Camere di Commercio, anche attraverso il supporto del sistema camerale nell'ambito del progetto *Enterprise Oriented* di cui alla DGR 48/26 del 06.09.16, e delle strutture territoriali di LAORE. Nell'ambito dell'azione di coordinamento in capo all'Ufficio Unico si intende prevedere inoltre la stipula di accordi di collaborazione con il GAL Alta Gallura – Gallura, con il FLAG del Nord Sardegna, con l'Università di Sassari – Dipartimenti di Agraria e Scienze Economiche e il CNR. Le attività riguarderanno azioni di animazione, informazione e sensibilizzazione verso gli operatori delle filiere interessate, supporto tecnico e amministrativo per la definizione di accordi per la formalizzazione delle reti (Accordo di filiera), supporto tecnico e specialistico per la definizione dei progetti integrati di filiera. ✓ **Costituzione di un Tavolo permanente per la definizione del Piano di Gestione del Limbara**, tale azione intende garantire il supporto tecnico e organizzativo per l'attivazione di un tavolo di concertazione permanente necessario alla definizione del Piano di Gestione dell'importante attrattore naturale Monte Limbara, collocato in area SIC, che coinvolge le Amministrazioni Comunali di Tempio Pausania, Calangianus, Oschiri e Berchidda.				
Elenco sub - azioni previste	**Localizzazione**	**Tematismo del percorso**	**Titolo**	**Tipologia interventi/lavori**	**Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo**	**Programma/Asse/Azione**
Sub – azione 10.07.1 **"Coordinamento generale del progetto"**	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Creazione di un ufficio unico di progetto	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Accompagnamento al soggetto Attuazione degli interventi previsti dal progetto	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata dalla RAS nell'ambito del Gruppo Tecnico Regionale di supporto al soggetto Attuazione unico (senza oneri finanziari sul progetto).

	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Realizzazione di tavoli di coordinamento finalizzati a garantire l'integrazione delle politiche avviate nel territorio con il progetto di sviluppo "Città di paesi della Gallura" con le politiche attivate nell'ambito dell'azione dei GAL e FLAG del territorio	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Accompagnamento e supporto alla creazione di progetti integrati di filiera	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Costituzione di un Tavolo permanente per la definizione del Piano di Gestione del Limbara	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
					Totale sub-azione 10.07.1	**-**

Titolo sub-azione 10.07.2	**Costruzione della "Destinazione Gallura"**
Descrizione sub azione 10.07.2	I percorsi naturalistici, archeologici, architettonici e di tipo culturale - religioso, sviluppati nella dorsale interna del Trenino Verde e nei compendi del Coghinas, del Limbara, del Liscia e che collegano i comuni interni e quelli costieri necessitano di azioni di rete/sistema che metta in collegamento funzionale e sinergico gli interventi privati con gli interventi pubblici. La sub-azione di sistema 10.07.2 è un intervento a regia pubblica volta a costruire e promuovere, nella più ampia destinazione Sardegna, il prodotto **"*Destinazione Gallura*"**.
Descrizione degli interventi previsti	L'azione prevede la realizzazione di diversi interventi in particolare:

	✓ **Realizzazione di tavoli di coordinamento e concertazione tra soggetti istituzionali e soggetti privati per favorire e migliorare la fruizione dei percorsi.** Nello specifico si garantirà il supporto tecnico, organizzativo e di coordinamento ai soggetti istituzionali e privati coinvolti nel progetto attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione, ciò al fine di assicurare l'**implementazione della mappatura** degli attrattori disponibili, fruibili e accessibili, con una particolare attenzione agli immobili (**case cantoniere**) ubicati lungo la tratta ferroviaria, di proprietà regionale, per i quali il soggetto Attuazione del progetto svolgerà un ruolo di coordinamento e supporto tecnico fra Regione e privati per la definizione di accordi per l'utilizzo di tali strutture per attività economiche, come già realizzato in altre realtà d'Italia. A tale tipologia di immobili si aggiungeranno anche gli **stazzi**, principalmente di proprietà privata, su cui il territorio, attraverso il GAL Alta Gallura – Gallura (PSR 2007/2013 Mis. 323 az. 2), ha investito negli anni passati con finanziamenti dedicati alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Gli stazzi sono la rappresentazione del modello di sviluppo rurale diffuso, tipico della Gallura, che dovranno essere inseriti all'interno dei circuiti di valorizzazione. Per quanto attiene infine il percorso delle **chiese campestri** i tavoli di concertazione avranno l'obiettivo di favorire la collaborazione con la **CEI** per una migliore fruizione dei luoghi. ✓ **Sostegno alla messa in rete degli operatori**, quali: - realizzazione di azioni di animazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori turistici per favorire la collaborazione tra costa e interno; - supporto tecnico per la creazione e lo sviluppo di una rete formale fra operatori costa – interno, identificata da un unico **brand**; - avvio di un **Club di Prodotto**, per favorire l'aggregazione e il coordinamento di operatori e attività, e per incrementare la specializzazione per prodotto e la competitività dell'offerta turistica complessiva; ✓ **Azioni di animazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione,** in particolare si prevede di attivare interventi di animazione e sensibilizzazione della popolazione residente sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, a fini turistici, del patrimonio culturale e naturale; ✓ **Attività di pianificazione e promozione dell'offerta turistica**, in particolare: - elaborazione di un **piano strategico turistico locale** a valenza pluriennale e di un **piano annuale di marketing**, in linea con la strategia attuata dalla Regione Sardegna; - realizzazione di azioni dirette al **rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità dell'offerta turistica** nei circuiti di intermediazione turistica nazionali e internazionali.

Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 10.07.2 **Costruzione della "Destinazione Gallura"**	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Realizzazione di tavoli di coordinamento e concertazione tra soggetti istituzionali e soggetti privati per favorire e migliorare la fruizione dei percorsi	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Sostegno alla messa in rete degli operatori	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Azioni di animazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 6.2	Tale azione verrà realizzata a carico dell'Unione capofila del progetto (senza oneri finanziari sul progetto).
	Tutti i comuni	Governance Territoriale	Attività di pianificazione e promozione dell'offerta turistica	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 6.2	Tale azione comporta oneri sul progetto, quantificati in euro 156.754,00. Tali oneri rappresentano un cofinanziamento dell'Unione di Comuni capofila a valere sulle risorse del proprio Bilancio.

Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Tematismo del percorso	Titolo	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
					Totale sub-azione 10.07.2	**€ 156.754,00 (*)**
Attuazione	**Unione di Comuni Alta Gallura, Capofila del Progetto** **(*) Tali oneri sono a carico dell'Unione di Comuni Alta Gallura, quale quota di cofinanziamento.**					

PROGETTO PT CRP 10 – LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	**Unità di riferimento**	**Baseline**	**Target**	**Fonte dati**
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto agroalimentare e turismo OG/totale Regione Sardegna	%	0	2%	ISTAT

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	**Unità di riferimento**	**Baseline**	**Target**	**Fonte dati**
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali I. 2 Numero di servizi essenziali sul territorio I.3.1 Numero imprese dell' agroalimentare e del turismo sostenute I.3.2 Incremento numero di imprese settore agroalimentare	% Numero	0	2% 0-1	ISTAT/RAS Natimortalità di impresa (CCIAA)

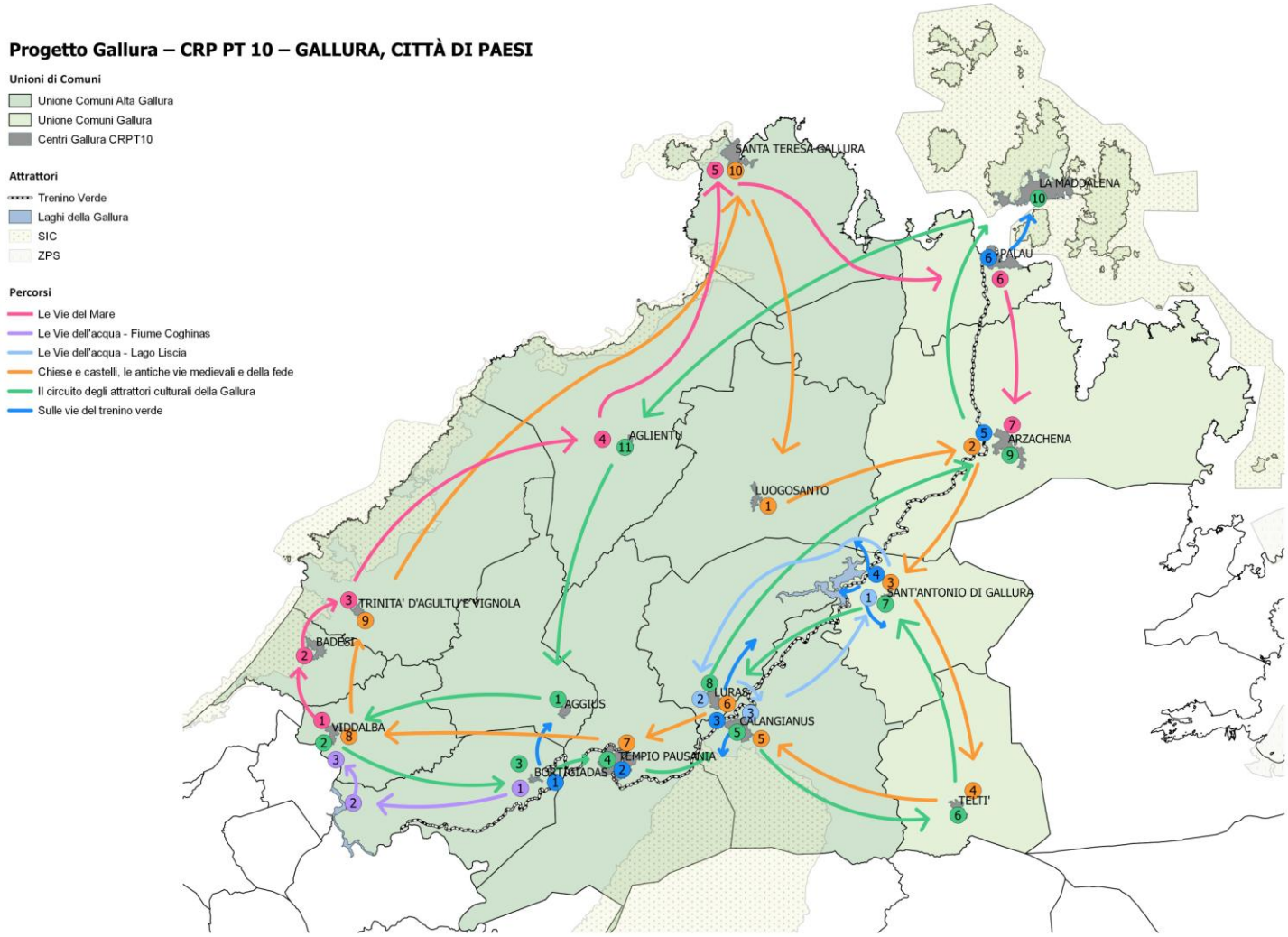
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	**Attività**	2017				2018				2019			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo	**X**											
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione	**X**											
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto	**X**											
	Sottoscrizione convenzione attuativa	**X**											
	Aiuti alle imprese Pubblicazione bandi, istruttoria e concessione	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**				

	aiuti												
Progettazione	Dalla redazione documento preliminare alla progettazione esecutiva e predisposizione documenti di gara		**X**	**X**	**X**								
Gara	Dall'indizione alla stipula del contratto					**X**	**X**	**X**					
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi							**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	
Chiusura	Collaudi e funzionalità												**X**

4. CARTOGRAFIE



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi FEASR 2014-2020	Fondi PAC	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 10.01	Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali	3.960.952,12	2.641.559,07				6.602.511,19
Azione 10.02	La città dell'acqua	6.564.186,19	485.655,00			3.567.608,12	10.617.449,31
Azione 10.03	Competitività del sistema produttivo agroalimentare	490.054,00		2.800.000,00			3.290.054,00
Azione 10.04	Competitività del sistema produttivo		4.200.000,00				4.200.000,00
Azione 10.05	Miglioramento dei servizi per la popolazione	7.289.985,50				88.000,00	7.377.985,50
Azione 10.06	Miglioramento dei servizi per l'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena				577.915,60	23.121.386,00	23.699.301,60
Azione 10.07	Governance Territoriale					156.754,00	156.754,00
Totale complessivo		**18.305.177,81**	**7.327.214,07**	**2.800.000,00**	**577.915,60**	**26.933.748,12**	**55.944.055,60**
di cui							
Interventi Nuova Finanza							32.088.000,00
Interventi Nuova Finanza già Programmati con altri Strumenti (PAC)							577.915,60
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche							23.121.386,00
Cofinanziamento Unione di Comuni Alta Gallura							156.754,00

Sommano

Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 10.01.3	750.000,000
Ulteriori risorse nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna	133.400.000,00

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA"

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
Azione 10.01	Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali	Sub-azione 10.01.1	Percorso naturalistico-ambientale "Sulle vie del trenino verde"	Direzione Generale Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Percorso turistico naturalistico tra storia e natura	Aggius	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		415.300,00		415.300,00				
						Valorizzazione delle aree archeologiche, naturalistiche e ambientali con la creazione di sentieri e percorsi	Palau				185.000,00		185.000,00				
				Direzione Generale della Presidenza / CRP		Scuola nel bosco	Bortigiadas	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		Programmazione Territoriale	280.710,00	280.710,00					
						Bosco Manunta: dal centro urbano al Lago del Liscia e al Patriarca Verde - Realizzazione di percorsi di accesso ai siti archeologici	Luras		FESR Az. 6.6.1 FESR Az. 6.7.1	Programmazione Territoriale	236.965,71	236.965,71					
						Sistema per la valorizzazione sostenibile del patrimonio storico ambientale ai piedi del massiccio del Limbara	Calangianus	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	1.495.080,00	1.495.080,00					
						Sistema degli Itinerari ambientali, e strutture di supporto alla valorizzazione del circuito delle chiese campestri	Sant'Antonio di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1 FESR Az. 6.7.1	Programmazione Territoriale	326.000,00	326.000,00					
										Sub-azione 10.01.1 Totale	**2.939.055,71**	**2.338.755,71**	**600.300,00**				
		Sub-azione 10.01.2	Percorso museale "Il circuito degli attrattori culturali della Gallura"	Direzione Generale Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Luras e l'architettura dell'800 – L'itinerario dei palazzi signorili e valorizzazione del Centro documentale di archeologia	Luras	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		1.016.821,50		1.016.821,50				
						La Casa Museo della Diga e servizi collaterali al turismo	Sant'Antonio di Gallura		FESR Az. 6.7.1 FESR Az. 6.7.2		250.600,33		250.600,33				
						Aggius – Paese Museo Allestimento esterno permanente del sistema museale MEOC	Aggius		FESR Az. 6.7.1		91.366,00		91.366,00				
										Sub-azione 10.01.2 Totale	**1.358.787,83**		**1.358.787,83**				
		Sub-azione 10.01.3	Percorso culturale "Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede"	Direzione Generale Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Valorizzazione percorsi Basilica di Luogosanto	Luogosanto	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		682.471,24		682.471,24				
				Direzione Generale della Presidenza / CRP		Realizzazione itinerari turistici		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	448.524,00	448.524,00					
						Valorizzazione degli attrattori naturali e turistici	Telti			Programmazione Territoriale	170.882,60	170.882,60					
						Recupero di percorsi in ambito rurale	Aglientu	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7		Programmazione Territoriale	252.789,81	252.789,81					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Simplicio(*)	Luogosanto	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	Programmazione Territoriale	45.000,00	45.000,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Pietro di Silonis(*)	Luras			Programmazione Territoriale	227.500,00	227.500,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa di San Giovanni Battista(*)	Tempio Pausania			Programmazione Territoriale	77.500,00	77.500,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa Sant'Andrea (*)	Luogosanto			Programmazione Territoriale	60.000,00	60.000,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa SS Trinità (*)	Tempio Pausania			Programmazione Territoriale	50.000,00	50.000,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa S. Antonio da Padova di Li Coltti(*)	Trinità d'Agultu e Vignola			Programmazione Territoriale	140.000,00	140.000,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa S. Pancrazio(*)	Aglientu			Programmazione Territoriale	60.000,00	60.000,00					
						Interventi di recupero e restauro della Chiesa S. Gavino di Petra Baina(*)	Viddalba			Programmazione Territoriale	90.000,00	90.000,00					
										Sub-azione 10.01.3 Totale	**2.304.667,65**	**1.622.196,41**	**682.471,24**				
										Azione 10.01 Totale	**6.602.511,19**	**3.960.952,12**	**2.641.559,07**				
Azione 10.02	La città dell'acqua	Sub-azione 10.02.1	Percorso "Le via dell'acqua – Lago Liscia"	Direzione Generale dell'Industria	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Mobilità sostenibile - Interventi volti alla riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a basso impatto ambientale. Infrastrutture e acquisto mezzi elettrici per implementare il trasporto locale e servire zone attualmente scoperte, rilevanti dal punto di vista valenza ambientale, storico-archeologico e turistico in generale	Sant'Antonio di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 5.3		Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili	333.544,97	333.544,97					
				Direzione Generale della Presidenza / Centro Regionale di Programmazione		Valorizzazione Compendio del Liscia		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	376.000,00	376.000,00					
						Le vie del lago: un nuovo sistema di accessibilità per la valorizzazione sostenibile del compendio del Liscia	Calangianus	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	390.427,00	390.427,00					
										Sub-azione 10.02.1 Totale	**1.099.971,97**	**1.099.971,97**					
		Sub-azione 10.02.2	Percorso "Le vie dell'acqua - Fiume Coghinas"	Direzione Generale Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Valorizzazione itinerari turistici ed archeologici – Connessione tra Parco Archeologico e Museo Archeologico	Viddalba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		349.535,00		349.535,00				
				Direzione Generale della Presidenza / Centro Regionale di Programmazione		Parco fluviale del Coghinas - 1 lotto funzionale	Bortigiadas	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	549.731,50	549.731,50					
										Sub-azione 10.02.2 Totale	**899.266,50**	**549.731,50**	**349.535,00**				
				Direzione Generale della Presidenza / Assessorato competente	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Valorizzazione e tutela dei litorali costieri mediante la mobilità sostenibile	Santa Teresa di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8		Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili	1.810.708,00	1.810.708,00					
						Mobilità sostenibile - Interventi volti alla riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a basso impatto ambientale.	Arzachena			Area Tematica 1.2 Trasporti sostenibili	264.240,00	264.240,00					
				Direzione Generale Ambiente		Realizzazione di green way per la fruizione dei luoghi	Aglientu		FESR Az. 6.5.1		136.120,00		136.120,00				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Realizzazione pista ciclabile La Maddalena - II lotto	La Maddalena	Strategia 5.7 Strategia 5.8			-						

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA"

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
		Sub-azione 10.02.3	Percorso "Le vie del mare"	Direzione Generale dei Lavori Pubblici/Centro Regionale di Programmazione	ARST - Sistema di mobilità ciclistica regionale DGR 36/11 del 16.06.2016/Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Monti Ruiu - Terme - Baia delle Mimose (**)	Viddalba	Strategia 2.9 Strategia 4.7 Strategia 5.3			1.016.915,46						1.016.915,46
						Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Baia delle Mimose - Li Junchi Li Mindi (**)	Badesi				1.131.373,70						1.131.373,70
						Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto litorale Li Feruli (**)	Trinità d'Agultu e Vignola				170.874,00						170.874,00
						Completamento pista ciclopedonale – Tratto Arzachena -Palau (**)	Arzachena				1.248.444,96						1.248.444,96
				Direzione Generale della Presidenza / Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto Badesi mare – frazioni"	Badesi			Programmazione Territoriale	310.644,40	310.644,40					
						Miglioramento dell'accessibilità del borgo di Vignola	Aglientu		FESR Az. 6.6.1	Programmazione Territoriale	376.994,00	376.994,00					
						I percorsi ambientali e il Centro di Educazione Ambientale (CEA) Capo Testa - Punta Falcone	Santa Teresa di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		Programmazione Territoriale	207.872,75	207.872,75					
						Realizzazione di pista ciclopedonale – Tratto litorale di Palau	Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8		Programmazione Territoriale	969.023,57	969.023,57					
						Realizzazione pista ciclabile La Maddalena - I lotto	La Maddalena	Strategia 2.9 Strategia 4.7		Programmazione Territoriale	975.000,00	975.000,00					
		Sub-azione 10.02.3 Totale									**8.618.210,84**	**4.914.482,72**	**136.120,00**				**3.567.608,12**
		Azione 10.02 Totale									**10.617.449,31**	**6.564.186,19**	**485.655,00**				**3.567.608,12**
Azione 10.03	Competitività del sistema produttivo agroalimentare	Sub-azione 10.03.1	Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura	Direzione Generale della Presidenza / CRP	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	EXPO - Centro di documentazione, formazione ed educazione al cibo, alle produzioni e l'alimentazione	Bortigiadas	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7		Programmazione Territoriale	490.054,00	490.054,00					
		Sub-azione 10.03.1 Totale									**490.054,00**	**490.054,00**					
		Sub-azione 10.03.2	Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore del bovino da carne	Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agropastorale	Regione Autonoma della Sardegna	Progetto Integrato di Filiera (PIF): Attività a supporto del PIF - Insediamento di giovani agricoltori in aziende che allevano bovini da carne Attività a supporto del PIF - Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	"Progetti di filiera": Sottomisura 4.1 Sottomisura 4.2 Sottomisura 3.1 Sottomisura 3.2 Misura 6 Sottomisura 6.1 Misura 6 Sottomisura 6.4 Tipo di intervento		1.400.000,00				1.400.000,00		
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Attività a supporto del PIF - Potenziamento del Mattatoio di Aggius (titolo da confemare)	Aggius	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7			-						
		Sub-azione 10.03.2 Totale									**1.400.000,00**				**1.400.000,00**		
		Sub-azione 10.03.3	Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo	Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agropastorale	Regione Autonoma della Sardegna	Progetto Integrato di Filiera (PIF) Attività a supporto del PIF - Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole Attività a supporto del PIF - Diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.7 Strategia 2.11	"Progetti di filiera": Sottomisura 4.1 Sottomisura 4.2 Sottomisura 3.1 Sottomisura 3.2 Misura 6 Sottomisura 6.1 Misura 6 Sottomisura 6.4 Tipo di intervento		1.400.000,00				1.400.000,00		
		Sub-azione 10.03.3 Totale									**1.400.000,00**				**1.400.000,00**		
		Azione 10.03 Totale									**3.290.054,00**	**490.054,00**			**2.800.000,00**		
Azione 10.04	Competitività del sistema produttivo	Sub-azione 10.04.1	Turismo	Direzione Centro Regionale di Programmazione	Regione Autonoma della Sardegna	Servizi per il turismo; Ricettività alberghiera ed extralberghiera;	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.6 Strategia 2.11	FESR Az. 3.3.1 FESR Az. 3.3.2 FESR Az. 3.6.1		3.500.000,00		3.500.000,00				
		Sub-azione 10.04.1 Totale									**3.500.000,00**		**3.500.000,00**				
		Sub-azione 10.04.2	Qualità della vita	Direzione Centro Regionale di Programmazione	Regione Autonoma della Sardegna	Servizi alla persona (culturali – artistici – ricreativi – fasce deboli – mobilità sostenibile - innovazione tecnologica)	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 2.6	FESR Az. 3.3.1 FESR Az. 3.3.2 FESR Az. 3.6.1		700.000,00		700.000,00				
		Sub-azione 10.04.2 Totale									**700.000,00**		**700.000,00**				
		Azione 10.04 Totale									**4.200.000,00**		**4.200.000,00**				
Azione 10.05	Miglioramento dei servizi per la popolazione	Sub-azione 10.05.1	Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età	Direzione Generale delle Politiche sociali	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Contributi in conto gestione per centri prima infanzia	Aggius Bortigiadas Luogosanto Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.6			88.000,00						88.000,00
				Direzione Generale della Presidenza / CRP		Centro prima infanzia	Bortigiadas	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FESR Az. 9.3.8	Programmazione Territoriale	62.295,00	62.295,00					
							Aggius			Programmazione Territoriale	547.740,83	547.740,83					
							Palau			Programmazione Territoriale	300.000,00	300.000,00					
							Luogosanto	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia3.3		Programmazione Territoriale	207.650,00	207.650,00					
						Riqualificazione fabbricato ex UNITALSI	Trinità d'Agultu e Vignola	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		Programmazione Territoriale	594.480,00	594.480,00					
		Sub-azione 10.05.1 Totale									**1.800.165,83**	**1.712.165,83**					**88.000,00**
		Sub-azione 10.05.2	Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione	Direzione Generale della Presidenza / CRP	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Compendio di Rinaggiu 1° lotto funzionale	Tempio Pausania	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4		Programmazione Territoriale	3.078.883,10	3.078.883,10					
						Compendio Ex Deposito Munizioni Artiglieria 1° lotto funzionale	Telti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		Programmazione Territoriale	1.125.927,97	1.125.927,97					
						Adeguamento piscina sovracomunale	Aggius	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4		Programmazione Territoriale	390.382,00	390.382,00					
						Cittadella dell'arte e della musica	Aglientu	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		Programmazione Territoriale	601.420,00	601.420,00					
						Laboratorio attivo di cultura e musica	Arzachena			Programmazione Territoriale	381.206,60	381.206,60					
		Sub-azione 10.05.2 Totale									**5.577.819,67**	**5.577.819,67**					
		Azione 10.05 Totale									**7.377.985,50**	**7.289.985,50**					**88.000,00**

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "LA CITTÀ DI PAESI DELLA GALLURA"

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
Azione 10.06	Miglioramento dei servizi per l'accesibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena	Sub-azione 10.06.1	Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica	Direzione Generale dei Lavori Pubblici	Provincia di Olbia Tempio (DGR 22/1 del 07.05.2015)	SS 127-Interventi sulla Settentrionale sarda -Tratto Tempio Pausania-Calangianus Rifacimento ponti SP 166 sul rio San Giovanni ad Arzachena	Arzachena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3			14.100.000,00						14.100.000,00
				Direzione generale dei trasporti / ARST	ARST	Piano Trenino Verde 2016-2018 Tratto Tempio Pausania-Luras e Tratto Luras-Palau	Tempio Pausania-Luras-Palau	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.2			6.356.386,00						6.356.386,00
										Sub-azione 10.06.1 Totale	**20.456.386,00**						**20.456.386,00**
		Sub-azione 10.06.2	Miglioramento dei servizi scolastici	Direzione Generale della Presidenza / Assessorato competente	Comuni di Arzachena, Luogosanto, Palau, Telti DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016	Scuole del Nuovo Millennio	Arzachena, Luogosanto, Palau, Telti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1			2.490.000,00						2.490.000,00
										Sub-azione 10.06.2 Totale	**2.490.000,00**						**2.490.000,00**
		Sub-azione 10.06.3	Valorizzazione centri storici	[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Abitus	Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto	Strategia 5.7 Strategia 5.8			-						
				Direzione Generale Pianificazione urbanistica territoriale e vigilanza edilizia	Comune di Aggius (DGR 38/6 del 28.06.2016)	Interventi per il recupero dei centri storici-Ristrutturazione Casa Comunale	Aggius				77.915,60					77.915,60	
										Sub-azione 10.06.3 Totale	**77.915,60**					**77.915,60**	
		Sub-azione 10.06.4	Integrazione La Maddalena	Direzione Generale della Presidenza / Assessorato competente	Comune di La Maddalena DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12.04.2016; DGR 46/38 del 10.08.2016	Scuole del Nuovo Millennio	La Maddalena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1			175.000,00						175.000,00
				Direzione Generale Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport	Comune di La Maddalena (DGR 38/6 del 28.06.2016)	Opere di completamento dell'edificio "Ex Opera Pia"		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3			500.000,00					500.000,00	
										Sub-azione 10.06.4 Totale	**675.000,00**					**500.000,00**	**175.000,00**
										Azione 10.06 Totale	**23.699.301,60**					**577.915,60**	**23.121.386,00**
Azione 10.07	Governance Territoriale	Sub-azione 10.07.1	Coordinamento generale del progetto	Direzione Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Creazione di un ufficio unico di progetto Accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto Realizzazione di tavoli di coordinamento finalizzati a garantire l'integrazione delle politiche avviate nel territorio con il progetto di sviluppo "Città di paesi della Gallura" con le politiche attivate nell'ambito dell'azione dei GAL e FLAG del territorio Accompagnamento e supporto alla creazione di progetti integrati di filiera Costituzione di un Tavolo permanente per la definizione del Piano di Gestione del Limbara	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2			-	-					
										Sub-azione 10.07.1 Totale	**-**	**-**					
		Sub-azione 10.07.2	Costruzione e promozione della "Destinazione Gallura"	Direzione Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Alta Gallura	Realizzazione di tavoli di coordinamento e concertazione tra soggetti istituzionali e soggetti privati per favorire e migliorare la fruizione dei percorsi Sostegno alla messa in rete degli operatori Azioni di animazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione Attività di pianificazione e promozione dell'offerta turistica (Risorse a carico dell'Unione capofila	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 6.2			156.754,00						156.754,00
										Sub-azione 10.07.2 Totale	**156.754,00**						**156.754,00**
										Azione 10.07 Totale	**156.754,00**	**-**					**156.754,00**
										Totale complessivo	**55.944.055,60**	**18.305.177,81**	**7.327.214,07**		**2.800.000,00**	**577.915,60**	**26.933.748,12**

(*) L'importo indicato equivale al 50% di quello complessivo dell'intervento. Il restante 50% trova copertura a valere sulle risorse Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale.	**750.000,00**						

Ulteriori risorse nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
Azione 10.06	Miglioramento dei servizi per l'accesibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena	Sub-azione 10.06.1	Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica	Direzione Generale della Presidenza / Assessorato competente	Contratto programma ANAS 2016 - 2020 (DGR 46/5 del 10.08.2016)	SS 127-Interventi sulla Settentrionale sarda - Circonvallazione Tempio Pausania SS 127-Interventi sulla Settentrionale sarda -Tratto Scala Ruja-Fumosa	Tempio Pausania	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9			98.000.000,00	98.000.000,00					
										Sub-azione 10.06.1 Totale	**98.000.000,00**	**98.000.000,00**					
		Sub-azione 10.06.4	Integrazione La Maddalena	Direzione Generale della Presidenza / Assessorato competente	Comune di La Maddalena (DGR 46/5 del 10.08.2016)	Opere di bonifica esterna alla darsena dell'ex arsenale militare e aree adiacienti Contributo per rendere produttivi gli insediamenti a La Maddalena	La Maddalena	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3			35.400.000,00	35.400.000,00					
										Sub-azione 10.06.4 Totale	**35.400.000,00**	**35.400.000,00**					
										Azione 10.06 Totale	**133.400.000,00**	**133.400.000,00**					
										Totale complessivo	**133.400.000,00**	**133.400.000,00**					

(**) L'intervento risulta coerente con gli indirizzi previsti nell'ambito del Piano Regionale della Mobilità Ciclabile in via di definizione. L'importo indicato rappresenta una quantificazione stimata, che sarà sottoposta ad accertamento nell'ambito delle procedure attuative specifiche previste dal Piano Regionale della Mobilità Ciclabile in capo al soggetto attuatore individuato ARST. Qualora l'intervento non risultasse strategico nell'ambito del Piano Regionale della Mobilità Ciclabile, verrà prevista copertura attraverso risorse FSC 2014-2020 – Programmazione Territoriale.